QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 40-980, 53-981. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 300 - Annunci finanziari e legali L. 350. - Necrol. L. 200 (dir. fisso adesioni L. 1000). - Echi di cronaca L. 600 la linea - Echi spettacoli L. 700 la linea - Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 3200, semestre L. 1650, trimestre L. 1700 - ESTERO: anno L. 5100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Cop

ARCHIVIO STORICO

Il crepuscolo del colonialismo

Cupo è alle orecchie di ognuno che abbia senso di umana giustizia e civile solidarietà il rumore delle cannonate di Ismailia e di Suez e ogni giorno più grave diventa il peso dei morti che si accumulano. Siamo dunque già, in Egitto ed in Tunisia, alla vigilia dei Vespri?

Certamente no, se si giudica in rapporti di forza. Chiusa da un pezzo è l'epoca delle barricate, quando si poteva opporre fucile a fucile e petto a petto, e nessuna insurrezione popolare potrà mai nulla contro aeroplani e carri armati, a meno che non abbia anch'essa aeroplani e carri armati. Per cui, se davvero si dovesse arrivare al massacro, non saranno questa volta francesi o inglesi a subirlo, ed avremmo i Vespri con un finale cambiato.

Ma le armi, questa volta, non sono più sole. Accanto ai cannoni, centinaia di anni di progresso e di vita democratica hanno creato un'arma altrettanto potente e temuta: l'opinione dei popoli. A renderla ancor più potente, anzi a poco a poco decisiva, sono venute le nuove forme di organizzazione internazionale, ieri la Società delle Nazioni, oggi l'U.N.O. prodotti transitori ed imperfetti di una idea scaturita dallo stesso principio democratico, e per la quale tutti gli affari del mondo sono considerati competenza comune della famiglia umana, ogni membro di essa piccolo o grande che sia avendo diritto di intervenire con piena facoltà di parola e di voto. Come il suffragio universale dei cittadini ha contribuito enormemente ad accrescere la pressione dell'opinione pubblica all'interno delle singole società nazionali, così ora questo suffragio universale dei popoli lo accresce nell'ambito più vasto della società internazionale, dove ogni questione, portata quasi a mondiale parlamento, prende immediatamente un rilievo ed una risonanza mondiali.

Ora, non c'è dubbio, l'opinione dei popoli è nella sua immensa maggioranza, ostile ad ogni forma diretta o indiretta di colonialismo. Questa tendenza, già manifestatasi subito dopo la guerra con forza crescente, è letteralmente esplosa adesso, attraverso i dibattiti dell'Assemblea generale dell'U.N.O. Appoggiato alla gigantesca presenza dell'India, dove proprio in questo momento centosettantasei milioni di elettori stanno votando per la prima volta con una serietà ed una disciplina che è una lezione anche per democrazie anziane, incoraggiato dalla tacita solidarietà dell'U.R.S.S., c'è oramai un gruppo di nazioni, comprendenti gli asiatici, gli stati arabi e africani, e parecchi sud-americani (Brasile, Guatemala e Cuba in testa) decise a spalleggiare vigorosamente ogni rivendicazione delle popolazioni coloniali o semicoloniali.

Questo gruppo ha inflitto ai Grandi, uno dopo l'altro, molesti scacchi. Tale ad esempio il caso del rinvio *provvisorio* dell'affare marocchino passato di strettissima misura con cinque soli voti di maggioranza ma sette astensioni; o la censura inflitta all'Unione sudafricana, nonostante la minaccia di questa di boicottare tutte le commissioni dell'U.N.O., come fece infatti; o più impressionante ancora la sorpresa del recente successo ottenuto dagli Stati arabi, con la schiacciante maggioranza di quarantatrè voti contro tredici, in seno al Comitato politico che ha l'incarico di liquidare il conflitto tra Arabi e Israele: voto chiaramente diretto contro le ingerenze dell'Inghilterra e degli Stati Uniti in quel lamentevole affare.

Ecco l'arma nuova, verbale e morale, che Francia ed Inghilterra si trovano di fronte nel loro tentativo di superare onorevolmente questa tragica *impasse* tra i loro doveri di nazioni democratiche ed il loro prestigio; e per cui, con tutti i loro carri armati e la loro innegabile coscienza e buona volontà, appaiono già preventivamente in svantaggio. E' questo che ormai rende così aleatorio sparare in casa d'altri: ed i francesi ben lo sanno, che per avere, dieci anni fa, sparato a Damasco e a Beirut hanno perduto Libano e Siria. E poi la verità è che in fondo non si sentono nemmeno loro ben sicure di se stesse. La dialettica stessa del principio democratico, che esse hanno assorbito, le porta per forza nel loro intimo a sentire la ragione fondamentale di questo moto che spinge genti fino a ieri oscure a soggette, ad affermare se stesse, e dico, a sentirla anche se poi questo moto appare ai loro occhi prematuro e irragionevole.

E la prova di questo «complesso d'inferiorità» coloniale è non soltanto l'esistenza in tutti i Paesi che hanno colonie di vastissime correnti d'opinione pubblica inclini a solidarizzare con i popoli dipendenti, ma la forza con cui i loro governi cercano affannosamente formule nuove per coprire, anzi si direbbe diluire il loro possesso chiamando altri a dividerne le responsabilità. Nessuno, si direbbe, vuole restare più solo. L'ultimo frutto di questo stato d'animo fu la stupefacente richiesta fatta da Churchill al Congresso, affinchè gli Stati Uniti mandino truppe «simboliche» a Suez. «Noi non vogliamo essere i padroni dell'Egitto — esclamò colui che cinque anni fa aveva giurato che avrebbe mantenuto intatte le posizioni dell'Impero — noi siamo là soltanto come servitori del commercio del mondo». Insomma, la tendenza è sempre più di presentarsi come mandatari provvisori, come amministratori di un bene comune. E' probabile che, con i suoi sviluppi, l'atlantismo accelererà molto questo processo.

E' dunque la grande crisi del colonialismo. Alla luce di questo crepuscolo, come appare anacronistico il nostro ingenuo ed arrovellato colonialismo, che fin dalla nascita tanto ci assillò, gettandoci periodicamente in sbaraglì ed in pasticci, consumando risorse che avrebbero potuto essere ben più utilmente impiegate altrove (sicchè si potrebbe dire che il Po è la nostra ultima disgrazia africana), ed insomma avvelenandoci la vita. E' vero che eravamo tanto giovani! Certo sarebbe stato comodo anche a noi, se non fossimo arrivati troppo tardi, avere (nevvero?) la nostra piccola Tunisia o magari il nostro piccolo Congo. Perchè ancora chi le ha se le gode, e la Francia sarà attaccata a proteggere i tunisini, ma un po' anche senza volerlo protegge i fosfati di Gafsa; e l'Inghilterra giustamente tiene a fare onore alla sua promessa di condurre il Sudan all'autogoverno, però proprio ieri Liverpool ha annunciato che il Sudan-Gezira-Board (l'enorme consorzio sudanese) ha riserbato ai cotonieri del Lancashire il sessanta per cento di tutto il suo raccolto. E' vero che bisognerà poi vedere, quando i conti finali saranno fatti, se non conveniva all'Inghilterra comperarsi il cotone dagli altri, magari rimettendoci la provvigione!.

Ora quello che è fatto è fatto. Proprio in questi giorni una fiaccola simbolica, portata su un aeroplano, ata percorrendo l'itinerario africano di Savorgnan di Brazzà. Savorgnan di Brazzà partì per il suo viaggio che doveva donare l'Africa Occidentale alla Francia, nel 1875. Basta un'occhiata alla cronologia per capire subito che non poteva andare a conquistarla per noi. Arrivato all'isola dei Pappagalli, nel centro dell'immenso Ogué, questo grande italiano piantò una bandiera francese, cioè la bandiera con cui era partito, e disse: «Ogni uomo che toccherà l'asta di questa bandiera sarà libero». Sono parole pazze e stupende: quel genere di parole che trovano soltanto gli apostoli ed i poeti. Guai, una volta pronunciate, a ritirarsi indietro.

Filippo Sacchi

Giornata di terrore al Cairo: incendi morti e devastazioni

Tentativo di "rivoluzione organizzata,, - Un centinaio di vittime fra morti e feriti - 35 edifici distrutti dal fuoco - Negozi devastati - Situazione grave

Il nostro inviato Giovanni Artieri scampato all'incendio del suo albergo

(Dal nostro inviato speciale)

IL CAIRO, 26 gennaio.

Io non so se nella drammatica situazione in cui la capitale egiziana è precipitata oggi, questo tentativo di mettersi in comunicazione con il mio giornale potrà riuscire. Mentre scrivo, la città del Cairo è infatti coperta dal fumo degli incendi e le strade sono presidiate dalle truppe dell'Esercito egiziano, mentre gruppi di giovani rivoltosi continuano la loro terribile opera contro ogni cosa o persona che parti un nome inglese. Tutto ciò che è avvenuto oggi porta l'impronta dell'odio più accanito e rivela la terribile forza delle grandi rivoluzioni di carattere popolare.

Stamattina di buon'ora masse di giovani egiziani hanno cominciato ad attraversare la città formando cortei al grido di «Morte agli inglesi». Una manifestazione vivacissima ha avuto luogo dinanzi all'albergo Shepheard dove io abito o meglio dove abitavo perchè attualmente, — sono quasi le otto di sera — l'albergo Shepheard è un ardente braciere tra altri bracieri ardenti e io ho perduto tutto il mio bagaglio, le mie carte, macchine fotografiche, i miei abiti, i miei libri. Tuttavia debbo considerarmi assai fortunato perchè ho potuto scampare all'impeto della folla. Finora non sono riuscito ad avere notizie degli altri colleghi che sono al Cairo.

L'incendio degli stabilimenti britannici della capitale ha avuto inizio alle due e continua con una furia che fa ricordare gli episodi dei primi giorni della rivoluzione spagnola. Questo terribile movimento popolare contro tutto ciò che è inglese ha risparmiato la scuola italiana, gli istituti religiosi, i consolati e le ambasciate, nel quartiere delle legazioni. Disgraziatamente sono rimasti quasi completamente preda delle fiamme gli stabilimenti Tosi, due grandi pasticcerie dell'italiano Groppi e alcuni altri negozi. E' impossibile per ora calcolare l'ammontare dei danni inflitti alle case commerciali britanniche. Ci limiteremo a dire che il «building» della Società aerea British Overseas Airways è completamente distrutto dalle fiamme; anche l'agenzia della Pan American World Airlines che era annessa all'albergo Shepheard è completamente perduta.

Alle ore 16 il Governo egiziano ha dato all'Esercito l'ordine di intervenire per la tutela dell'ordine pubblico. Reparti montati su camions hanno cominciato a disperdere gli insorti eseguendo cariche e sparando colpi di fucile.

Mentre in alcuni quartieri gli incendi continuavano a svilupparsi, in altri i pompieri cercavano di spegnere le fiamme. Il Turf Club, il locale che di solito è frequentato dagli inglesi, è stato assalito da insorti

Il Consiglio dei ministri si è riunito questa sera; il ministro degli esteri Salah el Dine è stato richiamato da Parigi al Cairo. Si prevede per domani un'altra giornata di torbidi. Si ignora se le truppe inglesi stazionanti in Egitto usciranno dalla zona del Canale. Ad Alessandria e a Porto Said la calma è completa e così pure a Ismailia. La compagnia radiotelegrafica Marconi è stata circondata dalle truppe.

Giovanni Artieri

Legge marziale in tutto il Paese

(Nostro servizio speciale)

Il Cairo, 26 gennaio.

Re Faruk questa sera ha proclamato, su richiesta del Governo la legge marziale in tutto il paese. E' l'epilogo di una giornata tremenda di sangue, di terrore, di incendi, devastazioni, disordini. La folla egiziana si è scatenata e vano è stato l'intervento dell'esercito, della polizia e dei pompieri.

La folla impazzita urlava, correva, dava fuoco ad alberghi, cinema, e a ristoranti. Ovunque erano fiamme e fumo, un fumo denso, nero che si levava lentamente al cielo e mozzava il fiato. La polizia e i pompieri si davano da fare. Ma che mai poteva la polizia di fronte a una enorme massa di persone scatenate? I pompieri cercavano di spegnere le fiamme che divoravano ruggendo i cinematografi del Cairo. Ma la folla non li lasciava lavorare. Vi è stato un caso in cui un'autopompa ha raggiunto un idrante. Nel momento in cui i vigili iniziavano il montaggio del tubo i dimostranti si sono avventati sull'autopompa e l'hanno guastata recidendo i tubi.

I cinematografi

Tutto è cominciato al cinema Rivoli, dove la massa ha fatto irruzione sfasciando la porta e il mobilio su cui ha potuto mettere le mani. Inzuppati i tappeti di benzina il locale è stato dato alle fiamme.

Poi la folla si volgeva al cinema Metro. Venivano sfondate le porte, e dopo poco il fuoco iniziava la sua opera. Era quindi la volta del «Miami», assai più piccolo e che in pochi minuti ardeva come una torcia.

Per tutta la giornata la massa inferocita ha scorazzato per le vie della città abbandonandosi ad atti di vandalismo. Teatri, ristoranti, la Banca Barklay di proprietà inglese, diversi negozi sono stati incendiati e devastati.

Visto che la Polizia non riusciva a controllare la situazione, il Governo chiamava in azione le truppe. Messe in allarme con radiomessaggi cifrati, le guarnigioni dei vicini sobborghi affluivano verso il centro.

I soldati giungevano appena in tempo a salvare l'edificio della Compagnia Marconi, che stava per far la stessa fine dei cinque cinema incendiati. I soldati circondavano l'edificio, mentre una casa vicina già ardeva.

Dal celebre Hôtel Shepheard il direttore avvertiva telefonicamente l'Ambasciata americana che la folla stava attaccando l'edificio e che egli non poteva garantire la vita degli ospiti americani e inglesi.

L'albergo è uno dei più celebri del mondo intero; frequentato da una clientela internazionale, era famoso anche perchè da 70 anni — cioè da quando è stato fondato — non ha mai chiuso, giorno e notte, le porte. Quelle porte da cui la folla inferocita è penetrata recando danni inauditi al ben

Un piano preordinato

A decine si contano le vetrine dei negozi infranti, le insegne divelte e sgualcite. Tanto rapidamente distruggitrice appariva l'azione della folla da far quasi sospettare che traducesse in atto un piano preordinato, curato in tutti i particolari. La situazione è apparsa in tutta la sua enorme gravità allorchè, quasi rispondendo ad una misteriosa parola d'ordine, i dimostranti hanno dato libero e incontrollato sfogo ad una vera e propria furia incendiaria. Fra i numerosi edifici di una certa mole a cui è stato appiccato il fuoco, figurano anche il Cinema Pigalle, il ristorante «Regent» e un'agenzia delle «British Overseas». Nè sono stati risparmiati alcuni dei locali pubblici più rinomati della capitale, come il «Tommy's Bar» che tradisce dal nome la sua chiara origine britannica. Le fiamme hanno raggiunto anche l'adiacente consolato svedese. Ma la selvaggia furia della folla non si è placata. Sono stati successivamente incendiati i cinema «Idana», «Miami», «Opera», il ristorante «Pariziana», un negozio di abbigliamento maschile, di proprietà britannica, e un magazzino di mode francesi.

E intanto decine di migliaia di dimostranti scorrazzavano per le vie della capitale, chiedendo la guerra, la rottura dei rapporti con Londra e qua e là un'alleanza con la Russia. In qualche caso si limitavano a gridare i loro slogans, in qualche altro apparivano decisi a continuare con le devastazioni. Presso la stazione di polizia di Abdin la folla di 20 mila persone aveva un aspetto tanto minaccioso che i soldati erano costretti a sparare nella massa. Per ora non si ha alcuna precisa notizia circa le probabili vittime, ma un ufficiale di polizia ha dichiarato che il bilancio della giornata conterà vari morti e decine di feriti.

Intanto gli agenti avevano sparato in aria raffiche di moschetto, a scopo intimidatorio. La folla, ormai scatenata e quasi inebriata dallo spettacolo terrificante delle fiamme, travolgeva ogni ostacolo. Così i cordoni che la polizia aveva formato in corrispondenza delle vie di accesso alla residenza del primo ministro venivano facilmente sfondati e oltre 15 mila dimostranti si rovesciavano urlando verso l'edificio che altre forze dell'ordine stringevano in un impenetrabile cerchio irto di canne di fucili puntati. La folla frenava il suo impeto limitandosi a lanciare ovvisi all'indirizzo di Nahas Pascià e a reclamare, insieme con la distribuzione di armi per combattere gli inglesi, la conclusione di un trattato di pace con la Russia.

Furore popolare

Altri gravi incidenti avvenivano intanto all'aeroporto Faruk dove quattro aerei da trasporto delle «British Overseas» sono riusciti a malapena a decollare. Un gruppo di egiziani, addetti al campo, ha cercato di impedire la partenza di un aereo. Non essendo riusciti nell'intento i disturbatori rispondono apparecchio, ma con esito altrettanto negativo. Gli egiziani sfogavano allora il proprio disappunto contro due impiegati inglesi della compagnia colpendoli con una grossa pietra di pugni. I malcapitati erano tratti in salvo dall'intervento della polizia. Uno di essi ha riportato ferite per le quali si è reso necessario il suo ricovero in ospedale.

Al cader della notte il cielo del Cairo era rosso del riverbero delle fiamme e nero di fumo. Le ambulanze ululavano correndo all'impazzata nelle vie, i pompieri lottavano contro le fiamme. La situazione è spaventosamente confusa. Le notizie arrivano accatastate, dobbiamo riferirvele come giungono. Sono stati devastati i ristoranti Groppi, St. James, Regent, il «Turf Club» — ove tre inglesi sono stati uccisi ed altri invece il sono salvati con la fuga — l'ufficio della Compagnia aerea inglese B.O.A.C.

Nuvole di fumo

Alle ventidue locali si segnalava che gli edifici completamente distrutti dal fuoco erano trentacinque, di cui nove controllati da enti inglesi.

Quattro corrispondenti della United Press hanno percorso le vie del Cairo per sei ore, con non poco rischio personale. Ovunque hanno visto tracce di devastazione.

Secondo le ultime notizie gli inglesi feriti sono quattro, i mancanti 18. Da parte egiziana non vi sono cifre ufficiali, ma gli ufficiali di polizia dicono che tra morti e feriti si supera il centinaio. E può darsi che negli edifici in fiamme siano morti degli europei.

Mentre scriviamo, il Gabinetto egiziano è ancora riunito in seduta straordinaria e l'Ambasciatore statunitense Jefferson Caffery è stato ricevuto in udienza da re Faruk.

Rispondendo ad una telefonata dell'Ambasciatore britannico il vice-Ministro degli Esteri egiziano Farag Pascià ha dichiarato che il governo egiziano è responsabile della sicurezza dei cittadini stranieri che proteggerà insieme ai sudditi egiziani. Però Farag ha dichiarato ai giornalisti che la situazione è «molto seria».

Ufficialmente è stato comunicato che il Primo Ministro è stato nominato governatore militare generale. Il governo ha annunciato che tutte le Università e tutte le scuole sono state chiuse fino a data da stabilirsi.

Il Ministro degli Interni, Serag El Din, ha dichiarato ai giornalisti che rigorosi provvedimenti vengono presi dal governo per far fronte alla «rivoluzione organizzata» e che il coprifuoco è stato imposto fino a nuovo ordine dalle ore 18 alle 6 del mattino.

Siamo rimasti in ufficio con il collega Sam Souki a raccogliere e riordinare le notizie che Maurice Guindi, Zaki Salama, Hussein Kemal e Mena Oriogides — coperti di fuliggine, di polvere e di sudore — ci portavano di mano in mano.

Walter Collins
della «United Press»

Dichiarazione ufficiale

IL CAIRO, 26 gennaio.

E' stato ufficialmente annunziato che la legge marziale è stata proclamata in tutto l'Egitto.

In una dichiarazione fatta alla radio il primo ministro Nahas Pascià ha definito «traditori» i responsabili dei disordini verificatisi al Cairo.

La dichiarazione ufficiale dice: «Elementi sovversivi hanno tentato, in accordo con un piano precedentemente elaborato, di rovesciare il Governo egiziano. Stasera al Cairo si avranno arresti in massa. Alcuni provocatori dei disordini sono già stati fermati».

Altre truppe inglesi sono partite da Cipro

Cipro, 26 gennaio.

Il primo battaglione delle «Coldstream Guards» e delle Guardie Scozzesi partiranno da Famagosta domani mattina diretti a Suez per rinforzare le truppe britanniche che si trovano di stanza nella zona del Canale. In tutto si tratta di 7 mila uomini.

Una speciale riunione è stata tenuta oggi a Nicosia fra alti ufficiali inglesi di Cipro. Secondo fonti bene informate gli ufficiali hanno discusso la situazione della zona del canale di Suez sotto tutti gli aspetti. Dopo la riunione lunghi convogli di autocarri militari stipati di Guardie Scozzesi sono partiti dal campo presso Nicosia ed hanno preso la strada di Famagosta, punto di imbarco per tutto il traffico diretto al canale di Suez. Nessuna dichiarazione è stata fatta dopo la riunione degli alti ufficiali.

SCHIARITA D'ORIZZONTE AL MINISTERO DEL TESORO

L'ulteriore spesa per gli statali sarebbe ridotta a meno di due miliardi

La "scoperta,, del Ragioniere dello Stato dopo una giornata di calcoli - Una questione di procedura parlamentare e l'intenzione del Governo - Il consiglio del PLI: Villabruna proporrebbe un incontro dei quattro partiti dal 18 aprile?

Roma, 26 gennaio.

Il ministro Vanoni ha trascorso una buona parte della sua giornata a cercar di chiarire la situazione provocata ieri alla Camera dal voto per gli statali. I primi calcoli sull'onere che il nuovo aumento imporrebbe allo Stato erano stati, come si sa, assai preoccupanti: circa dodici miliardi da aggiungere ai cinquantanove già stanziati. Stasera negli ambienti governativi si considerava la situazione molto più ottimisticamente di ieri.

Il testo dell'emendamento

Per comprendere la ragione di questo ottimismo occorre riandare per un momento alla seduta di ieri e rileggere il testo dell'emendamento che provocò il noto colpo di scena. «In ogni caso — diceva la sua prima parte — è dovuto al personale statale un aumento minimo netto degli stipendi, delle paghe, delle retribuzioni e degli assegni analoghi di almeno duemila lire mensili». E poi seguitava: «La relativa differenza tra il predetto minimo e gli aumenti derivanti dalla presente legge dovrà essere corrisposta a titolo di assegno personale pensionabile e riassorbibile soltanto con gli aumenti di carattere generale».

Ieri fu approvata soltanto la prima parte dell'emendamento dopodichè Vanoni, allarmato dell'onere che essa sembrava imporre allo Stato, chiese la sospensione della seduta. Ciò che fu fatto, come si sa. Ma le duemila lire richieste come aumento minimo si intendevano comprensive o no delle indennità di presenza e degli altri benefici già concessi?

Non è facendo da poco. Se la seconda parte veniva approvata dandole l'interpretazione restrittiva che si è detto, si sarebbe visto subito che il nuovo onere del bilancio sarebbe stato di 1,5-2 miliardi al massimo e non di 12, poichè le retribuzioni del grado inferiore venivano ad essere aumentate di 2000 lire complessivamente e non di 2900 lire (2000 lire più l'indennità di presenza e le altre indennità minori).

La «scoperta», se così la si può chiamare dell'equivoco contenuto nell'emendamento è stata fatta dal ragioniere generale dello Stato Balducci e l'ottimismo di cui si parlava in principio è stato alimentato proprio da questi più esatti calcoli. Si pensa che il gruppo di maggioranza, quando la questione tornerà in discussione, accederà a questa interpretazione più moderata e che il Governo non avrà difficoltà a reperire i due miliardi necessari per darle pratico effetto. Ove si volesse invece insistere nella tesi che bisogna assicurare agli statali un aumento minimo di 2000 lire in aggiunta ai benefici già previsti dal disegno di legge — e l'opposizione ovviamente non mancherà di insistervi — il Governo inviterà il Parlamento ad assumersi di fronte all'opinione pubblica la responsabilità degli inasprimenti fiscali necessari per coprire l'onere che essa comporterebbe.

Si comincia così a vedere la soluzione del problema tecnico impostato lucidamente così clamorosamente. Resta invece più in sottofondo il problema politico adombrato nella manifestazione di fronda di una parte dei deputati democristiani. Se ne è parlato anche oggi, si sono fatti altri minuti calcoli sull'atteggiamento assunto dai gruppi in sede di votazione e da essi è risultato confermato che, se i parlamentari della maggioranza presenti in aula (ne mancavano 75 e non tutti per giustificato motivo. Cappugi, per esempio, il presentatore dell'emendamento non ha votato) avessero votato compatti, il loro voto sarebbe stato sufficiente da solo a non mettere in minoranza il Governo.

La voce corrente è che i «vespisti» abbiano colto l'occasione per dare un'ulteriore prova della loro vitalità e che si preparino ad altre analoghe imprese. Ma il voto è segreto, come si sa, e il gioco delle correnti interne della D. C. altrettanto ben celato. Conviene perciò dare un credito limitato alle varie voci e non lasciarsi andare per il futuro a troppo azzardate previsioni.

Il Consiglio nazionale del Partito Liberale ha tenuto quest'oggi la sua prima riunione dopo l'unificazione; con la partecipazione cioè dei nuovi membri (una cinquantina circa, e tra essi Carandini, Cattani, Pannunzio, Gentile, Serini, Olivetti, ecc.) in rappresentanza dei gruppi rimasti nel partito a Torino. I lavori sono stati aperti da una ampia relazione di Villabruna sulla situazione politica e sulla condotta del partito in vista nelle prossime elezioni amministrative e politiche.

Due notizie smentite

«Siamo tutti convinti — ha detto tra l'altro — che, se i partiti democratici non provvedono per tempo a meglio risolvere i rapporti col loro interno e nei confronti degli altri partiti, se non si riuscirà a stabilire in tempo un vincolo di solidarietà tra di essi ed a creare un sistema elettorale che li preservi dal duplice contemporaneo attacco dell'estrema destra e dell'estrema sinistra non tarderanno ad affacciarsi per la democrazia gravi difficoltà».

Si parla, su questi indizi, che Villabruna abbia in animo di farsi promotore di un incontro preliminare tra i quattro partiti del 18 aprile per esaminare assieme il problema delle leggi elettorali e vedere se è possibile trovare un accordo unitario sui criteri che si dovrebbero seguire per la loro formulazione. Il Consiglio sarebbe orientato nello stesso senso.

Tra i vari interventi della giornata va segnalato quello del sen. Jannaccone, che ha precisato i limiti delle sue riserve al piano Schuman, e quello di Carandini, che ha posto in luce il significato europeistico del piano stesso. Per quanto riguarda i rapporti con i monarchici, punto dolente del P.L.I., è stata confermata la tesi che nessun accordo è possibile sino a che essi manterranno il patto di alleanza con il MSI.

Occorre ancora dar conto di due smentite: una riguarda il MSI e il suo congresso che qualcuno aveva detto sarebbe stato presto autorizzato. Portavoce governativi hanno invece confermato che nessun fatto nuovo è intervenuto a consigliare una revoca del divieto. L'altra smentita riguarda Gedda, che definisce assolutamente prive di fondamento le notizie apparse stamane sull'*Unità* a proposito di un preteso incontro in treno tra lui e un giornalista comunista. Si leggevano nell'articolo rivelazioni assai singolari sui giudizi che il nuovo presidente dell'A.C.I. avrebbe dato di De Gasperi. Troppo, anzi, per poter essere credute. E la smentita, perciò, non ha destato alcuna sorpresa.

e. f.

Le norme di applicazione della nuove tariffe ferroviarie

Roma, 26 gennaio.

In relazione all'entrata in vigore della nuova II dei primo febbraio delle nuove tariffe ferroviarie, sono state impartite le seguenti disposizioni. I biglietti di qualsiasi specie, comunque rilasciati con data anteriore a venerdì 1° febbraio, saranno validi fino alla loro naturale scadenza senza variazione di prezzo. Tutte le stazioni della rete e tutte le agenzie di viaggio dovranno da domani astenersi dall'emettere nuovi biglietti di abbonamento ordinario, speciali per studenti e per dipendenti statali, tassati con i prezzi oggi in vigore. Tale norma non vale per gli abbonamenti ordinari di 8 e 15 giorni e per gli abbonamenti settimanali e festivi. Questi ultimi rilasciati prima del 1° febbraio potranno essere utilizzati fino alla loro scadenza senza alcun supplemento di prezzo. Per gli abbonamenti plurisettimanali dovrà invece percepirsi la differenza fra il prezzo pagato e quello in vigore dal 1° febbraio 1952, per la settimana che hanno inizio da tale data ed oltre. Anche le tessere di autorizzazione rilasciate con data anteriore al 19 febbraio saranno valide fino alla loro normale scadenza per l'acquisto dei biglietti a tariffa ridotta, in base però ai nuovi prezzi che andranno in vigore il 1° febbraio.

Sono state infine apportate modifiche circa i pesi fissi per i bagagli registrati. Mentre sono rimasti invariati i pesi fissi per i velocipedi con motorino, i velocipedi comuni, le carrozzelle per i bambini e invalidi, i tricicli per persone impedite e i tricicli e i pattini per bambini, importanti modificazioni hanno subito le altre voci relative ai motocicli, i quali sono stati distinti a seconda del volume di cilindrata.

Per questi ultimi sarà applicato il peso fisso di kg. 150 ai motocicli con sidecar; di kg. 120 ai motocicli di grande e media cilindrata ed ai motoscooters con carrozzino; di kg. 80 alle motoleggere e di kg. 50 alle biciclette a motore.

LA RIUNIONE DEI SEI MINISTRI A PARIGI

Raggiunto un primo accordo

De Gasperi ottimista - Tutti appaiono decisi sulla via della federazione - I tre rappresentanti del Benelux ospiti per un pranzo alla Ambasciata d'Italia

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 26 gennaio.

Il lungo ordine del giorno circa l'esercito europeo, sul quale i Ministri degli Esteri di Francia, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo, e il prof. Hallstein in rappresentanza del cancelliere Adenauer hanno cominciato a discutere oggi pomeriggio nel Salone del Pappagalli del Ministero degli Affari Esteri, dimostra con eloquenza che i problemi rimasti in sospeso dopo la conferenza che gli stessi Ministri tennero alla fine dell'anno, erano notevoli: denominazione dell'autorità collegiale, composizione di essa, composizione dell'Assemblea europea, ponderazione dei voti nel comitato dei sei Ministri, composizione della Corte di Giustizia; sede delle istituzioni, impiego delle lingue e relazioni col N.A.T.O. (Patto atlantico), durata del trattato, poteri dell'Assemblea, in materia di bilancio.

Su richiesta di De Gasperi, che ha preso una parte molto attiva alle discussioni, gli argomenti vengono discussi nell'ordine che abbiamo indicato, e oggi, dalle 16 alle 20, soltanto i primi quattro sono stati abbordati, e soltanto sui primi due è stata presa una decisione. E' così che l'autorità collegiale si chiamerà «Commissariato della comunità di difesa europea» e che sarà composta da nove membri.

C'era chi, come De Gasperi, voleva soltanto cinque membri, chi ne preferiva sei (uno per nazione), chi sette (come Van Zeeland); finalmente è stata accettata la proposta di 9, avanzata dal tedesco Hallstein, il quale ha fatto presente che con un maggior numero di membri sarà più facile ripartire equamente gli incarichi. Domani verrà redatto un testo sullo statuto di questi nove commissari, i quali perderanno la loro qualità «nazionale» per diventare «internazionali». Essi saranno scelti dai rispettivi Paesi, tranne uno, che verrà eletto dagli altri otto, analogamente a quanto è stato previsto nel piano Schuman per la comunità carbone-acciaio.

Poichè i Paesi sono sei e i commissari nove, è chiaro che tre Paesi dovranno avere almeno due membri e si profila già il fatto che l'Italia, la Francia e la Germania, che nella comunità europea sono i tre «grandi», avranno ognuna due membri contro uno al Belgio, uno all'Olanda e uno al Lussemburgo.

Sui punti 3° e 4° le discussioni sono cominciate, ma non ancora finite. Circa la composizione della Assemblea, cioè quanti membri di ogni nazione ne faranno parte, il Governo italiano ritiene che normalmente ogni Paese vi dovrebbe essere rappresentato proporzionalmente alla propria popolazione, ma ciò non è possibile allo stato attuale delle cose, che sono provvisorie, perchè mirano soltanto a preparare la strada a una federazione o confederazione. e De Gasperi ha proposto quindi che i tre «grandi» abbiano ognuno 24 membri, 10 il Belgio, 10 l'Olanda e 4 il Lussemburgo. L'olandese Stikker propone invece 18 per ognuno dei tre «grandi», 10 per il Belgio, altrettanti per il proprio Paese e 4 per il Lussemburgo, come è già nel piano Schuman del pool carbone-acciaio. Domani si sceglierà fra i due progetti.

Ed eccoci al punto 4, che tratta del voto del Comitato dei Ministri. I belgi e gli olandesi chiedevano che l'unanimità fosse necessaria, per rendere valida una decisione, il che significa che un solo voto contrario equivale al veto. Questo loro atteggiamento era dettato dal desiderio di non rinunciare alla loro sovranità a favore della autorità sopranazionale, come sono disposte a farlo invece l'Italia, la Francia e la Germania, che d'altronde l'hanno previsto nella loro Costituzione. E' stato dunque necessario fare una concessione alla tesi del Benelux, ed è già stato stabilito che per certi punti, i quali non sono stati ancora precisati, vigerà la regola dell'unanimità, per altri basterà la maggioranza di due terzi e per altri ancora la maggioranza semplice. Un quadro preciso verrà preparato per stabilire i vari casi.

Il progetto francese chiede però che i voti di maggioranza comprendano almeno due «grandi»; si vuole evitare così che tre «piccoli» possano realizzare da soli la maggioranza su un «grande» si arriverà: inoltre Schuman vorrebbe che ad ogni passo venisse concesso un certo numero di voti per evitare i pericoli di un perfetto equilibrio fra due eventuali blocchi che paralizzerebbe i lavori. Anche su questo argomento si riparlerà domattina insieme agli altri cinque punti sui quali non è stata detta oggi nemmeno una parola.

Riferita così la situazione come ce l'hanno esposta i portavoce ufficiali si deve rilevare che dalla fine di ottobre ad oggi sono stati fatti progressi notevoli. Gli esperti hanno lavorato bene e il Belgio e l'Olanda, nonostante certe reticenze che tuttora sussistono, appaiono più decisi ad avviarsi sulla strada della federazione (o confederazione) europea. Molto è dovuto all'azione persuasiva di De Gasperi il quale ha insistito anche oggi sull'impegno che ognuno ha già preso altra volta di voler realizzare la federazione facendo osservare inoltre che non c'è da cavillare sui termini e su ciò che si deciderà attualmente poichè quanto si fa ora è necessariamente provvisorio e potrebbe essere modificato quando la federazione — obiettivo che si deve tener sempre presente — sarà realizzata.

Stasera i tre ministri del Benelux sono ospiti a cena dell'ambasciatore d'Italia e De Gasperi avrà con essi una conversazione privata. Il Presidente ci è apparso ottimista ed ha affermato che spera di poter ripartire lunedì sera.

l. m.

Alla Conferenza di Parigi: Schuman a colloquio con De Gasperi. A destra, seduto, Ivan Matteo Lombardo. (Telefoto)

CRONACA CITTADINA

Interessante problema alle scuole elementari

Continuano i referendum per l'orario nelle scuole

Gli stessi genitori sono favorevoli alle lezioni continuative - L'atteggiamento del Sindacato insegnanti

A proposito dell'orario continuato nelle scuole elementari, tema alquanto dibattuto in questi ultimi anni, abbiamo interpellato il prof. Luca Strumia, segretario del sindacato insegnanti e membro del consiglio provinciale scolastico.

« L'orario continuato — egli ci ha detto — non è una novità del dopoguerra. Esso è sempre stato applicato in molte città (Roma, Genova, ecc.) ed a Torino nelle zone suburbane. Nel 1924 la cosiddetta riforma Bottai lo rendeva obbligatorio in tutti gli istituti ». I risultati di tale disposizione, secondo il prof. Strumia, non sarebbero stati insoddisfacenti: « I bambini, infatti, nel pomeriggio rendono molto meno che al mattino e le cinque ore d'insegnamento consecutive non sono eccessivamente gravose, purchè i maestri sappiano opportunamente distribuire le materie. Le prime lezioni debbono essere quelle più impegnative (d'italiano, aritmetica, ecc.) mentre dalle 11 in poi è bene utilizzare il tempo con disegno, canto, ginnastica ».

« Non è vero infine — ha sostenuto il prof. Strumia — che i parenti, come affermano alcuni, siano favorevoli nella maggioranza all'orario diviso. Recenti indagini compiute per la riforma Gentile nelle scuole, presso le famiglie, le fabbriche, ecc., hanno dimostrato il contrario. Le madri che debbono lavorare non hanno tempo a disposizione per accompagnare quattro volte al giorno i propri figlioli ».

D'altra parte non va dimenticato che alcuni referendum — un esempio visibile è dato da quello tenutosi mesi or sono a Chivasso — hanno rivelato da parte della popolazione una netta preferenza per l'orario continuato proprio nei Comuni dove prima veniva applicato quello diviso. Questi sono i rilievi del prof. Strumia, che naturalmente riflettano il punto di vista del sindacato.

Ma le controversie non mancano. In questi casi è arbitro di decidere il consiglio provinciale scolastico. E' appunto tale consiglio che in questi ultimi tempi ha indetto vere e proprie consultazioni elettorali. In pratica si cerca sempre un adattamento alle condizioni locali per venire incontro alle esigenze delle popolazioni. Attualmente l'orario continuato è quello più diffuso.

Per Torino, purtroppo, come già tante volte si è detto, vi è un altro e più grave problema: l'orario alternato reso necessario in molti istituti dal numero eccessivo di alunni in confronto alla disponibilità delle aule.

Sopratassa di 5 lire sui biglietti del tram

Per disposizione di legge, verrà oggi applicata un sovrapprezzo di 5 lire sui biglietti tranviari di corsa semplice. Esso dovrà essere pagato anche dagli abbonati ai quali verrà rilasciato uno speciale biglietto per ogni corsa effettuata.

I giorni della « Merla »

Dodici sotto zero e scenderà ancora

— Temperatura normale per questi giorni — dicono i meteorologi. Normale significa 12 sotto zero l'altra notte, e ancora peggio stanotte: 13, 14. Sono i giorni della « Merla », e tutto si spiega. La neve rimasta nelle strade si è trasformata in ghiaccio, la circolazione è diventata difficilissima.

L'ondata di freddo è giunta quasi improvvisa, dopo la nevicata. Si prevede che continuerà ancora per due o tre giorni, con cielo sereno. Dopo, affermano i tecnici, avremo una seconda nevicata. Previsioni che vengono date per sicure, essendo la situazione atmosferica abbastanza regolare. Ma si sa come vanno queste cose, in meteorologia: può accadere esattamente il contrario di quanto si è pronosticato. E nessuno, in fondo, ci stupisce.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperature: minima — 12; mass. + 2; media — 3,8. Umidità 84 %. Pressione 727. Cielo sereno. Calma di vento. - Previsioni: Tempo buono con cielo prevalentemente sereno. Venti deboli. Nebbie in pianura. Temperatura stazionaria.

Si rifiuta di riconoscere il figlio perchè troppo assomiglia ad un suo amico

La dibattuta questione della paternità ha fatto nascere incresciosi episodi fra due famiglie - La soluzione della vicenda sarà affidata alla Magistratura

Tre anni or sono, d'inverno, in un casinale d'una frazione nelle immediate vicinanze di Torino si davano convegno una dozzina di baldi giovanotti della zona. Le riunioni avevano luogo sempre di sera e vi partecipavano anche ragazze: si giocava a carte, si beveva, spesso c'era chi suonava la fisarmonica e allora si ballava. Fra le ragazze c'era la figlia del comproprietario del casinale, Esterina, una brunetta vivacissima, e graziosa, assai corteggiata.

Al termine dell'inverno l'Esterina dichiarava ai propri genitori di essere in istato interessante. Narrava che una sera, mentre si trovava nel fienile per giocare a « nascondarella », era stata avvicinata da un giovane che da molto tempo le rivolgeva proposte audaci: il giovane le assicurava di sposarla entro breve tempo e la ragazza gli concedeva infine la massima prova di fiducia.

Invitata dai genitori a rivelare il nome del seduttore, l'Esterina obbediva senza esitazione: il tratava — secondo lei — del venticinquenne Lorenzo L., figlio del più facoltoso agricoltore del posto. Immediatamente i genitori della ragazza si presentavano dal Lorenzo, invitandolo a compiere il suo dovere. Ma il giovanotto dapprima cadeva dalle nuvole, poi si indignava, infine recisamente affermava che il racconto dell'Esterina era del tutto falso e che il seduttore non era assolutamente lui. « Se io lo fossi stato, va lo giuro, non mi tirerei indietro, non sarei così vigliacco... Ma non sono stato io, Esterina mente ». Da quel giorno le contestazioni, le liti, gli incontri burrascosi, gli episodi spiacevoli si susseguivano: ma il Lorenzo L. era fermo sulla sua posizione e continuava a negare. Naturalmente, tra le due famiglie si alzava una barriera di odio.

Nasceva il bimbo e la guerra si inaspriva. L'infante veniva portato per il paese e mostrato a tutti come figlio del Lorenzo. Più di una volta, il giovanotto, uscendo di casa, si trovava la Esterina, spalleggiata dai genitori e dai fratelli, che gli protendeva il piccolo, « Mascalzone, guarda qua tuo figlio! Padre snaturato! ». Le cose arrivavano al punto che ad un certo momento il Lorenzo L. se ne andava a dimorare a Milano e a Vicenza. Quando tornava, il mormorio aumentava, veniva a sapere di una curiosissima voce che circolava in paese: il bambino, crescendo, dimostrava una spiccata somiglianza con tale Lello S., un amico del Lorenzo, che, pure lui, tre anni prima, era stato dell'allegra compagnia di buontemponi: un tipo insignificante, timido, di modeste condizioni finanziarie. Il Lorenzo L. s'accertava di persona che effettivamente la somiglianza c'era ed era marcata, secondo lui: stessi capelli neri ricciuti, stessa forma della testa, stessi occhi. Affrontava l'amico, ma questi negava. Puritanicamente il Lorenzo L. segnalava il fatto ai carabinieri asserendo che i genitori della ragazza dovevano smetterla con le persecuzioni e con le minacce: il padre non era lui, il piccolo non era, a suo giudizio, la dimostrazione vivente.

Ora la vicenda si sta rapidamente complicando. Gli avvocati sono intervenuti con querele e controquerele.

Originale messinscena per il veglione della stampa

Quest'anno i giornalisti torinesi organizzeranno un veglione fuori del consueto. Rispondendo la tradizione dei grandi veglioni dell'anteguerra, l'Associazione stampa subalpina darà alla festa una caratteristica particolare di eleganza e di originalità: tutta una serie di manifestazioni che per alcuni giorni movimenteranno la vita della città e che culmineranno al Teatro Carignano, la sera di venerdì 22 febbraio. Tema conduttore: le avventure, il colore, l'epopea del Far West. « Baldoria a Fort Apache » si intitolerà il veglione, e sarà un succedersi di rievocazioni ambientali, di sparatorie, di inseguimenti, galoppate, canzoni, razze agli indiani. La tipica atmosfera che cento e cento « western » hanno reso celebre nel mondo rivivrà dentro e fuori la sala del Carignano, attraverso intuitivercoli trovate che daranno il tono a tutto il carnevale torinese: sarà la festa del buon gusto e della fantasia. Un veglione che farà epoca.

Gli ex-allievi del Liceo D'Azeglio che vogliono partecipare al ballo dell'Associazione indetto per giovedì 31 corr. al « Principi di Piemonte » debbono acquistare i biglietti nel Liceo stesso, via Parini n. 8, dalle 10 alle 18 di ogni giorno. Il programma musicale sarà eseguito da un'orchestrina della R.A.I.

Anche il delinquente più cinico ha nell'anima oscura un angolo dove, tepido e tremulo, brilla un mite raggio di sole. Il padre (Paolo Stoppa) temuto capo di una banda di freddi assassini, è qui accanto alla figlia adolescente ed ignara (Cosetta Greco). Poi la vicenda de « LA NOSTRA PELLE », il film che l'Ente presenta in questi giorni, precipiterà nel dramma che, come per una nemesi implacabile, spegnerà anche quell'unica luce.

Messa in memoria di Filippo Burzio

Ieri mattina alle 11, nella ricorrenza del quarto anniversario della scomparsa di Filippo Burzio, il compianto direttore de *La Stampa*, nella chiesa di San Domenico, è stata celebrata una Messa di suffragio, officiata da padre Enrico di Rovasenda. Assistevano alla funzione la vedova e il figlio del defunto con numerosi parenti ed amici, il rappresentante del Prefetto, l'ambasciatore Manlio Brosio, il prof. Colonnetti, l'avvocato Weissmann, il rag. Rozzola, il dottor Stefano Marsaglia, e il Direttore de *La Stampa* con un forte gruppo di redattori, impiegati e tipografi.

Le tasse di circolazione

L'Automobile Club di Torino ha iniziato ieri la riscossione delle tasse di circolazione per il 1952, in base alle tariffe e alle modalità vigenti, con riserva del versamento delle differenze dovute all'erario, dopo l'approvazione delle norme.

Un operaio si uccide a Porta Nuova precipitando da un'alta impalcatura

Lo sventurato stava lavorando a 12 metri dal suolo, nell'interno della stazione

Di una mortale sciagura sul lavoro è rimasto vittima ieri pomeriggio un decoratore: per un falso movimento è precipitato dall'alto di un cornicione del nuovo edificio della stazione di Porta Nuova. Lo sventurato riportava ferite gravissime. Nonostante le pronte cure dei sanitari, presso l'ospedale dov'è stato ricoverato, in serata decedeva.

Il fatto è accaduto verso le ore 17: a quell'ora l'operaio Gino Colongo fu Riccardo, di 42 anni, abitante in via San Donato 15 e dipendente della ditta Pasquero di via Vanchiglia (l'impresa appaltatrice dei lavori di tinteggiatura e decorazione dello stabile) si trovava sulla piattaforma di un'impalcatura mobile. Con una spatola stava pulendo la facciata della vecchia biglietteria della stazione. Era solo, ed i compagni, a terra o su altri ponti, non si accorsero di nulla.

Il Colongo, con un balzo si portò sulla balaustra, e continuò la sua opera: poi, improvvisamente e senza volerai, mosse all'indietro, convinto forse di avere alle spalla la piattaforma dell'impalcatura. Invece mise un piede nel vuoto, perse l'equilibrio, tentò di aggrapparsi a qualche sostegno, ma inutilmente: precipitò da una altezza di circa dodici metri, lanciando un urlo disperato. Con un tonfo sordo si abbattè al suolo.

Subito intorno al suo corpo inanimato si raccolse molta gente: il pensiero comune era che lo sventurato fosse morto sul colpo e nessuno osava toccarlo. Poi, chiamata telefonicamente giunse una autoambulanza dei vigili del fuoco: con questa il Colongo venne trasportato all'ospedale di San Giovanni. Qui il dott. Vasario, medico di guardia, constatò la disperate condizioni del ferito, che nella tremenda caduta aveva riportato la frattura del braccio sinistro, di varie costole, della colonna vertebrale, commozione cerebrale e stato di choc. Alle 19,30, senza aver ripreso conoscenza, l'infelice decedeva.

La polizia ha iniziato indagini per accertare tutte le circostanze che hanno determinato il mortale incidente.

Una società condannata a ricostruire un ponte

La prima sezione del Tribunale civile ha pronunciato una interessante sentenza in tema di risarcimento di danni. La sentenza, dr. Emilio del Presidente del Tribunale comm. Gal, conclude una vertenza iniziata nel 1945 tra il Comune di Brandizzo e la « Società di macinazione ». Il sindaco Antonio Autino nel suo esposto ai giudici narrava che nel 1901 un certo avvocato Giuseppe Perotto costruì una derivazione da un canale irriguo che prendeva l'acqua dalla Stura e la restituiva al Po: il suo tracciato non attraversava la strada comunale detta di San Raffaele. La derivazione — costruita al fine di azionare un mulino elettrico — attraversò invece la strada per mantenere l'uso della quale fu necessario gettare un ponte.

Nel settembre del 1947 sotto l'impeto dell'alluvione il ponte crollò. Chi doveva ricostruirlo? Il sindaco Autino ritenne che, a norma della legge 20 marzo 1865 sui Lavori Pubblici, spettasse alla società che era diventata proprietaria del mulino, della relativa centrale elettrica e del canale un tempo appartenenti al cav. Perotto. Ma la società affermò di non avere nessun obbligo; questo incombeva al signor Candido Torchio che aveva sostituito il Perotto nei lavori del mulino.

Le discussioni durarono a lungo e ieri la vertenza è giunta al suo epilogo giudiziario. Il Tribunale ha accolto le richieste del sindaco di Brandizzo, assistito dall'avvocato Secreto, vice sindaco di Torino, ed ha ordinato alla società di ricostruire il ponte, la strada e il canale. L'inizio dei lavori è stato fissato entro il periodo di 8 mesi dal giorno in cui la sentenza sarà passata in giudicato. In caso contrario il comune di Brandizzo potrà far eseguire i lavori ed ottenere il rimborso delle spese dalla « Società di macinazione » e dal signor Torchio

ENERGICA RICHIESTA DELLA D. C. TORINESE

Colpire gli evasori fiscali

Il Comitato esecutivo della Democrazia Cristiana torinese ha esaminato ieri i risultati delle denunce dei redditi ai fini della Legge Vanoni. Pur constatando che il gettito complessivo è aumentato e che la massa dei contribuenti ha risposto agli intendimenti della legge, la D.C. « deplora che molti alti reddituari abbiano dimenticato la loro maggiore responsabilità contributiva e abbiano sopravalutato la possibilità di continuare a compiere impunemente le loro evasioni facendosi scudo di inqualificabili proteste ».

L'esecutivo democristiano, quindi, ha invocato « un'energica azione degli organi responsabili per una pronta azione di ricupero di quanto sottratto, accompagnata dalla piena applicazione delle sanzioni contemplate dalla legge in modo da colpire particolarmente gli evasori totali ». Ha auspicato inoltre che « fin dalla prossima denuncia dei redditi, siano adottati quegli adeguamenti di franchigia e quelle perequazioni di aliquote postulate dalla giustizia distributiva, tali da incoraggiare il cittadino alla piena sincerità ».

Per l'Inghilterra sono richieste lavoratrici specializzate nei rammendi invisibili su indumenti di lana e di cotone. Le aspiranti devono essere nubili o vedove senza figli ed avere un'età compresa tra i 18 e i 35 anni. Presentarsi subito all'Ufficio Regionale del Lavoro, via Gioberti 4, con documenti.

Forse è stato assassinato nel sonno l'ambulante di via Conte Verde

Il dubbio che ancor ieri assaliva circa l'identità del cadavere rinvenuto in regione Chamberlet ad Aosta è stato completamente dissipato: l'ucciso è stato effettivamente riconosciuto per il 60enne Leonardo Perugini, da Siena, venditore ambulante, domiciliato presso l'albergo « Vecchia Fucina » di via Conte Verde, 14. Il riconoscimento è stato duplice: da parte di un amico del Perugini, Renzo Manfredi, recatosi ad Aosta da Torino anche della Squadra Mobile di Torino che ha identificato anche attraverso le fotografie portate da Aosta da un brigadiere di quella Questura. Infine, nella giornata di ieri, giungeva da Pienza di Siena il fratello della vittima, Luigi Perugini, di 55 anni, un uomo vestito dimezzamente, assai parco di parole. A quanti lo interrogavano egli si è rifiutato di fare dichiarazioni. Ha visitato la salma del fratello nel tardo pomeriggio.

Frattanto la Squadra Mobile di Aosta continua febbrilmente le indagini alla ricerca di qualche elemento che possa portare luce su questa intricata vicenda. Pare tuttavia che i funzionari si dibattano fra gravi difficoltà: essi mantengono uno stretto riserbo tanto che ancora nulla si sa circa il fermo disposto l'altro ieri dal capo della Mobile dott. Peralta.

Contemporaneamente la Mobile di Torino ha continuato negli accertamenti interrogando decine di persone. E' risultato che il Perugini prima della guerra frequentava moltissimo la Valle d'Aosta, visitandone, si può dire, tutti i conti. Allora esercitava il mestiere di ambulante che nel 1945 abbandonò per divenire cameriere a Susa. In Valle d'Aosta aveva parecchie relazioni d'affari e non è da escludere, come abbiamo detto ieri, che il Perugini frequentasse l'ambiente del contrabbandieri. E' similare comunque il fatto che egli sia stato barbaramente ucciso proprio in Val d'Aosta. A proposito delle circostanze del delitto, i funzionari della Mobile di Torino, pur non avendo potuto eseguire indagini sul posto, ritengono che il disgraziato sia stato ucciso probabilmente mentre dormiva o mentre era coricato (di qui l'assenza di pantaloni, delle scarpe e delle calze) e che poi sia stato trascinato in quella località appartata.

Sembra da escludere completamente il dramma della emigrazione clandestina: negli ultimi tempi il Perugini aveva espresso più volte l'intenzione di trasferirsi in Francia come cameriere presso un albergo, ma non aveva mai parlato di valicar le Alpi di nascosto.

Ruba 11 biciclette

E' stato arrestato dalla Squadra mobile un noto pregiudicato il quale, nel volgere di 15 giorni, ha rubato ben 11 biciclette. Egli ha confessato la sua colpa. Sono in corso indagini per rintracciare la refurtiva.

La sottoscrizione a « La Stampa »

Anche nella giornata di ieri ci sono giunte offerte a favore delle vittime dell'alluvione: oltre 200 mila lire, il che fa salire la cifra totale a 80 milioni 342 mila 110 lire. Segnaliamo la significativa offerta della Federazione Italiana Tiro a Volo Torino. Hanno sottoscritto inoltre il gruppo assicurazione nazionale Alpini di Benevento Mombello Monferrato e il Bar Sportivo di corso G. Cesare 140:

Federazione Italiana Tiro a Volo Torino, L. 190.000; N. N., 8000; Gruppo Assicurazione Nazionale Alpini di Benevento Mombello Monferrato, 3200; Bar Sportivo di c. G. Cesare 140, gli Amici, 2000; C. D., 800.

Totale	L. 202.100
Elenco prec.	» 80.140.010
Totale gener.	» 80.342.110

SPETTACOLI

Carignano. — Oggi alle 15,30 e 21 repliche della commedia « Il dono di Adele » di Barillet e Gredy nell'interpretazione della Compagnia Calindri-Carli-Volpi. Domani una ripresa: « La danse de chambre » di Felix Gandera.

Alfieri. — Oggi alle 15,30 e 21,15 ultime due repliche di « Alta tensione » con Billi e Riva. Domani, il pianista Sangiorgi. Martedì debutto della Tognazzi-Giusti con la rivista « Dove vai se il cavallo non ce l'hai? » di Scarnicci e Tarabusi.

Conservatorio. — Domani lunedì ore 21 per l'Unione Studentesca concerto del pianista Emanuele Occelli, di Torino, nella Rassegna di giovani pianisti. Musiche di Bach (Corale e Toccata e fugal. Beethoven (Aurora), Liszt e Chopin (Fantasia improvviso, Notturno, Ballata, Tarantella).

Cine Club Torino. — Lunedì e martedì il film « Jour de fête » (Giorno di festa) di Jacques Tati. Precederà il film un documentario di Pridoro « Maestri della caricatura ».

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 62.113

Alfieri: ore 15,30 e 21,15: « Alta tensione » con Billi-Riva.

Carignano: Comp. Calindri-Carli-Volpe-Almirante, 15,30 21 « Il dono di Adele » di P. Barillet e J. P. Gredy.

Gay, via Pomba 7, ore 15 e 22: Rivista scenografica musicale.

Il Teatro (via Sacchi) 15,30 e 21 Comp. Casaleggio « Turin a l'è da vende? », vaudeville in 2 tempi di Ripp e Belmondo.

Metropolitana Giandoja ore 16,30: « Il gatto con gli stivali ».

Circolo Artisti Bogino 9: Mostra Pittore Bernardi; 16-19.

Galleria Paghista via Maxini 9: Mostra pittori dell'800 ore 10-12, 15-20 e 21-23.

Mostra del Presepio via Roma: Ultimo giorno ore 10-22.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-822: ore 16,30 e 21 Orch. Mario Di Nunzio, cant. Frey, Pasquero.

Angelino: 16,30 21 Orsatti-Aurora.

Café Chantant, via Nizza 60, ore 21,30: Attrazioni. Orch. Midiego.

Club Augusta 11: 16 21 Anastone.

De Benedetti, 16,30 e 21: Martra.

Fassio Café chantant Medici 112.

Gandis: 10, 16, 21 danze ac. ballo.

Gay Accad. Danze: «Follie parigine» Orch. Angelini, Casoli-Ravera

Hollywood: 16,30 21 Lotti-Raffa.

La Perla: 16,30 e 21 Orch. Zucchetti. c. S. Accardo.

La Serenella 16 21 Orch. Seracini, cantano M. Cavanna e A. Vasquez

Lutrario: 10,45 vermut, 16,30, 21-1

Maffei: ore 17 e 21 Merry Boys.

Marino's (ex Saletta Val.), ore 21: Succ. The Five Boys. Locale rist.

Millefiori, v. Cigna 47: danze 16-21

Principe: 16,30 e 21 Orch. Andreghetti, canta A. Broglia.

Rinaldi Scuola ballo: c. Vitt. 54.

Smeraldo Club, Golto 3, 16,30-19; 21-1; 2 Orch. Bonetto-Balocco-Panvesio, c. Zannoni-E. Lotti-Cortesi

Winter Eden, p. Statuto, t. 44-765. 16,30 15, 21 Orchestra Sweet Music.

Maison des Artistes: 17-19; 21-3

Pattinaggio Fallerina: tel. 772-126.

Piscina coperta Stadio: 10-12 14-18.

EDEN DANZE

Un vero successo ha ottenuto la Orchestra

SWEET MUSIC

con i cantanti *Irene D'Arezi* e *Mario Landi.*

EL TROCADERO

Ore 16,30 e 21 successo Orch. Oppi. Fantasie di luci luminescenti.

CASTELLINO DANZE

Un locale di grido

16,30 caratteristica matinée; 21

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « La nostra pelle », E. Feuillère, C. Greco, F. Villard.

Astor: Cavalcata di mezzo secolo.

Corso: « L'indossatrice » Lana Turner, Ray Milland, A. Dvorak.

Doria: « Umberto D. », C. Battisti, M. P. Casilio, L. Gennari.

Lux: « Il magnifico fuorilegge » tech. Robert Ryan, Claire Trevor

Metro-Cristallo: Greer Garson, Michael Wilding « Avventuriera ».

Mattin. 10,30 e L. 175: ore 14, 16, 17,45, 20, 22.

Reposi: « La rivolta » Cary Grant, José Ferrer, Paula Raymond.

Teatro: « Quelli che mai disperano » (Corsie bianche), 10,30 matt. per bambini « Musica Maestro », tech. W. Disney.

Vittoria: « La rivolta degli Apache » tecn. S. Mc Nally, C. Gray.

Alexandra: « Messalina » con Maria Felix e George Marchal.

Alpi: « Colt 45 », Randolph Scott.

Arlston « Un giorno a New York » G. Kelly, F. Sinatra, tech. M.G.M.

Augustus: « L'ambiziosa » Bette Davis, Barry Sullivan.

Capitol: « Messalina » con Maria Felix e George Marchal.

Faro: « Messalina » con Maria Felix e George Marchal.

Giandoja (p. Carlina): « Avventure Marco Polo » G. Cooper.

Hollywood: « Pandora », tech. Ava Gardner, James Mason, Cabre Ideal Mondo equivoco, E. O Brien Riv. Cecchelin-Silvani 15 18 21.

Massimo: Il principe ladro, tech., Tony Curtis, Piper Laurie.

Nazionale « Cuore ingrato » Carla Del Poggio, Frank Latimore.

Principe: « Pandora » tecnicolor Ava Gardner, James Mason.

Statuto « Principe ladro » tecn.

Asti: « Figli di nessuno ».

Cars: « Terra » Piersangeli. A. 14.

Mignon: «Arciere di fuoco», tecn.

Milano: «Rivale imperatrice» in tecn. « Tribù dispersa», Ap. 10.

Olimpia: « Un posto al sole ».

Po: « Ispettore generale » tecn.

P. Nuova: « Cucciolo », tecn.

Regina: « Ciclone » tecn. Var.

Romano: « Uomo meraviglia » tec. Riv. Ferrero-Spinelli 15.15 18 21.15

S. Felice: « Cenere dei Piave», Matty Vitale, Gino Cervi, A. 14,30.

S. Secondo «Musica maestro» tech.

Esperia: « La vendicatrice » con Frank Domergue, Delena.

Imperiale: « Carovana », Varietà.

Italiano: Bacio mezzanotte, tech.

Miraflori Pucnale del bianco, tec.

Vinzaglio «Stromboli» I. Bergman

Elisea: « Figli di nessuno » con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson

Fréjus: « Licenza premio » Crocicolo, Nuova Riv. Galliano Faustino

Nuova: « Lima rossa » con Renato Baldini, canta Cl. Villa.

S. Paolo: « Carovana Mormoni ». Riv. Gran Carneval 15.15 18 21.15.

Belgio: « Amore di Norma ».

Caralio: « Addio sig.ra Miniver ». Greer Garson, Walter Pidgeon.

Eridano: «Vendetta del corsaro» M. Montez, Jean Pierre Aumont.

Ormea: « Saga dei Forsyte » tech Greer Garson, E. Flynn, Pidgeon.

Radium: « Viva Robin Hood » tec.

V. Veneto: « Ultimo incontro » con Amedeo Nazzari, Alida Valli.

Astra: « Vita col padre » techni.

Bernini: Indianapolis, C. Gable.

Cilnario Corda sahhia, Lancaster.

Excelsior: « Era lui sì sì » Chiari.

Manzoni: Uomo meraviglia, techn.

Odeon «Noi che ci amiamo» Evans

Stars: « Il bivio » Raf Vallone.

Adua: « La giovane guardia ».

Aurora: «Addio sig.ra Miniver».

Brescia: « Condannato » Gl. Ford.

Fartina: « Porta dell'inferno » e Riv. Crociera nel Sud 15.15 18 21.15

Nord: « Notte di paradiso » e Rivista Orbechi.

Palermo: «Era lui, sì, sì» Chiari.

B. Paro: « Il padre della sposa » Spencer Tracy, Elisabeth Taylor.

Sociale: « Aquila e falco » techn.

Colosseo: Era lui, sì, sì, Chiari.

Italia: « Questo mio folle cuore ». Riv. Cammarano 15.15 18 21.15.

Moderno: « La corsara » techni. Y. De Carlo; « La città rubata ».

Piemonte Tutti gli uomini del re.

S. Carlo (Nichelino) : « Torre bianca » techni.color A. Valli.

Speria: « Arrivano i nostri ».

Alba: « L'isola del tesoro » tech. e « Valle dei castori » techni.

Apollo: « Figli di nessuno » con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.

Diana: Ultimo incontro, Nazzari.

Dora: Amante una notte, Morgan.

Edera: « Segreto del golfo ».

Lucento Lebbra bianca, Nazzari.

Lutrario: « Totò 3° uomo » Totò.

Ruma: « Voglio essere tua ».

Teatro ALFIERI
ULTIMO GIORNO
La Spettacoli *Errepi* presenta
ALTA TENSIONE
Riccardo BILLI - Mario RIVA
Musique THIBAUT
Bluebell girls

CONSERVATORIO
1° Rassegna Giovani pianisti dell'Un. Musicale Studentesca
Domani, lunedì 28, ore 21
EMANUELE OCCELLI
Bach, Beethoven, Liszt, Chopin
Ingr. L. 300 Biglietti, Conserv.

ASTOR
CAVALCATA DI MEZZO SECOLO

CORSO
Più affascinante che mai
LANA TURNER
nel film
Metro Goldwyn Mayer
L'INDOSSATRICE
con RAY MILLAND

AMBROSIO
Un dramma disperato, feroce, profondamente umano
LA NOSTRA PELLE
con Edwige Feuillère
Cosetta Greco - Frank Villard
Paolo Stoppa

STATUTO - MASSIMO
OGGI
ultime del colossale *technicolor*
IL PRINCIPE LADRO
con TONY CURTIS
PIPER LAURIE

Capitol - Alexandra - Faro
ULTIMO GIORNO
del « colosso » del cinema
MESSALINA
con MARIA FELIX
GEORGES MARCHAL

TORINO
Stamane alle ore 10,30
Spettacolo per il mondo piccino
A grande richiesta
Il tecnicolor di *Walt Disney*
MUSICA MAESTRO

METRO-CRISTALLO
GREER GARSON
MICHAEL WILDING
FERNANDO LAMAS
AVVENTURIERA
E' un film M. G. M.

La Commissione interna all'Azienda Tranviaria

All'Azienda Tranviaria Municipale sono cominciate ieri le elezioni della nuova commissione interna. Nelle votazioni dei primi due gruppi, impiegati e graduati (controllori, capilinea, ecc.), la CISL ha migliorato le sue posizioni. Diamo, come al solito, tra parentesi, i risultati dello scorso anno.

A.T.M. impiegati — Cisl 115 (116) e 1 (1) seggio; Cgil 107 (145) e 1 (1) seggio; indipendenti 21 voti.

A.T.M. graduati — Cgil 92 (145) e 1 (1) seggio; Cisl 58 (22).

Il grosso dei dipendenti della Azienda Tranviaria (operai e personale viaggiante) eleggerà i suoi rappresentanti dal 1° al 5 febbraio.

— Un importante ordine del giorno è stato approvato ieri dal direttivo dell'UIL torinese, presente il sen. Carmagnola. L'UIL — dice il documento — pur dissentendo dai sistemi di rivendicazioni adottati in questi ultimi tempi dalla Camera del Lavoro, riconosce l'insufficienza delle attuali retribuzioni; ritiene che il problema possa essere risolto dall'azione concorde delle tre organizzazioni sindacali su piano nazionale; dà mandato all'esecutivo centrale dell'UIL affinchè, d'accordo con la Cgil e la Cisl, solleciti una urgente soluzione alle proposte da tempo avanzate alla Conf-Industria.

— Nella riunione di ieri, si è chiesto all'UIL centrale di anticipare la convocazione del già annunciato convegno di studi economici per un attento esame della situazione, anche in riferimento agli annunciati disegni di legge da parte del Consiglio dei Ministri.

— Alle 9,30 di oggi avrà luogo in via Sacchi 45 il Convegno compartimentale dei ferrovieri aderenti alla C.d.L. Presiederanno Paonni e Bosisio, segretari della Camera del Lavoro e del Sindacato.

Un maestro della canzone

A proposito del trafiletto di cronaca del 6 aprile 1951, riguardante il Maestro Rodolfo De Martino, qui abitante in via Antinori 4, contrariamente a quanto erroneamente era stato detto, precisiamo che a questo Maestro di musica si devono canzoni che hanno ottenuto popolare successo in Italia ed all'estero. Infatti del Maestro De Martino sono « Chiesetta alpina », « Vieni sul mar », « Rosa Rosella », « Andremo a Marechiaro » ed altre ancora che hanno incontrato ovunque il favore del pubblico. Le sue composizioni hanno uno stile tutto personale, con temi di spontanea ed accorata nostalgia. Il Maestro De Martino è anche stato insegnante di musica.

Altri 368 alloggi a dipendenti « Fiat »

Ieri mattina altra assegnazione di alloggi Fiat e consegna delle chiavi agli interessati. Si tratta di 368 alloggi: 300 in un complesso di moderni e belli edifici in via Nizza, 50 in via Viterbo. Con i 182 alloggi assegnati 15 giorni fa, si completa così il secondo lotto di alloggi predisposti dalla Fiat per i suoi dipendenti. Un terzo lotto, di 120 alloggi, è in programma. Alla simpatica cerimonia hanno presenziato per la Fiat: l'ing. Vittorio Bonadè Bottino, direttore della Divisione Costruzioni, l'avv. Giuglini, direttore del Personale, e il prof. Rotta, direttore dei Servizi Medici, in rappresentanza della Presidenza e della Direzione Generale. La Commissione Provinciale assegnazione alloggi era rappresentata dal suo segretario commissario Frova.

Lettura Dantis. — Domani lunedì, alle ore 17,30, in dott.ssa A. Arici commenterà il canto XXX dell'Inferno. Sala dell'Istituto S. Giuseppe, via S. F. da Paola 23.

L'avv. Roberto Roberti presidente della confederazione professionisti e artisti, parlerà questa mattina alle 10,30 all'Unione industriale, a chiusura dei lavori del comitato torinese, sul tema: « Il nostro sindacalismo ».

ECHI DI CRONACA

SCUOLA SARTORIA FEMMINILE. Primi febbraio inizio corsi diurni e serali taglio confezione abiti signora e bambini; biancheria maschile e femminile, pantaloni, lavrisiani *Consorzio Istruzione Tecnica*, v. Cavour 8, tel. 50-538

TAGLIO CONFEZIONE Scuola *Rosetta Sampò*. Metodo moderno facilissimo, insegnamento pratico. Corsi professionali familiari diurni serali. *C. Giulio Cesare 38*, t. 22.883.

AL MOBILIFICIO S. DOMENICO, *Via S. Domenico 9, ang. Via Milano*, fatti, non parole! Mobili pregiati a prezzi ultraconvenienti, anche a rate; oltre 100 camere faggio a L. 55.000, altri tipi da 75.000 a 112.000; in noce 145.000, in mogano 160.000. Tinelli da 35.000 in più, sale pranzo da 80.000 e salotti 38.000. Visitateci!

CASA DEL SOFA' E SALOTTO *F.lli Bergallo* Stabilimento con grande esposizione-vendita al pubblico *c. G. Cesare 170, tel. 32-307*. Negozio *c. G. Cesare 99, t. 33-650*. Sofà, letti, salotti, poltrone, poltroncitto, divani libreria, sofà matrimoniali. Vend. rat. Tr. 10-15-18.

MOBILI FINO A 20 RATE camere da letto rustiche da 98.000; cucine da 35.000; specialità tinelli da 48.000; camere 900, chippendal, Luigi XVI e vari. Inoltre cucine economiche delle migliori marche presso Magazzini *O.R.A.P. via Garibaldi 9* (cortile).

CASA DEL SOFA' Bergallo Arese. Salotti, divanletto una due piazze e poltrone letto brevettati. Vendita anche a rate. Fabbrica *Cavale 85*. Tram 3 21 22 23.

AMMOBILIAMENTI Treves, *via Monte di Pietà 23*, telef. 44-658. Matrimoniali massicci Barocco da 150.000, Novecento, Rustiche 85.000. Luigi XVI 150.000, Chippendal, tinelli 37.000. Sale pranzo ogni stile. I prezzi più convenienti. Rateaz.

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica. *Consultazioni corso R. Margh. 73 ang. v. Montebello* scala destra 1° p., escl. giov. dom.

MOBILI PRODUZIONE INSUPERATA Il troverete solo al *Mobilificio del Mille, via dei Mille 19*. Massime facilitazioni.

PIZZI, tulli per vestiti, camicette. Chiesa, Tendaggi, coprimobili. Teleria. Cotoni per ricamo. *« Alla Foste dei Pizzi », via Orfane 8.*

MOBILI ARTIGIANI *c. Vittorio Emanuele 16.* Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. *Piazza Santa Giulia 11*, p. 2°. Venerdì sabato domen. 10-12, 15-17.

LA MOBILIARE *via Belfiore 19, tel. 580-913.* I migliori mobili ai prezzi migliori. Facilitazioni.

CASABELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia: *via Garibaldi 4* - Tel. 521-107

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,15: Buongiorno - 7,30: Culto evangelico - 7,45: La radio per i medici - 8,15: Rassegna della stamp

Processo = segreto =

Il vecchio guarda nel riquadro della finestra la prima nebbia autunnale che s'è addensata durante il suo breve assopimento, e ne ha un senso di gelo e di soffocazione. Si alza per accendere la luce; ma intravvede i platani del viale, le cui fronde rosseggiano nella massa livida della nebbia come brace tra la cenere; e resta sospeso, quasi sentisse rifluire nelle sue vene il calore degli anni lontani. Ma è un attimo: subito gli si ridesta l'angoscia che è oramai tutta la sua vita.

Volta le spalle alla finestra, e vede sull'uscio la nuora: vestita di nero, col pallido viso irrigidito, le labbra esangui, gli occhi spalancati e fissi, le braccia inerti lungo il corpo: proprio come l'ha veduta nei giorni scorsi dentro la gabbia degli imputati alla Corte d'assise.

— Che vuoi? — mormora il vecchio tra atterrito e furente. — Non ti basta l'essere stata assolta?

La giovane lo fissa a lungo in silenzio, poi risponde con una voce lontana e dolce che lo fa rabbrividire.

— No, sin che tu continuerai a odiarmi. Perchè mi odi ancora? Hai avuto la prova indubitabile che tuo figlio si uccise, che non fui io ad ucciderlo. Se mi accusasti perchè fosse fatta giustizia, come hai detto tante volte, ora dovresti avere verso di me altri sentimenti. Se non rimorso, almeno pietà per quello che ha sofferto ingiustamente. E anche tenerezza, perchè dovresti aver capito che tuo figlio io l'ho amato veramente, e che attraverso il mio amore potrai sentire ancora vivo qualcosa di lui.

— E' questo ch'io non voglio! — dice sordamente il vecchio stringendo i pugni. — Sì, questo: sentirlo vivo in te, vederlo come lo hai descritto durante il processo. Tu non lo hai amato, no! Se lo avessi amato, non avresti detto quello che hai detto. Per difenderti non avresti deturpato la sua immagine.

La donna allarga appena le braccia, la sua voce si fa ancora più dolce:

— Io rispondevo sinceramente alle domande che mi si facevano. E di ciò che dicevo di lui, tu e il tuo avvocato in fondo eravate contenti, ricordatene: perchè vi pareva che io rivelassi motivi di odio accecante. Se in ultimo non fosse venuta fuori, inaspettatamente, la prova certa del suicidio, io forse sarei stata condannata per le mie stesse confessioni. Perchè dunque mi dici che per difendermi deturpavo la sua immagine? Io tentavo di ritrovarla, la sua immagine, di fissarla dentro di me, per potermi spiegare il suo atto disperato. E per questo non esitavo a confessare anche ciò che poteva mettermi in cattiva luce: l'essermi chiusa in me stessa ai primi astriti, il non aver capito la sua debolezza...

— Niente hai capito di lui, niente! — prorompe il vecchio con voce soffocata. — Lo hai descritto come un uomo senza volontà, smanioso solo di divertimenti, incapace di concentrarsi, di perseguire uno scopo con tenacia, di affrontare le avversità...

— Sì, sì — lo interrompe la donna con la sua dolcezza raggelante. — Ed è vero. Al primo ostacolo si fermava smarrito, smaniava come un bambino cui venga tolto un giocattolo, e finiva sempre con l'adirsi con me, quasi la causa di tutti gli inciampi fossi io.

— Ed ero tu la causa! Perchè non gli davi la gioia di cui aveva bisogno. Per vivere, per lottare l'uomo ha bisogno di gioia. Lo so io, che non ne ho mai avuta: nè dai miei genitori, per cui la vita era una rete opprimente di doveri; nè dalle amanti, che finivano sempre con l'avvelenarmi il piacere che mi davano; nè da mia moglie, che se non fosse morta mi avrebbe fatto impazzire di sicuro. Speravo che fosse piena di gioia almeno la vita di mio figlio. Da quando nacque lui, non ho avuto altro scopo. Ho lavorato come un forzato perchè lui non avesse nemmeno l'idea delle strettezze che avevano incupito la mia infanzia; gli ho risparmiato l'oppressione di tutti gli spauracchi della morale ipocrita; l'ho fatto crescere lasciando libero ogni suo slancio, perchè potesse gustare tutti i godimenti senza paure e rimorsi...

La donna scrolla il capo con compassione:

— Lo so, lo so. Arrivasti (me lo confidò lui) a procurargli le prime amanti: tue impiegate troppo compiacenti.

— Sì! sì! Perchè il desiderio inappagato non diventasse per lui un'ossessione, com'era stato per me. Oh, le segrete arsure della prima giovinezza, quelle arsure che spappolano il cervello e finiscono col far vedere la donna come un idolo irraggiungibile e pauroso! Volevo che mio figlio ne fosse immune, perchè la sua personalità potesse svilupparsi liberamente.

La donna continua a scrollare il capo con compassione:

— E anche la sposa gli procurasti. Fosti tu (lo capì dopo) a scegliermi per lui. Ero bella, ricca, orfana, innamorata... Felicità sicura, devi aver pensato. Povero vecchio. Nella mia orfanezza vedevi soltanto la mancanza di legami familiari impaccianti. Caricai di esperienze dolorose, non ti curasti di sapere quali tristezze la vita avesse già accumulate in me, come in ogni essere umano. E non hai mai pensato che non si può ricevere gioia senza darne, e che per dare gioia vera e duratura bisogna penetrare nel cuore delle creature come in un tempio, con umiltà e fiducia, e condividerne ogni palpito. Io nei primi tempi tentai di farlo, per istinto, con mio figlio; ma lui... Se penso come mi trattava, quasi io, per il fatto di averlo sposato, avessi dovuto dimenticare completamente tutta la mia vita precedente, e non avere altri pensieri e gusti e sentimenti che i suoi, mi pare così strano che lo abbia amato tanto.

— No, non l'hai amato — ribatte il vecchio affannosamente. — Amare è sacrificarsi.

— E perchè non insegnasti questo a tuo figlio? Perchè non gli insegnasti che senza sacrificio, senza pena, non c'è amore e non c'è gioia? Perchè gli istillasti la fame di godimenti rimasta in te inappagata? Ma tu non eri un uomo capace di guidare la propria creatura. Pur coi tuoi capelli grigi, eri ancora un ragazzaccio ingordo e mortificato che cercava a ogni costo il saziamento e la rivincita. Li cercavi attraverso tuo figlio. Ma lui non poteva dartene nemmeno l'illusione perchè tu avevi escluso dalla tua esistenza lo sforzo, ed è lì sforzo che dà sapore e valore a ciò che si conquista. Povero vecchio. Ora capisco perchè ti sei accanito tanto contro di me. Nel bisogno di giustizia che hai sbandierato c'era ancora l'antico bisogno di vendetta a cui non avevi mai potuto dare un oggetto preciso, perchè tale oggetto non avrebbe potuto essere che la vita, rimasta sempre per te incomprensibile e nemica perchè ne hai sempre rifiutato il lievito più fecondo: il dolore. Povero vecchio. Volevi che io fossi condannata perchè sentivi oscuramente che la mia assoluzione sarebbe stata una condanna per te.

Il vecchio boccheggia, con le mani aggrappate alla spalliera di una sedia:

— Una condanna per me? Per me?

La voce della donna pare che gli giunga da una lontananza infinita:

— Povero vecchio. Non odiarmi più. E cerca, ora, di non odiare te stesso.

La cameriera apre l'uscio e accende la luce.

— Se n'è andata? — le domanda il vecchio con voce strozzata.

— Chi? — risponde la ragazza guardandolo stupita. E corre a sorreggerlo perchè lo vede vacillare.

Giuseppe Lanza

MENTRE LA BATTAGLIA HA INIZIO

L'improvviso arrivo di parenti ha inchiodato il tifoso in casa (*Dis. di Novello*)

Le denunce dei redditi pubblicate a Roma

Einaudi, De Gasperi e vari ministri - L'industriale Innocenti ha denunciato 65 milioni, il principe Torlonia 12, Aldo Fabrizi, Frugoni e Valdoni 5 - Un annuncio di Vanoni per la scadenza del 31 marzo

(Nostro servizio speciale)

Roma, 26 gennaio.

L'ufficio tributi del comune di Roma è in via del Teatro di Marcello, vicino alla famosa «Bocca della Verità», che è conservata nell'antica chiesa di Santa Maria in Cosmedin. All'ufficio tributi del comune questa mattina sono stati affissi i ruoli dei contribuenti in base alle denunce della legge tributaria del ministro Vanoni.

Commenti e proteste

Come già è accaduto per altre città, anche nella capitale i giornali hanno riferito con grande pubblicità le denunce della più cospicue personalità nel campo della politica, della industria, del commercio, della aristocrazia. Molti sono i commenti, molti sono i chiarimenti che giungono da varie parti, sia dagli uffici competenti, sia dagli interessati che telefonano o scrivono alle redazioni dei giornali per rettificare o addirittura protestare per gli apprezzamenti fatti dai frettolosi cronisti che di primo mattino si sono precipitati a sfogliare i grossi registri dell'ufficio tributi, posti su lunghi tavoli.

Valgano due esempi, prima di passare alle cifre: con evidente scalpore, nelle prime edizioni è stato annunciato che l'imponibile attribuito all'on. De Gasperi e al ministro Vanoni (che ha la paternità della legge) è rispettivamente di lire 101.600 e 181.200; e che quello del conte Armenise, sopranno bancario, industriale, proprietario di giornali, è di lire 3.529.610.

Mentre per De Gasperi e Vanoni è stato chiarito che la legge non fa loro obbligo di denunciare gli emolumenti di Presidente del Consiglio e di Ministro, e mentre quelli di parlamentari, il conte Armenise ha inviato una lettera ad un giornale protestando per la taccia da quel giornale datagli di «evidente evasore» e precisando che il reddito da lui denunciato per il 1950 è esattamente di lire 27.581.932. Da quella cifra — aggiunge Armenise — sono stati dedotti, come per legge, le tasse e gli oneri detraibili, pagati nello stesso anno in 24.262.322 lire. La cifra di oltre 3 milioni che appare a ruolo sarebbe il residuo reddito imponibile per la complementare del 1950.

Ecco ora alcune cifre che si riferiscono all'imponibile, cioè la somma sulla quale si applica l'imposta complementare, e non già il reddito denunciato (come si è affrettato a chiarire l'ufficio imposte): il presidente della Repubblica Luigi Einaudi, che fu il primo cittadino a presentare la denuncia, è stato iscritto a ruolo per un imponibile di un milione 200 mila lire; il ministro Campilli, tra gli uomini politici, è quello che ha il maggiore imponibile: 8 milioni 337.100 lire. Segue il senatore Merzagora con 6 milioni e mezzo; Giorgio Tupini con un milione 900 mila; Cingolani con un milione 328.425; Umberto Tupini con 194 mila lire. La maggior parte degli uomini politici e di partito residenti a Roma, ripetiamo, non figura nei ruoli per essere esentati quali parlamentari. Comunque sono ancora in corso gli accertamenti.

Industriali e nobili

Nel settore dell'industria la cifra imponibile più alta è attribuita a Ferdinando Innocenti, il «re dei tubi in ferro»: 65 milioni. Si fa però osservare che l'Innocenti è milanese. Altri cospicui imponibili sono: Francesco Ambro, 19 milioni 200 mila; Duca Pio Grazioli 18 milioni 900 mila; Principe Alessandro Torlonia 12 milioni 660 mila; Principessa Anna Maria Torlonia 7 milioni 982 mila; Edoardo Almagià, agricoltore, 11 milioni 478.741; Principe Clemente Aldobrandini 13 milioni 640 mila; Principessa Vittoria Maria Odescalchi Scerega Balli 13 milioni 478.900; Don Ferdinando Aldobrandini 18 milioni 240 mila; Raffaele Giovinazzi 12 milioni 800 mila; Elia Federici, costruttore, 10 milioni 600 mila; Conte Romolo Vaselli, costruttore, 3 milioni 700 mila; Duchessa Maria Cesarini Sforza, 3 milioni; Vincenzo Vassarotti 9 milioni e mezzo; Principe Urbano del Drago 16 milioni; Principe Marcantonio Francaccio 8 milioni 700 mila; Conte Goffredo Manfredi, costruttore, 7 milioni 700 mila; Principe Marcantonio Pacelli, 5 milioni 800 mila; Principe Alberto Buoncompagni Ludovisi 6 milioni 200 mila; Principe Ludovico Spada Potenziani 3 milioni 350 mila; Principe Giovanni Ruspoli 8 milioni e mezzo; Conte Rodolfo Crespi 2 milioni 200 mila; Principe Alessandro Torlonia di Civitella Cesi 1 milione 320 mila; Principe Lelio Orsini 430 mila lire; Enrico Lugari (macelleria) 7 milioni; il commerciante Gemini 9 milioni 600 mila.

Tra i medici illustri citeremo il prof. Pietro Valdoni (colui che operò Togliatti) e il prof. Cesare Frugoni entrambi con un imponibile di 5 milioni e mezzo mila. Il prof. Raffaele Bastianelli è invece tassato per 3 milioni 802 mila lire; il prof. Francesco Clancarelli per 2 milioni 700 mila. Tra gli artisti, ha per ora la palma Aldo Fabrizi: 5 milioni e 300 mila d'imponibile.

Gli elenchi di cui è possibile la consultazione a Roma comprendono 40 mila contribuenti su 170 mila dichiarazioni. In questa prima pubblicazione sono compresi i più cospicui redditieri. Nel mese di agosto verranno resi pubblici gli elenchi degli altri contribuenti.

Circa le voci corse sull'opportunità o meno di rendere pubbliche le denunce, il ministro Vanoni ha dichiarato ufficialmente: «Sono perfettamente d'accordo sulla necessità più che sulla opportunità di pubblicare l'elenco dei contribuenti. Sto facendo preparare una pubblicazione in relazione alla dichiarazione fatta nell'ottobre 1951, con tutti i dati analitici e statistici provincia per provincia. Per la prossima dichiarazione del 31 marzo, ci metteremo in condizione di poter pubblicare immediatamente, dopo gli elenchi nominativi dei contribuenti, le dichiarazioni presentate ai fini della imposta complementare classificate per categoria. Vedremo poi se converrà fare la pubblicazione su base provinciale o compartimentale in modo che raffronti importanti e immediati siano possibili da parte della pubblica opinione».

d. m.

Sciroppo ABEX
GRADEVOLE
Contro la tosse
S.A. SCHIAPPARELLI - TORINO

Una scoperta americana per Voi!

Le rughe e la pelle avvizzita sono causate da un anormale disseccamento degli strati sottocutanei dell'epidermide. Ma ecco una sensazionale scoperta americana:

FORMULAYER, la sola crema attiva che contenga l'Ayerogen, crea una vera barriera contro la disidratazione dei tessuti cutanei. L'uso di Formulayer apporta in brevissimo tempo un considerevole miglioramento alla vostra carnagione che diverrà più chiara, più trasparente, in una parola più pulita! Che aspetto nuovo, affascinante, di più luminosa giovinezza acquista così il vostro viso!

Chiedete informazioni, oggi stesso, presso tutti i depositari di

Harriet Hubbard Ayer

51 - HH - 05

Fra NIZZA e MONACO: BEAULIEU sur mer
HOTEL METROPOLE
Posizione unica sul mare. Bar. Ristorante 1a classe. Spiaggia privata.

ERAVAMO, NOI ITALIANI, GENTE DI BUON SENSO

La vita scomoda

Furore universale: tutti i ritrovati che fanno grata l'esistenza buttati via - La tortura della radio applicata alle ferrovie - Un'ora di svago al cinema: strilli, guaiti, alterchi in romanesco e in altri dialetti sonori - Luce a singhiozzo - «Iddio lo ha detto»; ossia è proibito allungare il cordone del telefono - Guardate come ci siamo ridotti...

Roma, 26 gennaio.

Una bella notizia. Le Ferrovie dello Stato si danno premura del benessere dei viaggiatori. Non pensano, per vero, a mettere in ogni carrozza, come usa da trent'anni nei treni in America, un recipiente al quale si possa attingere acqua potabile e freschissima ad ogni momento, servendosi di un bicchiere di cartone distribuito da un automatico collocato accanto (premete un bottone, e il bicchiere nitido vi cade in mano); forse per non suscitare le proteste del sindacato dei venditori ambulanti delle stazioni. Non si danno da fare perchè ci sia in ogni treno uno o due scompartimenti bar; temono le critiche della lega contro l'alcool.

Mettono ancora insieme treni composti di vetture di terza classe, taluno delle quali promosse a seconda od a prima secondo gli umori del capotreno e le indicazioni di cartellini che subito si scollano e cadono (ma la multa va lo stesso pagare lo stesso, se avete sbagliato classe). E il viaggiatore straniero, avvezzo a vedere andare continuamente su e giù per i suoi treni una donnetta con il bracciale e la granata e lo straccio, che non fa che scopare e pulire e portare via le immondizie, si meraviglia del pattume che, dopo poche ore di treno, si accumula sul pavimento delle nostre carrozze. Ad un cestino per i rifiuti non ci somo ancora arrivati, quei diligenti; nè a rifornire di sapone liquido gli appositi recipienti dei gabinetti, nè di asciugamani, siano pur di carta, gli appositi armadietti.

Per i viaggiatori nervosi

In compenso hanno stabilito di mettere in ogni treno una serie di altoparlanti. «Un altoparlante contratto nel soffitto delle vetture servirà alla diffusione di notizie di interesse generale, come l'eventuale ritardo del treno, i minuti che mancano alla fermata più vicina, l'ora del pranzo, la dislocazione della vettura ristorante; tale altoparlante è manovrato dal capotreno». Nè basta.

«Un'altra serie di altoparlanti sarà installata entro i poggiatoste degli scompartimenti, a funzionamento automatico, in quanto l'interruttore funziona dietro la pressione della testa del viaggiatore che vuole ascoltare il programma radiodiffuso. Questi altoparlanti diffonderanno un programma vario, canzoni, sketches, brani di opere, oppure illustreranno le caratteristiche turistiche e artistiche della zona che il convoglio in quel momento attraversa. Per tale servizio non sarà richiesto alcun sopraprezzo in quanto esso è pagato dalla pubblicità». (Lettore, attento alle virgolette, che preferirei la morte all'essere creduto l'autore di una simile prosa, non dico per i concetti da essa espressi, ma per lo stile, il vocabolario e la grammatica).

Bella notizia, per i viaggiatori nervosi, per coloro che si sono alzati presto la mattina per prendere il treno e contano di fare un piccolo culiaii dal tran-tran della corsa, per chi ha un buon libro da leggere, per chi ama guardare tranquillo il panorama dal finestrino. Ad ogni momento lì farà sussultare la voce stentorea del capotreno con quelle notizie assolutamente inutili; e poi, via, conosciamo i nostri funzionari, sappiamo come sono cardinali, loquaci, come amano farsi un pubblico, chi tratterrà il capotreno nato a Venezia o a Napoli, a Roma o a Firenze, per citare alcune fra le città più ciacolone d'Italia, chi lo tratterrà dall'informare quelle notizie di commenti, di battute, di giochi di parole? (E il treno ha dieci minuti di ritardo; meglio ritardo che mai»; «Entriamo nella stazione di Lodi; Lodi, l'industre città lombarda, non l'o di Giatto»; e così via). E v'immaginate cinque viaggiatori che amano il silenzio, costretti a dividere lo scompartimento con un seato che per tutto il tempo del viaggio si farà sussurrare dal suo altoparlante, ma non si chi gli altri non siano costretti ad udire brani di opere, canzoni, e naturalmente i motti della pubblicità che paga il servizio?

Così la tortura della radio applicata alle ferrovie è completa. Qualche mese fa ci dolemmo su queste colonne degli altoparlanti nelle stazioni, che urlano tutta la notte, destano bruscamente dal sonno i viaggiatori, siano quelli delle vetture ordinarie o quelli delle carrozze con letti che hanno pagato fior di quattrini per dormire comodi; inoltammo i capistazione ed i direttori generali delle Ferrovie ed il signor Ministro delle Comunicazioni a meditare se non sia conveniente far tacere quell'inutile clamore nell'interesse dei viaggiatori, del turismo, dei visitatori forestieri.

Facemmo appello al buon senso, al patriottismo; vedete l'effetto delle nostre parole, la radio non è più confinata alle stazioni, entra in tutti i treni, rimbomberà giorno e notte da un capo all'altro del convoglio. Bei successi che hanno queste nostre amabili critiche, questi consigli ponderati. (Il Ministero delle Comunicazioni ha già fatto sapere seccamente che, critiche o no, divieti o no, interventi di autorità o no, il Palazzo delle Telecomunicazioni a Roma lo farà dove ha stabilito di farlo, e crepino i duecento citrulli che dicono di no visto che loro quattro gatti son risoluti a far di sì).

Io non so quale pazzia abbia preso gli italiani, o almeno coloro a cui gli italiani hanno delegato il regolamento della loro vita sociale; quale furore li agiti, quale cupio dissolvi. Tutti i ritrovati antichi e moderni che fanno la vita comoda, la convivenza grata, facile il viaggio, il riposo, il divertimento, sono buttati via, rinnegati, magari vituperati. Il bello è che, presi uno per uno, tutti gli italiani proclamano che amano la tranquillità, che odiano i rumori, che non tollerano e pazienti, ma, appena son collettività, fanno a gara a chi assorda di più il vicino, a chi gli pesta più forte i calli, a chi gli fa la vita più ardua con divieti e intralci e dispetti e prepotenze.

Vana speranza

Per restare nel campo dei rumori, sentite questa. Sono stato a sentire l'altra sera una pellicola di un reggitore che va per la maggiore. Non è un lapsus linguae; ho scritto sentire invece di vedere, e sentire volevo dire. Il reggitore è dei più noti e fortunati perchè, favorendo un partito di estrema sinistra, ha la lode incondizionata e preconcetta di quel partito, e di quelli che appartengano ad altri partiti, ma vogliono esser giudicati di idee larghe e tolleranti perchè sanno esaltare anche un avversario politico — questi sono più e meno i principi a cui si ispira la politica in Italia; — e la prima attrice è forse la più illustre d'Europa; ebbene, non vi saprei dire se la pellicola sia bella o no, chè la sola impressione che ne ho riportata, e che ha sgominato tutte le altre, è stata quella di una orrenda cacofonia dal principio alla fine, un continuo can dialogare ma alterare a voce altissima di tutti i personaggi, in romanesco o in altri dialetti fra i più sonori della Penisola, un berciare, uno strillare, un guaire, un latrare di energumeni misto a rombar di macchine e cigolare di strumenti; e se uno avesse sperato di essere per un po' di tempo nel chiuso del teatro almeno sollevato dal frastuono delle vie cittadine, nossignore, ecco che dallo schermo gli strazia le orecchie lo spettacolo di un microfono che non fa che partire.

Ma non son soli i maneggiatori di motori e di radio e di altoparlanti e di strumenti sonori a farci la vita scomoda; partecipano alla gara con pari impegno ed entusiasmo enti pubblici e cittadini che godono di una sia pur minima autorità, le società monopolistiche dei servizi pubblici e gli uffici del Governo, la burocrazia e la polizia, e via elencando. Così le società elettriche, non so quelle di altre città, ma quelle di Roma (città di provincia!) si divertono a togliere e ridare a spizzico e largire il singhiozzo la luce ai cittadini per il menomo guasto che avvenga; in tutti i paesi le società elettriche hanno pronti motori sussidiari il cui compito è quello di produrre la forza quando manca quella delle centrali elettriche; ma sarebbe troppo comoda la vita a Roma se si ricorresse a questo rimedio. E pensate a tutte le angherie, limitazioni di orari, risparmio di vetture, complicazioni bizantine per prendere il biglietto, ecc. a cui ricorrono le società per i trasporti cittadini, autobus o tranvai.

Professori sulla scala

E' venuto da me un giorno un impiegato dei telefoni a cambiarmi l'apparecchio, che si era rotto cadendo. «Vede, gli dissi, l'apparecchio mi è caduto, e si è rotto, perchè volevo far due cose insieme che si sono rivelate incompatibili; restare seduto davanti al caminetto e stare col ricevitore all'orecchio. Non potrebbe allungarmi il cordone che congiunge l'apparecchio alla spina, di poco, sa, cinquanta centimetri?». Il giovanotto guardò come gli avessi chiesto di uccidere suo padre e sua madre. «Non sa che è proibito?» mi disse. «Da chi?». «Dalla società», rispose, pronunciando la parola con la reverenza con cui avrebbe detto Iddio. «Ma io pago il cordone in più». «Non serve, è proibito». «Va bene, ma perchè è proibito? Quale legge umana o divina, quale convenienza pubblica o privata si oppone a che io abbia, pagando, mezzo metro di cordone in più?». Non seppe rispondere, il giovanotto, oppure la risposta era ovvia: «Perchè la società non vede ragione di far cosa grata all'abbonato, anzi strafogn notte e giorno come fargli più torto e angheria».

E, per cambiare amministrazione, se non sistema, che faremmo io e lei se dovessimo far partire un treno da una stazione capolinea poniamo alle otto? Faremmo preparare il treno sui binari alle sette, che la gente vi possa salire a suo agio arrivando alla stazione. Ma un capostazione di mestiere no, manda il treno al marciapiede alle otto meno cinque, credo proprio per godersi la scena selvaggia dell'arrembaggio alle vetture.

Ha detto che i singoli cittadini non son da meno di quegli enti, un inventito d'una sia pur minima autorità. Sentite quest'altra. A Roma l'Istituto Magistrale «Giosuè Carducci» ospita per carestia di aule la scuola tecnica «Federico Cesi». Lo Carducci è al terzo piano dell'edificio, la Cesi al quarto e al quinto. Ci sono professori che insegnano nelle due scuole, ora quindi al terzo piano ora ai piani superiori. Che ha combinato il preside della Carducci? Ha sbarrato le scale fra il terzo e il quarto piano; conicchè un professore che ha finito la lezione al terzo piano è dove salire al quinto è costretto a scendere in istrada, ottanta gradini, percorrere cento metri, prendere un'altra scala, fare 140 gradini fino al quinto piano. Quando vorrà ridiscendere al terzo piano, stesso pellegrinaggio: scendere 140 gradini, far cento metri di strada, risalirne ottanta. Pensate, da un mese quei professori scrivono ai giornali protestando, e lo sbarramento fra i due piani è sempre lì.

Godevamo, noi italiani, la fama di essere abili e svelti, di amare i nostri comodi e saperceli procurare, di intendere i diritti e i doveri dei cittadini e delle autorità con un'elasticità fatta di buon senso, di tolleranza, di intelligenza. Gli stranieri ci ammiravano per questo, specie i settentrionali puritani e rigidi; ci vedevano come Voltaire vedeva gli abitanti del Cachemire, «dolci, lievi, occupati in bagattelle come gli altri popoli negli affari seri, viventi come i bambini che non si sanno dar ragione di ciò che gli si ordina, marmorano di tutto, si consolano di tutto, si prendono gioco di tutto, dimenticano tutto». Che felice nazione eravamo; e guardate come ci siamo ridotti, per volere scimmiottare quei popoli del nord senza averne la virtù (o le mancanze).

Paolo Monelli

LO SCONOSCIUTO BRUCIATO NEL BOSCO

Ipotesi di un delitto

La perizia del prof. Tovo e le indagini della polizia

Susa, 26 gennaio.

Nel pomeriggio d'oggi, alle ore 14, il prof. Tovo, dell'istituto di medicina legale di Torino, ha ultimato l'autopsia del cadavere semicarbonizzato dello sconosciuto trovato nei boschi di Giaglione. Nella sala mortuaria del piccolo cimitero dove si è svolta l'operazione erano presenti, oltre ai periti settori, il pretore di Susa, dott. Conti, il cancelliere Perottino e il maresciallo Astegiano. All'esterno, malgrado il freddo intenso, giornalisti e contadini incuriositi dall'insolito avvenimento attendevano ansiosi di conoscere i risultati.

Secondo quanto il perito settore ha potuto dichiarare, però, pare che i risultati emersi non possano fornire alcun elemento importante ai fini dell'investigazione. E' stato assodato comunque che il colpo di rivoltella che ha provocato la morte dello sconosciuto non è stato sparato in bocca, come si era supposto nei primi momenti. Nell'osso parietale destro infatti, sopra l'orecchio, in posizione arretrata, è stato scoperto il foro prodotto da un proiettile di pistola che, seguendo una traiettoria dall'alto verso il basso, è andato a conficcarsi nella parte opposta del cranio. Il prof. Tovo ha dichiarato, pur senza dare assicurazioni, che si tratta probabilmente di suicidio.

Tutti gli elementi però fanno piuttosto credere alla tesi opposta, cioè che lo sconosciuto sia stato vittima di un feroce delitto. Infatti la posizione del foro prodotto dal colpo e la traiettoria seguita dal proiettile, lasciano alquanto perplessi, poichè solitamente un suicida non punta la pistola in posizione tanto scomoda e, anche se ciò fosse, la scarsa impressione dalla detonazione dell'arma è di solito rivolto verso l'alto e non in basso. Altro elemento che potrebbe confermare l'ipotesi dell'omicidio potrebbe essere costituito dal fatto che nello stomaco sono state rinvenute sostanze alimentari ancora da digerire. Ora, quando mai un suicida, poco prima di compiere il folle gesto, si preoccupa di procurarsi del cibo?

Le indagini comunque continuano, anche perchè l'identità dello sconosciuto non è stata ancora accertata. E' stato comunque assodato che il poveretto, pochi giorni prima che venisse ritrovato morto, ha avuto un breve colloquio con il muratore Agostino Campo, di 58 anni, residente in frazione San Lorenzo, da poco rientrato dalla Francia. Lo sconosciuto ha chiesto al muratore informazioni per raggiungere la Francia attraverso la Val Clarea o il Col Clapier per recarsi da un fratello. Il Campo, notando che il suo interlocutore aveva un abbigliamento assolutamente inadatto a simile traversata gli ha sconsigliato di cimentarsi in tale impresa, o per lo meno di tentarla dalla parte di Bardonecchia, raggiungendo Chiomonte per una strada che da Giaglione porta a tale località. Lo sconosciuto allora dichiarò di essere partito una ventina di giorni prima dalla Calabria con 14 mila lire in tasca e di trovarsi in quel momento senza un soldo. Ma la pistola rinvenuta è nuovissima e quindi egli, essendo privo di denaro, non avrebbe potuto acquistarla, anzi avrebbe tentato di venderla. E perchè, essendo ormai in condizioni disperate, non avrebbe egli cercato, prima di compiere l'estremo passo, di procurarsi del denaro con la minaccia dell'arma? Questo è quanto l'autorità si propone di appurare, non trascurando il fatto che la zona è di solito assai frequentata da contrabbandieri e da guide esperte in espatri clandestini.

AVVISO

La signorina Piton Privata, già titolare dell'esercizio di c. Regina Margherita 91, in Torino, invita gli eventuali propri creditori a presentare i loro crediti, entro dieci giorni da oggi, all'avvocato Santo Rodinesi, con studio in Torino, via S. Dalmazzo 14, il quale è incaricato dei pagamenti.

Rinviata la causa per la vertenza Spataro-Viola

La difesa ha richiesto 51 testimoni

Roma, 26 gennaio.

L'attesa della folla di giornalisti, avvocati e curiosi che gremiva l'aula del Tribunale che giudica il processo per diffamazione intentato dal ministro Spataro e dall'on. Paolo Bonomi contro l'on. Ettore Viola e il giornalista Mario Arnoni è andata delusa. L'udienza è, infatti, trascorsa tutta in una schermaglia fra le parti e si è conclusa con la decisione della Corte di rinviare il processo per l'istruzione formale (l'attuale era stata fatta col rito sommario per direttissima). Il che significa che di questa vertenza, che tanto ha appassionato l'opinione pubblica italiana, se ne riparlerà non prima di un anno.

L'antefatto è noto: l'on. Viola denunciò alla Camera scandali di cui sarebbero stati protagonisti deputati democristiani e queste accuse le ribadì in un articolo pubblicato sul settimanale *Italia d'oggi* del quale è vice direttore responsabile Mario Arnoni. Fu nominata dalla Camera una commissione d'indagine per indagare su quanto affermato da Viola e la inchiesta si concluse in modo negativo per l'accusatore. Dopo il verdetto parlamentare i due deputati democristiani più bersagliati dalle accuse, e cioè il ministro Spataro e l'onorevole Paolo Bonomi, decisero di adire le vie legali contro Viola querelandolo per l'articolo da lui scritto su *Italia d'oggi*, accordando ampia facoltà di prova.

Si istruì il processo per direttissima senonchè oggi in udienza la difesa ha richiesto cinquantun testimoni. I patroni dei due querelanti si sono opposti all'ammissione di questi testi affermando che essi non sarebbero venuti a deporre su fatti inerenti la causa. «L'intenzione dell'on. Viola — ha detto l'avv. Mastino Del Rio — è di diffamare ancora, ma questo noi non lo permetteremo». Anche il Pubblico Ministero si è schierato su questa linea, mentre i difensori hanno insistito nella loro tesi: «Qui si vuole evitare — ha detto l'avv. Sotgiu — che ci sia un dibattito giudiziario sulle accuse riguardanti Spataro e Bonomi. Si vuole evitare che l'autorità giudiziaria sia investita delle indagini sulle accuse stesse».

Il Tribunale si è riunito in camera di consiglio e, dopo una discussione laboriosa durata un'ora e mezzo, ha deciso in conformità alle richieste della difesa: vista l'ampia facoltà di prova concessa dai querelanti, ha deciso di rinviare il processo per l'espletamento della istruttoria formale sulla base dei numerosi testimoni richiesti dalla difesa.

La drammatica avventura d'un emigrante clandestino

Ventimiglia, 26 gennaio.

Di una drammatica avventura è stato protagonista, in una di queste ultime notti, l'apolide cecoslovacco Wladimiro Sonka di Vaclav, il quale nell'intento di emigrare clandestinamente in Francia affrontava da solo, protetto dalle fitte tenebre incombenti, il pericoloso passo della Giraudi, che sorge a qualche centinaio di metri a nord della frontiera di Ponte S. Luigi. Il Sonka, che ha dimostrato di essere un eccellente quanto coraggioso arrampicatore, ha dovuto però dichiararsi vinto allorchè un improvviso e potente fascio di luce emesso dai fari di una automobile in transito sulla sottostante via Aurelia lo inquadrava in pieno rivelandogli di avere sbagliato sentiero e di trovarsi alla sommità di una roccia a strapiombo sul precipizio. Impossibilitato a retrocedere, il clandestino invocava aiuto a gran voce, destando infine l'attenzione degli agenti preposti al servizio di confine. Guardie di finanza, carabinieri, agenti di P. S. e volontari furono guidati nell'affannosa ricerca da piccoli fuochi ripetutamente accesi dal pericolante con i propri documenti e denaro con alcune banconote che gli rimanevano in tasca, riuscendo a raggiungerlo con una audace cordata dopo quattro ore e più di temerari tentativi. Condotto in salvo, il clandestino ha detto di provenire da un campo profughi dell'I.R.O., da cui era uscito con regolare permesso onde recarsi a Roma per sollecitare le pratiche di emigrazione in Australia. Avendo appreso che la partenza era stata procrastinata a tempo indeterminato, aveva raggiunto Ventimiglia allo scopo di tentare il passaggio in Francia.

Dà alla luce un bimbo a bordo di un taxi

Alessandria, 26 gennaio.

La professoressa Maria Greca, di 29 anni, residente in Alessandria, appena scesa dalla corriera di Oviglio, ove insegna in quelle scuole di avviamento, è stata colta dalle doglie del parto. A bordo di un'auto pubblica, che si dirigeva verso la Maternità, la professoressa ha dato alla luce un bel maschietto.

Binda al traguardo della felicità nuziale

Il campione ha impalmato una fanciulla di 22 anni - Entusiastica folla d'ammiratori

(Dal nostro inviato speciale)

Varese, 28 gennaio.

Al suo matrimonio, celebratosi stamane a Varese nella basilica di S. Vittore, Alfredo Binda ha avuto la stessa entusiastica folla che accorreva a quei famosi finali che formarono la sua gloria. Poco prima di mezzogiorno, con al braccio la sorella Irma in rappresentanza della madre ottantaduenne, egli ha attraversato, in piazza, lo stretto canale lasciato libero dagli spettatori. Col perfetto stile di chi compie un giro d'onore, lentamente si è diretto all'altare. Qui ha atteso la fidanzata Lina Ambrosetti. Ella è sopraggiunta poco dopo, al braccio del padre. Giovanissima, minuscola, bruna; grandi occhi neri e vivaci; molto graziosa. Applausi anche a lei, il cui sorriso appariva un po' sbarazzino nel tentativo di mascherare la commozione. Indossava un lungo abito bianco di pizzo e tulle, sulle spalle aveva un mantello di volpi bianche. Alfredo le si fa accanto; è in grigio scuro, camicia bianca, cravatta grigio-perla. Ha un aspetto giovanile, è sereno e soddisfatto, fresco e sobriamente sorridente; lo stesso viso, forse, dei suoi arrivi.

I fidanzati prendono posto all'inginocchiatoio. Rose bianche, garofani bianchi. Impassibili si rassegnano al fervore di curiosità ai lampi dei fotografi. Monsignor Giuseppe Schiavoni, parroco della basilica, si presenta nei sacri paramenti e li invita all'altare. Ora lei riesce meno a nascondere la propria commozione. Alle loro spalle sono i testimoni. Per la fidanzata, Adriano Rodoni, pres. dell'UVI; per il fidanzato, Mario Della Torre, procuratore generale della Legnano. Due «sì» bisbigliati, che l'organo risucchia in un vortice di musica. Gli uomini tossiscono, le donne si asciugano gli occhi. Il freddo della basilica sembra meno gelido.

I due anelli d'oro raggiungono i rispettivi anulari, le due mani vengono intrecciate, su di esse si posa quella dell'officiante e la sua stola verde e oro. Monsignor Schiavoni legge gli articoli del codice civile, fa agli sposi le solite raccomandazioni, la moglie deve seguire il marito; annunzia loro che hanno ricevuto una speciale benedizione papale. Le firme sul registro: Binda Alfredo Pietà, di anni 48, possidente; Ambrosetti Angela Francesca, anni 22, casalinga. La cerimonia è finita.

I due sposi escono al braccio. Sulla piazza la folla li accoglie con applausi, tenta di travolgerli. E' quasi un finale di gara. Tra la ressa abbiamo cercato visi noti, i colleghi e i rivali d'un tempo, i seguaci di oggi, i campionissimi, i re della strada, gli assi del pedale, le locomotive umane, i cicloni, i dominatori. Nessuno di quei visi che suscitano il delirio degli appassionati si trovava fra i presenti; forse qualche oscuro veterano, confuso tra gli spettatori. «Si tratta d'una cerimonia strettamente familiare», ci è stato spiegato da un congiunto. Sempre più fitti gli ammiratori e i curiosi si pigiavano attorno.

In un albergo cittadino è seguito il pranzo, ottanta coperti. Alla fine è stata servita una monumentale torta a quattro piani, una torre di pasta Margherita. La sormontava una simbolica bicicletta di zucchero candito, che la signora Binda ha conservato per ricordo.

E finalmente, partenza per Nizza, luna di miele. Gli sposi montano in macchina. Con un guizzo fulmineo Binda, curvo sul volante, pigiando sull'acceleratore, prende la fuga. Come altre volte alla Milano-Sanremo, velocissimo Alfredo si è involato, nella Varese-Nizza, verso un nuovo traguardo, quello della felicità. **g. f.**

Centosessantuno i generali nell'organico dell'esercito

Roma, 26 gennaio.

In attesa del nuovo ordinamento dell'esercito, a decorrere dal 1° gennaio 1951, l'organico degli ufficiali generali per l'esercito è fissato come segue: generali di corpo d'armata 21; generali di divisione 34; generali di divisione dei carabinieri 4; tenente generale del servizio tecnico di artiglieria 1; tenente generale del servizio tecnico della motorizzazione 1; tenente generale del servizio automobilistico 1; tenente generale medico 1; tenente generale commissario 1; generali di brigata 87; generali di brigata dei carabinieri 5; maggiori generali del servizio tecnico di artiglieri 2; maggiori generali del servizio tecnico della motorizzazione 2; maggiori generali del servizio automobilistico 2; maggiori generali medici 4; maggiori generali commissari 2; maggiore generale di amministrazione 1; maggiore generale veterinario 1; maggiore generale chimico-farmacista 1.

Una donna uccisa e derubata di 3 milioni

Ancona, 26 gennaio.

Un efferato delitto è stato commesso la scorsa notte nell'ambiente dei contrabbandieri: certo Salvatore Sicari di anni 35, un siciliano dedito a questo genere di traffici rincasando verso l'una trovava la cinquantatreenne Laura Pieristé con la quale conviveva in un appartamento di via Sassi 5, legata mani e piedi con un cordone elettrico ed ormai esanime. La donna era stata soffocata con una coperta dopo essere stata stordita con un pugno sotto il mento. Sembra che il delitto sia stato commesso a scopo di rapina in quanto sarebbero stati asportati tre milioni in contanti che dovevano servire per l'acquisto di una grossa partita di tabacco estero e di una partita di sigarette. Sono state fermate diverse persone negli ambienti dei contrabbandieri, fra cui il Sicari che però, a quanto sembra, avrebbe potuto dimostrare di avere trascorso la serata di ieri al cinema in compagnia di una donna.

Rinvenuto morto sulla spiaggia con una ferita alla tempia

Rimini, 26 gennaio.

Sulla spiaggia di Miramare di Rimini stamattina alcuni marinai scoprivano disteso sulla spiaggia il cadavere di un uomo ancor giovane che presentava un'ampia ferita alla tempia destra. Poco distante dalla salma era una pistola. Il corpo dell'individuo è stato identificato per quello di certo Germano Gentilini fu Oreste, di anni 38, residente in via Modena 11, fornaio. Le indagini finora esperite dall'autorità inquirente sembrano spiegare il fatto come dovuto a suicidio. Il Gentilini avrebbe posto fine ai suoi giorni perchè fortemente preoccupato per dissesti finanziari.

Il brindisi nuziale dei coniugi Binda. (foto Moisio)

Rincasando trova la moglie morta in un lago di sangue

Piacenza, 26 gennaio.

La scorsa notte, in località Case Nuove di Roncarolo, nei pressi di Caorso, l'agricoltore Vittorio Uccelli, proprietario della cascina Colombarina, rincasando a tarda ora rinveniva la propria moglie Maria Casagrande, di 66 anni, riversa sul pavimento della cucina in un lago di sangue e già cadavere. La donna era stata colpita al capo, presumibilmente, con una sbarra di ferro, che non è stata ritrovata. La casa era nel massimo disordine e nella soprastante camera da letto i cassetti dei mobili erano stati rovesciati. Non risulta, però, che siano stati asportati valori. Si presume che il delitto sia stato motivato da rapina non portata a termine, perchè l'assassino o gli assassini debbono aver temuto il sopraggiungere del marito della vittima.

Sul posto si sono recate le autorità per le indagini.

Un morto e un ferito grave in un incidente stradale

Verona, 26 gennaio.

Alle 18,45 di oggi, in Borgo Trento, un autocarro targato Venezia 16975, condotto dall'autista Antonio Artusi, fu Dante, di anni 28, da Mirano (provincia di Venezia), investiva in via Arsenale una motoleggera pilotata dall'impiegato Antonio Peroni, di Alessandro, di anni 24, con a bordo, sul sellino posteriore, il calciatore Bruno Dal Molin, fu Guido, di 19 anni, entrambi domiciliati nella nostra città. In seguito alla violenza dell'urto, il Peroni veniva sbalzato ad alcuni metri di distanza e cadeva al suolo morto a causa delle gravissime ferite riportate. Il Dal Molin, soccorso dai presenti, veniva trasportato all'ospedale civile, dov'era trattenuto in osservazione.

CRONACHE DELLO SPORT

Non facile per la Juventus l'odierno incontro col Padova

La Juventus ritorna allo stadio torinese dopo due settimane di assenza, due trasferte consecutive, concluse la prima con una franca vittoria a Novara, e la seconda con il deludente risultato di Como. Se si vuole fare un bilancio di questi due viaggi non si può dimenticare che come punteggio la Juventus ha mantenuto il ritmo di marcia della media inglese, un punto per ogni gara disputata in trasferta; sul gioco svolto invece non si potrebbe essere altrettanto ottimisti, tanto che la sconfitta di Como è considerata giusta, anche nel risultato numerico, negli stessi ambienti ufficiali bianconeri.

Si è trattato di una brutta giornata collettiva, oppure la partita di domenica scorsa segna l'inizio di un rilassamento nel gioco dei juventini? E' quanto vedremo oggi nella gara contro il Padova. Nè vale dire che i veneti sono avversari troppo facili per costituire un termine di paragone sulle attuali condizioni di forma dei bianconeri. La formazione patavina, anche se oggi non sarà del tutto completa nei ranghi, è sempre in grado di impegnare anche la difesa più forte per quel gioco tutto velocità, che trova nell'azione di contropiede la sua arma migliore. Controllo degli uomini, e attacco a sorpresa; realizzando questi temi tattici i bianconeri sono riusciti a segnare cinque goals al Milan, ottenendo il più clamoroso risultato di questa prima parte del campionato.

La Juventus sarà anche questa volta incompleta: squalificato Viola, assenti per infortuni Parola, Muccinelli e K. Hansen. Sono quattro uomini difficilmente sostituibili, ed i tecnici bianconeri hanno dovuto ricorrere all'arrangiamento di Caprile come ala destra, alla chiamata di Cavalli come estremo difensore, lasciando a Ferrario e Vivolo i compiti già loro affidati nelle precedenti gare. Dire che la squadra così come si presenta oggi possa essere una buona di gioco simile a quella di una unità formata da tutti i titolari non è certo possibile. Occorre vedere come i sostituti sapranno cavarsela, specialmente tenendo presente le condizioni del terreno, che, pur sgombrato dalla neve, presenterà caratteristiche non certo normali per una partita di calcio. Una incognita, quindi, questa formazione bianconera, incognita che accentua quindi l'interesse del confronto. Il Padova, infatti, non scenderà in campo con la formazione largamente incompleta come era stato annunciato nei giorni scorsi; Berardo, Martegani e Zanon, che venivano considerati come sicuri assenti, saranno invece in campo. Mancheranno Fuchs, Sperotto e Giusti.

La partita avrà inizio alle 14,30, e sarà preceduta dal match di campionato Juventus-Pro Patria riserve.

Juventus: Cavalli; Bertuccelli, Manente; Mari, Ferrario, Piccinini; Caprile, Vivolo, Boniperti, J. Hansen, Praest.

Padova: Romano; Matè, Lazzarini; Beraldo, Ganzer, Zanon; Martegani, Novello (Camporese), Meroni, Andersen, Prucchi.

Le partite di oggi

Diciannovesima e ultima giornata del girone di andata.

SERIE A: Atalanta (16)-Napoli (20); Como (12)-Bologna (15); Fiorentina (15)-Milan (20); Inter (23)-Pro Patria (10); Juventus (28)-Padova (16); Novara (18)-Sampdoria (18); Palermo (20)-Legnano (8); Spal (21)-Lucchese (14); Triestina (14)-Lazio (22); Udinese (15)-Torino (15).

SERIE B: Catania (16)-Reggiana (16); Fanfulla (15)-Pisa (16); Genoa (21)-Treviso (20); Livorno (12)-Brescia (25); Messina (24)-Siebia (12); Modena (15)-Venezia (16); Piombino (23)-Monza (15); Roma (26)-Verona (12); Salernitana (11)-Vicenza (23); Siracusa (17)-Marzotto (13).

Inizio ore 14,30.

Il derby del Sestriere vinto dal francese Mussat

Ottima prova del diciassettenne Camerana

(Dal nostro inviato speciale)

Sestriere, 26 gennaio.

Il derby dei cittadini si è concluso con la prevista vittoria di Jean Pierre Mussat; il secondo posto che in tutte le gare cui partecipa insieme al fratello appare prenotato da Yves Mussat, è stato per l'emozione vinto suo. Come in tutte le competizioni scistiche, le prime partenze erano state riservate ai concorrenti ritenuti migliori e questo per evitare sorpassi pericolosi. Sicchè una volta terminata la gara dei primi 40 fuoriclasse e classificate «le classifiche ufficiali», che apparivano fin da allora sicure. Non si erano fatti i conti con l'imprevisto sorgere di un nuovo campione, il diciassettenne torinese Vittorio Camerana che, partito 35°, si inseriva in classifica finale tra i primissimi, e precisamente al quinto posto. Malgrado che egli avesse più volte recentemente provato della sua bravura anche nel trofeo Lollo Ragnetti della settimana scorsa, un suo successo nel derby appariva impossibile poichè, arrivato soltanto la sera precedente, egli non aveva neppure potuto provare la pista.

Se nella gara maschile è stata questa la sola sorpresa, in quella femminile tutto si è svolto contrariamente alle logiche previsioni. Non si era infatti tenuto conto delle discese svizzere, che si sono conquistati il primo, il secondo e il quarto posto. Ada Marchelli, fuori allenamento, è arrivata sesta, e la Carla De Renzis per una caduta, non ha ottenuto che il dodicesimo posto. Due incidenti di lieve entità sono occorsi all'algerina Tierce e alla francese Mermet. Si tratta di semplici distorsioni.

Domani, domenica, avrà luogo la Coppa Fiammpo organizzata dallo «Sci Club 18» e che vedrà alle prese pressochè gli stessi concorrenti del derby. E' una gara di slalom gigante tracciata sul Fraiteve con 350 metri di dislivello e 52 porte. La rivincita è dunque aperta **l. b.**

Ecco le classifiche:

Categoria signore: 1. Busin Hugh (Sci des Dames di Losanna, Svizzera) in 2'07"5; 2. Loulou Boulaz (idem) 2'14"3; 3. Gawronska Elena (Sci club Sestriere) 2'16"1; 4. Weitstein (Sci des Dames, Losanna, Svizzera) 2'16"2; 5. Nicole Aublin (Sci club di Monaco principato) 2'18"6; 6. Ada Marchelli (S.A.I., Milano) 2'18"8.

Graduatoria per squadre femminile: 1. Ski club Suisse; Sci des Dames di Losanna (Busin, Boulaz, Weitstein, Wollemann) 6'36"5 2. Sci club Sestriere (Gawronska Elena, De Renzis, Sacco) 7'10"9.

Categoria uomini: 1. Mussat Jean Pierre (Racing ski club, Parigi) 2'32"2; 2. Mussat Yves (idem) 2'35"5; 3. Andersen Dag (Nordiska ski club, Norvegia) 2'37"9; 4. Zanuboni Dino (Sci club 18, Roma) 2'38"5; 5. Camerana Vittorio (Sci club Sestriere) 2'25"8; 6. Pappenheim Pierre (Nederland Ski club, Olanda) 2'33"5.

Graduatoria per squadre maschile: 1. Sci club Nordiska, Norvegia (Anderson, Tandberg, Aeen); 2. Racing ski club di Parigi; 3. Ski Alpin Suisse di Ginevra; 4. Sci Cai Monza.

Affermazioni di Musolino tra i pattinatori a Davos

Davos, 26 gennaio.

Hanno avuto inizio oggi le gare internazionali di Davos, di pattinaggio sul ghiaccio. Tali prove, per gli italiani e gli svizzeri, hanno valore di campionato nazionale.

Ecco i risultati: m. 500 (30 concorrenti): 1. Musolino (It.) e Pajor (Ungheria) 44"3/10; 3. V. Caroli (It.) 45"; 4. Citterio (It.).

Mezzofondo: 1. Kornel Pajor (Ungh.) 1'56"7/10; 2. Musolino (It.) 5'03"7 (nuovo record italiano); 3. Citterio 5.08".

Successo di M. G. Marchelli nella "discesa,, all'Abetone

Abetone, 26 gennaio.

Si è svolta oggi la gara di discesa dell'Abetone, prima prova della «Coppa Femina» per discesisti. Vi hanno partecipato atleti italiani, svizzeri e francesi.

Ecco la classifica: 1ª Maria Grazia Marchelli (It.), in 2'3" 8/10; 2ª Giuliana Minuzzo (It.), 2'8"7/10; 3ª O. Aublin (Fr.), 2'12" 8/10; 4ª Suzanne Thinlière (Fr.), 2'12" e 9/10; 5ª M. M. Polasier (Fr.), 2'11"; 6ª Celina Seghi.

Spallino, Delfino e Pellini al grande torneo di Gand

Gand, 26 gennaio.

Tre noti schermitori italiani, e probabili a per Helsinki, interverranno oggi a Gand al grande torneo internazionale alle tre armi per le coppe Feyerick e Delori.

Si tratta del fiorettista torinese Spallino, il quale dovrà affrontare la concorrenza franco-belga in compagnia i transalpini Rommel e Netter; dello spadista torinese Delfino che avrà fra i suoi rivali i francesi Mosyal e Nigon oltre ad uno stuolo di specialisti belgi, lussemburghesi e nordici; dello sciabolatore livornese Pellini, a cui toccherà il compito più arduo di vendo affrontare i formidabili ungheresi con l'olimpionico Gerevich, Kovacs, Berczelly, Karpaty, oltre alla nazionale francese al completo forte di Lefèvre, Levavasseur, Picard, Tournus.

Il successo d'iscrizioni è stato vivissimo comprendendo ben 163 concorrenti.

Ermellino gran favorito nello «Steeple» di Napoli

Napoli, 26 gennaio.

Il primo grande «premio» in corsa ad ostacoli dell'annata si corre oggi ad Agnano. In questo *Grande Steeple-Chase di Napoli* (ore 2.000,000 in 3.500) sono dati partenti: *Ermellino* (71) e *Noura* (60) di Da Zara; *Hue* (67) di Scuderia Milani; *Andreana* (66) di Scuderia Collalina; *Crescentino* (60) di Scuderia Po; *Assunda III* (67) di Scuderia Franco; *Lanifix* (65) di Piazza La Gaulois; *Gufo* (67) di Banti-Lulingi; *Turiosa* (62) di Scuderia San Giorgio.

Il cavallo da batte.e è ancora il vecchio *Ermellino*.

I pugili piemontesi disputano oggi le finali

I campionati piemontesi di pugilato, categoria dilettanti, hanno avuto inizio ieri sera al Dopolavoro Fiat di corso Mortara, e continueranno oggi, con inizio alle 15 nel pomeriggio e alle 20,30 per i turni conclusivi.

Ieri sera si sono avuti i seguenti risultati: ottimi di finale: pesi piuma: Lombardi batte Barbiani ai punti; Baldini b. Robino ai p.; quarti di finale: pesi gallo: Stella b. Mauri ai p.; pesi piuma: Zampaglione b. Zamboni per k. o. al 3° round; Strada b. Carmagnola ai p.; pesi welters leggeri: Versa b. Cerino ai p.; Lombardo b. Tesso ai p.; leggeri: Fusaro b. Bovi per abb. giust. 3ª ripr.; Ferranti b. Pecnick ai p.; pesi piuma: Lombardi b. Zanchi per rinu. sup. 3ª ripr.; Portiboli b. Baldini ai p.; pesi welters leggeri: Scordova b. Garrone ai p.; Guarnatta b. Panchetta ai p.; pesi medio-massimi: Baldini b. Mastoro per rinu. sup. 3ª ripr.

Le cestiste del G.S. Fiat ospitano la Sanremese

Mentre i cestisti della Ginnastica Torino sono impegnati, di fronte del loro 2° posto nella classifica del girone A di serie B, sul campo della Cremonese deve nettamente è riuscito finora ad ottenere un risultato utile, le ragazze della Sipra ospitano, per la terza giornata del campionato femminile di serie A, l'Indomita di Roma in una palestra di via Magenta 11, alle ore 17,30.

Prende oggi il via, altresì, il campionato femminile di serie B.

D.G.S. Fiat riceve la Sanremese, che divide con il Fiat stesso il ruolo di favorito del girone B. L'incontro si svolgerà sul campo all'aperto di corso Moncalieri 18, oppure in caso di cattivo tempo nella palestra di via Magenta 11, alle ore 15.

L'austriaco Haider ha vinto la discesa libera a Garmisch in 2'38" e 6/10, nuovo record della pista. Nessun italiano era in gara. Nella prova femminile la tedesca Buchner-Fischer ha coperto i 3809 metri in 2'42" e 2/10.

Livio Minelli è stato dichiarato squalificato per k. o. tecnico alla 7ª ripresa, nell'incontro con J. Scriven di Brooklyn, svoltosi ieri a New York.

La Presidenza della F.I.S.C. si è riunita ieri a Milano, presenti Barassi, Mauro, Novo e Valenzani. La riunione continuerà oggi a Firenze e nella serata verrà emanato il comunicato ufficiale.

Il Torino è partito ieri mattina alle 7 per Udine, con i seguenti giocatori: Romano, Grava, Farina, Maschi, Nay, Giammano, Motta, Amadei, Fiorio, Prateai, Vicariotto e Gerosilo. Gamnarinaro, che aveva un impegno in mattinata, ha lasciato Torino con il treno successivo delle 10. La formazione sarà quella annunciata.

Sullo schermo

LA NOSTRA PELLE, di R. Bernard (Ambrosio).

Un film di produzione italo-francese, tratto da un cinematino dramma di André Lacour. La scena è a Gèle sulla costa bassa della Francia meridionale, punto strategico per ladri e trafficanti di lingotti d'oro, ai quali di lì si apre la via di Tangeri. Si narrano le peripezie d'un gruppetto di costoro, sul fa spalle un giovane avvocato radiato dalla professione, amante assai freddo d'una non più giovane proprietaria di caffè che pur sentendo che il soggetto non lo merita, si strugge di lui. Codesto avvocato, bifronte in tutto, fa all'amore anche con la giovane figlia del più anziano membro della banda; e detta figlia è Cosetta Greco e suo padre Paolo Stoppa. Un certo colpo va male, uno dei furfanti cade nelle unghie della polizia; cominciano amori mozzanti per gli altri bracati i soliti affanni delle solite bande in disgregazione. L'avvocato tradisce i compagni, e poichè sa che la sua amante n. 1 lo sa, e teme lo possa denunciare, dispone le cose in modo che i traditi sospettino lei, e la mandi crudelmente a un appuntamento che sarà un agguato. Ma la donna non più giovane ha nel frattempo ceduto alla curiosità di vedere in faccia la sua giovanissima rivale cui consegna due coltelli, per riconoscere subito dopo, lealmente, ch'essa vince il paragone con lei. Sicchè in vena di generosità la manda al convegno in luogo suo, e quella, scambiata per l'altra, ci muore. Tra morti e presi la banda non c'è più, e la proprietaria di caffè (Edvige Feuillère, fotografata pericolosamente con una mascherina d'ombra sulla metà inferiore dei visi) accetterà, pensiamo, la carta consolatoria d'un ancione pollivetto, che già ci s'era provato. Debolino come «pollastrea», e non troppo in salute neppure come studio psicologico. è di quei film che si dicono ripeti (anche se a stretto rigore non rimborsano i soldi spesi per andarli a vedere).

vice

BORSE

Mercato in favle equilibrio di corsi, sulla caratteristica di una notevole contrazione nel volume degli scambi, proprio nelle vicinanze del sabato. Anzi, Sturla e Borgo hanno spaziato su un foglio terreno di rialzo, senza destare riflessi di rilievo sui rimanenti settori, che hanno mantenuto i prezzi in evidenza di scarsa attività. Bene assestate le Montecatini su un massimo del dopoborsa di ieri, con qualche spunto di ulteriore vitalità nel dopoborsa; interessate di compere Pirelline, Bastogi, Saffa, Tibol di Stato privilegi, Immobiliari invariate.

	25	26		25	26
Rim.02	64 50	64 50	Mersi.	1550	1550
Rim3½	67 40	67 40	Tor. M.	95 —	95 —
» i. a.	67 50	67 50	Italgas	2e 25	25 75
Red.3½	71 50	71 50	Sip	1240	1238 —
» i. a.	71 60	71 60	Terni	265 —	267 —
Rim5%	94 20	94 10	P.C.S.	493 —	488 —
» i. c	94 30	94 20	Unes	440 —	442 —
Red5%	90 60	90 60	Stet	2792	2865
» i. c.	90 70	90 70	Safa	2240	2245
Ric.5½	70 10	70 10	Vizzola	2350	2340
» ap-pr	69 60	69 90	Marelli	650 —	657 —
» i. a.	70 20	70 20	Fiat	686 —	688 50
» ap-pr	69 70	70 —	Savigl.	15 —	15 50
Ricos%	91 10	91 15	Nabisl	14 50	15 —
» i. c.	91 20	91 25	Imsel	128 50	130 —
Bin 59	96 75	96 75	Mons.	890 —	890 —
» 60	96 60	96 575	Pirelli.	739 —	738 —
Rer3%	67 50	68 50	Ilva	288 —	285 —
BN4½	84 50	84 50	Amiatd	180 —	155 —
Iri 4½	96 75	96 75	Viscosa	2505	2520
Imi4½	95 75	95 75	Ghiaia.	2960	2920
Imi5%	93 75	94 —	Cir	1900	1900
Iri1.4½	197 —	197 —	Schlap.	340 —	340 —
Ime5½	90 50	91 —	Anic	195 50	201 —
For.4½	88 —	88 —	Rum.e	74 75	75 —
» 5%.33	86 —	86 —	M.pom	2692	2680
» 5%.37	86 —	86 —	Meditn.	945 50	956 50
Lib.Patr	91 —	91 —	Zucch.	771 —	772 —
» 4%	95 —	95 —	Unsea	61 —	61 50
» 3,5%	85 —	85 —	Gard.it	3200	3260
i. Nap.	93 —	93 —	Burgo	6640	6820
Mob.5%	40 —	40 —	Fornit	9100	9100
»7 49	30 —	30 —	Toro P	920 —	930 —
»7% 49	30 —	30 —	N.A.I	19.000	19.000
Fiat5%	100 —	100 —	Bella	96 —	94 —
» 6%	88 80	89 —	Valdar	3220	3220
Pir.5%	88 50	88 50	Mar.E.	959 —	961 —
» 6%	93 50	93 75	Sade	975 —	981 —
Oliv7%	104 —	104 —	Formar	353 —	353 —
Magn7	93 70	93 70	Siem	345 —	345 —
Eter7%	100 25	100 25	Wess	235 —	220 —
Vib.7%	88 —	88 —	Param	445 —	445 —
Dast7%	94 35	94 35	Gilard	390 —	390 —
Ser.7%	31 —	31 —	Pirelli	1910	1940 5
Wes1.7	80 70	80 50	Safis	864 —	890 —
Fnst6%	87 50	87 50	Lig.em	1640	1660
Dar7%	101 —	100 90	Talco	13.800	14.100
Sade6%	90 —	90 —	Borgos	13.400	13.400
Fiat5%	90 75	90 75	Oston.	1130	1110
Dal.6%	93 75	93 50	Fisac	376 —	376 —
Stipel6	93 45	94 10	Lanzo	2600	2620
Tirre 6	87 20	87 20	Amati	2150	2135
Selve 6	88 —	88 —	Aeq. P	2775	2800
Por7%	68 75	68 75	Figeo	18 —	18 —
Bast6%	66 75	66 75	Bonifd	4925	4975
A.Cer	7320	7350	Bitos	12.000	12.000
» Toro	5675	5675	Risan.	5750	5800
Medit.	3725	3765	Ritemi	203 —	207 —

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,90. Dollaro canadese 624.

Prezzi informativi delle valute: Sterlina oro 6800-6900; marengo 6600-6700; sterlina unitaria 1590-1600; dollaro carta 625-630; fr. svizzero 157,75-158,75; fr. francese 156-158; pre fino 675-683; argento 19,50-20.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Trento	—1	5,6	Pescara	6	12,2
Bolzano	—1,2	6	Roma	5	11,3
Torino	—1,2	2	L'Aquila	1	6
Milano	—0,2	—0,7	Napoli	5,6	11,8
Genova	2,4	10,4	Bari	4,5	14,2
Firenze	2,5	10,8	Potenza	1	9,6
Bologna	—2,8	5,8	Palermo	8,5	14,5
Venezia	0,6	7,6	Messina	8,8	14,6
Trieste	4	7,8	Catania	4	15,6
Pisa	3,4	10,4	Cagliari	5	14,4
Ancona	0,1	10	Sassari	4,3	13,4
Perugia	1,4	7,3			

EVOLUZIONE

Nel 1840, malgrado le conoscenze primordiali allora esistenti nel campo bromatologico, un uomo geniale riusciva a realizzare una soluzione a base di tuorlo d'uovo fresco, marsala e zucchero, che manteneva indefinitamente inalterate le prerogative di questo sano alimento, senza cotture e senza sostanze estranee: tutto il mondo conobbe e consumò il ritrovato, più tardi chiamato VOV.

Quasi un secolo dopo, nel 1936, il progresso della tecnica consentì di migliorare la preparazione del prodotto, con l'aumento della percentuale di tuorlo d'uovo e la eliminazione di alcune scorie di minor digeribilità in esso contenute.

Il gradimento di questo prodotto e la sua fortuna presso il pubblico toccarono da allora il livello più alto conosciuto nella lunga vita dell'azienda.

Nel 1949 l'esito sconvolgente delle esperienze sulla protezione del fegato e del rene per mezzo di fattori lipotropici consigliò un ulteriore perfezionamento del VOV.

Dal 1950 è entrata in produzione la preparazione del VOV con la nuova formula basata sullo sfruttamento del lipotropismo delle proteine contenute nel tuorlo d'uovo.

In questa occasione è stata adottata una nuova confezione: l'ormai centenaria bottiglia di ceramica è sostituita da una in vetro temperato speciale, di colore scuro, sabbiato antiluce, con sigillo a strappo e chiusura a vite.

Accertato ormai scientificamente che il tuorlo d'uovo fresco non solo — nella quasi totalità dei casi — non nuoce, ma svolge una importante azione protettiva del fegato e dei reni, il nuovo VOV è da considerare all'avanguardia dei moderni alimenti energetici.

G. B. PEZZIOL
PADOVA

Un sorso di
VOV
E' UNA SFERZATA DI ENERGIA

LE PASTIGLIE VALDA in scatole curono l'Influenza evitano il contagio

CALVI ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. - PAGAMENTO DOPO RISULTATO. Scrivete KINOL - Piazza Trevi, 86 C ROMA

ARREDAMENTI Casa mia MOBILI TORINO PO 11

COMUNE DI CALUSO

Vendita cascina ex Scuola Agraria

Il giorno 11 febbraio p. v. alle ore 10 nel Salone Comunale avrà luogo il primo incanto per la vendita del podere ex-Scuola Agraria suddiviso in 3 lotti di complessivo giornate 59. Il lotto principale è formato di circa giornate 36 con annessa casa colonica; prezzo base L. 12.502.000.

Informazioni presso Segreteria Comunale.

Il Segretario Comunale M. L. PRICCO — Il Sindaco Prof. ROLFO

ACQUA di ROMA

(Marca dep. Lupa) antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di grammi 250. Deposito generale Ditta Nazzareno Fulreggi, Via della Maddalena 53, Roma. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie.

..... sarà ma io preferisco la TISANA CISBEY
ANTICA FORMULA DEI PADRI TRAPPISTI
DIGESTIVA DEPURATIVA
OTTIMA NELLA
STITICHEZZA

CIPOLLE AI PIEDI? CREMA ESMERALDA! Risultati ottimi ispirati con il primo ad uno rimedio del Chimico Farm. Dottor Calvesano L. 450

DURONI E CALLI PASTA EUDERMIA! non irrita la cute anzi dà sollievo immediato L. 500 FARMACOSMESI I.L.A.C. Via S. Massimo, 42 - TORINO

Aperitivo KID con vitamina "E" la vitamina della giovinezza

LA FILIALE DI TORINO della
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
HA IL PIACERE DI COMUNICARE CHE A PARTIRE DAL 28 CORRENTE INIZIERA' A FUNZIONARE LA NUOVA
AGENZIA DI CITTA' N. 4
IN VIA NIZZA, 161 - TELEFONO 694-894
(PIAZZA CARDUCCI)
LA NUOVA AGENZIA E' ABILITATA A COMPIERE
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ED E' DOTATA DI MODERNO IMPIANTO PER IL
SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

Il Credito Fondiario dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
comunica che il 1° febbraio 1952 e giorni successivi, nella Sede Centrale dell'Istituto, avrà luogo il sorteggio semestrale delle cartelle fondiarie di propria emissione.

ORGANIZZAZIONE
VITTADELLO
Via Roma 48, Tel. 51.007 - TORINO - Via Po 30
CONTINUA, CON GRANDE
CLAMOROSO SUCCESSO
LA TRADIZIONALE VENDITA ANNUALE
Strepitosi ribassi !!
PALETOT
SOPRABITI
IMPERMEABILI
VESTITI
GIACCHE
CALZONI
PREZZI INCREDIBILI
CONFEZIONI DI QUALITA'
La vendita straordinaria è stata estesa alle filiali della Organizzazione VITTADELLO di: Milano - Cremona Piacenza - Bergamo
Visitate le esposizioni: Vi convincerete! Acquisterete
37 Filiali in Italia consentono alla Spett. Clientela una scelta sicura in un assortimento senza pari, a prezzi che non temono confronti.
A TORINO: ORGANIZZAZIONE
VITTADELLO
Via Roma, 48 Tel. 51007 - Via Po 30

La DITTA
OLIVERO
inizia da DOMANI
lunedì 28 corr. la vendita di
SCAMPOLI
a prezzi eccezionali nella vecchia Sede di via XX Settembre, 54
TELEFONO N. 521.418

ARREDAMENTI AMBIENTAZIONI NEGOZI-BAR
FEA E BERTINETTI
CELLE BANCHI BAR GELATERIA BANCHI PER LATTERIA E ALIMENTARI
CAMBI RATE FINO 24 MESI
VIA R. MARTORELLI, 82 TORINO - Tel. 20.563

CREOSINA
RIMEDIO SOVRANO CONTRO
TOSSE E BRONCHITI
EFFICACE - ECONOMICO - GUSTO GRADEVOLE

ULTIME NOTIZIE

LA SITUAZIONE EGIZIANA VISTA DA LONDRA

La difesa del Canale interessa tutto l'Occidente

E' necessario giungere ad una composizione politica della vertenza - La posizione di forza deve essere soltanto temporanea - Una proposta: spostare le truppe al di là del Canale

(Nostro servizio speciale)

Londra, 26 gennaio.

«Mantenere la nostra posizione in Egitto non costituisce una soluzione definitiva. E' soltanto una politica temporanea, progettata al solo scopo di mantenere la situazione quale è ora fino a quando non venga conseguita una nuova soluzione di natura politica». Sono queste le parole del quotidiano liberale *Manchester Guardian* a commento dei sanguinosi fatti di Egitto, parole che, in misura più o meno diversa, appaiono ripetute negli articoli di fondo di tutti gli altri giornali di Londra.

In questa pesante atmosfera londinese creatasi nelle ultime 48 ore fra queste prime reazioni e sensazioni vi sono infatti due sentimenti e delle aspirazioni già tuttora avvertibili: innanzitutto l'ansia di porre in rilievo e ribadire chiaramente che la forza delle armi rappresenta soltanto un espediente temporaneo (e assai pericoloso) e che è necessario che si giunga a una composizione «politica» della vertenza anglo-egiziana; in secondo luogo è evidente e diremmo quasi affannoso il desiderio di ottenere, in questa controversia politico-militare con l'Egitto, l'appoggio di altre potenze occidentali (come rivelò Churchill a Washington) e di ricordare quella comprensione e perfino quella simpatia internazionale che gli uomini politici britannici ritengono soffocate dalla taccia di «Inghilterra imperialista».

Il giornale conservatore *Daily Telegraph* più che sollecitare Londra all'attuazione di una diversa politica sollecita il NATO a spalleggiare il governo inglese in questa esplosiva crisi. Siamo sempre sul solito tema: la protezione di Suez non è un interesse esclusivamente inglese, occorre quindi che l'Occidente tutto intervenga sia politicamente che militarmente. Il *Telegraph* scrive infatti: «Noi non possiamo essere lasciati soli a sostenere l'onere derivante dalla protezione di una posizione difensiva che è di fondamentale interesse per la sicurezza del NATO». In conclusione l'articolo del giornale non è altro che una reiterazione delle proposte già formulate da Churchill al congresso americano, proposte che — come ormai si sa — sono state accolte, più che con freddezza, con gelo.

Le proposte di natura più pratica e immediata sono forse quella offerte dal giornale liberale *Manchester Guardian*, il quale tiene che la situazione giunga a un punto tale da costringere le forze inglesi a una occupazione dell'Egitto. Il giornale propone quindi che le truppe britanniche abbandonino le attuali posizioni e si trasferiscano al di là del canale di Suez o precisamente nella zona di Gaza, oltre la penisola del Sinai, in quella che era una volta la Palestina meridionale.

m. c.

Gli Stati Uniti incerti sulla linea da seguire

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 26 gennaio.

La dura reazione inglese al movimento egiziano per l'indipendenza, culminata ieri nella tragedia di Ismailia, ha posto il governo americano in una posizione assai difficile.

La proposta fatta da Churchill nel suo discorso al Congresso perchè contingenti di altre nazioni ed in particolare degli Stati Uniti si unissero all'Inghilterra per il mantenimento dell'ordine sul Canale di Suez, era stata studiata a fondo dagli interessati dal governo americano. Si scorgeva in essa la possibilità di risolvere o di attenuare il conflitto anglo-egiziano.

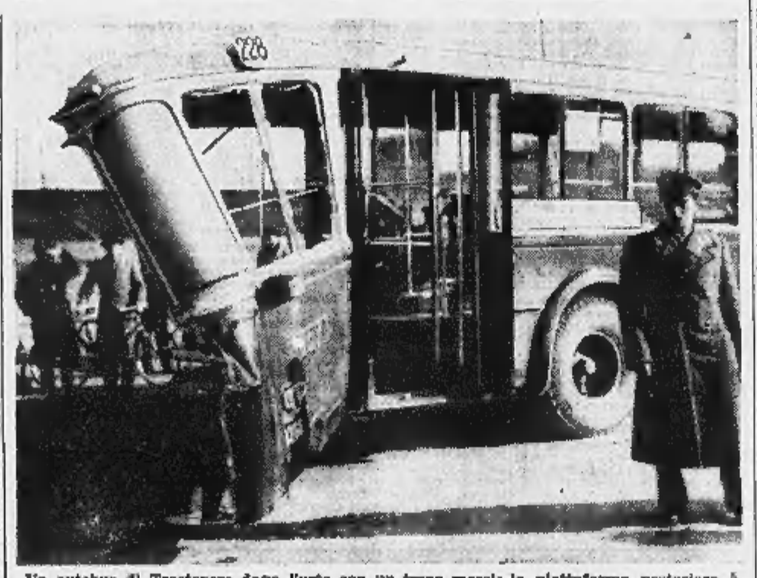
Ora l'eccidio di Ismailia e la minaccia della rottura delle relazioni diplomatiche fanno sfumare o per lo meno rendono assai meno attuali quelle disposizioni pro-britanniche.

Questa sera, difatti, il Dipartimento di Stato ha inviato ai rappresentanti americani a Londra ed al Cairo una nota per esortare imparzialmente i due Governi ad usare d'ora innanzi maggiore moderazione. Gli Stati Uniti riaffermano in essa di avere un interesse diretto ed indiretto nel mantenimento della sicurezza del Canale non solo per assicurare il libero transito attraverso quella via di acqua dei trasporti militari per il Medio e l'Estremo Oriente, ma perchè il conflitto anglo-egiziano può influenzare negativamente la già fluida situazione esistente nei Paesi arabi.

Nello stesso tempo il Dipartimento di Stato ha ulteriormente precisato l'atteggiamento americano dichiarando ufficialmente ai giornalisti che, secondo il parere del Governo degli Stati Uniti, la responsabilità pel mantenimento dell'ordine sul Canale spetta «in primo luogo alla Compagnia ed in secondo luogo al Governo egiziano la cui sovranità comprende il territorio in questione».

E' questa una risposta indiretta, e sfavorevole, al sondaggio effettuato da Churchill davanti al Congresso? Nessun funzionario americano ha voluto rispondere con precisione a questa domanda. Ma il fatto che non si sia accennato nemmeno indirettamente alla ripetuta affermazione britannica di essere l'Inghilterra la sola responsabile pel mantenimento dell'ordine in Egitto, viene interpretato come un segno dell'imbarazzo in cui viene a trovarsi il Governo americano.

g. t.



Un autobus di Trastevere dopo l'urto con un treno merci; la piattaforma posteriore è stata completamente divelta dai respingenti del vagone di coda mentre il convoglio manovrava. Dodici feriti di cui due gravi sono il bilancio del pauroso scontro. (Telef.)

Un momento di tregua nella lotta in Tunisia

Giornata senza gravi incidenti - Un inviato del governo francese porta al Bey nuove proposte per la ripresa dei negoziati

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 26 gennaio.

Si ha sinora da Tunisi che per la prima volta in una settimana e più il Protettorato ha trascorso un'intera giornata senza vittime. Si è avuta sì un'ondata di sabotaggi, ma si tratta di episodi di modesto rilievo, per lo più interruzioni di linee telefoniche e di binari ferroviari nelle regioni centrale e meridionale del Paese.

Perfino a Capo Bon, dove il Governo ha proclamato ieri lo stato d'assedio, non si sono avuti scontri armati. Polizia e milizia stanno rastrellando i villaggi della zona alla ricerca di armi nascoste.

Il bilancio delle perdite rimane dunque, dal 16 gennaio, allorchè ebbero inizio i disordini, a 69 morti e circa 200 feriti.

A Tunisi si è trascorso il normale sabato sera di qualsiasi città di provincia. Negozi e cinematografi erano aperti, i marciapiedi affollati. L'unico segno di tensione era dato dal centinaio di guardie mobili che pattugliavano le immediate vicinanze del Palazzo del Residente Generale.

Un inviato del Governo francese è partito per la Tunisia, dove porterà al Residente generale una nuova nota al Bey in cui la Francia precisa la sua politica. La nota stessa è stata redatta ieri notte e l'avrebbe chiesta proprio il sovrano per avere un documento scritto.

Parigi si dichiara disposta a riprendere le conversazioni, e conformemente alla posizione già definita pone come condizioni preliminare la fine della insurrezione, il ritiro del reclamo presentato all'U.N.O. e il richiamo in Tunisia dei due Ministri che si trovano attualmente a Parigi. Sugli eventuali negoziati la nota sarebbe piuttosto vaga, evitando di parlare in termini precisi della sovranità tunisina e della partecipazione francese alla direzione degli affari pubblici. Su questi due argomenti si sarebbero manifestate divergenze di vedute in seno al Consiglio dei Ministri.

Viceversa le condizioni che il Neo-Destur pone alla ripresa dei negoziati sono la liberazione di Bourghiba e la fine dei provvedimenti di repressione; rivendica inoltre un Governo tunisino responsabile dinnanzi a un Parlamento tunisino eletto a suffragio universale, accetta la partecipazione dei francesi alla direzione del Paese soltanto se essi prendono la nazionalità tunisina, pur dando le opportune garanzie alla «collettività estera», e auspica un'associazione strategica, culturale ed economica fra la Francia e la Tunisia. I punti di vista di Parigi e di Tunisi sono dunque assai lontani e non si può prevedere l'accoglienza che verrà fatta alla nota francese se essa è davvero redatta nei termini che abbiamo indicato.

m.

La revisione del nostro Trattato

Una nota sovietica al Governo italiano

Mosca, 26 gennaio.

L'emittente di Mosca annuncia questa sera che l'Unione Sovietica ha fatto presente al Governo di Roma che la richiesta italiana di revisione del trattato di pace ha lo scopo di rendere più efficace la sua partecipazione all'alleanza nordatlantica.

La nota sovietica è stata consegnata ieri all'incaricato d'Affari italiano a Mosca, Di Groppello, dal vice-Ministro agli Esteri Gromyko. Essa costituisce la risposta ad una nota, del Governo italiano in data 8 dicembre, in cui veniva deplorato il fatto che il Governo dell'Unione Sovietica si opponesse alla revisione del trattato di pace con l'Italia.

Smascherato a Bruxelles il falso reduce dalla Russia

Parigi, 26 gennaio.

Il francese che aveva sostenuto di essere fuggito da una miniera russa nei pressi di Odessa nello scorso novembre, e di aver attraversato l'Europa a piedi fino a giungere in Belgio, ha ceduto agli interrogatori della polizia ed ha ammesso di non essere mai stato nella Russia e di chiamarsi Paul August Fago, e non Jacna Paul Picard. Verrà denunciato per false dichiarazioni alle autorità.

Un autentico Caravaggio riconosciuto in Inghilterra

Londra, 26 gennaio.

Un dipinto del Caravaggio, di cui si ignorava l'esistenza, è stato autenticato da esperti inglesi. Esso rappresenta un gruppo di giovani con strumenti musicali e il suo valore è di parecchi milioni. Il dipinto si trova attualmente in possesso di un capitano medico in pensione, tale W. G. Thwaytes, abitante a Holesfoot vicino a Penrith

Due misteriosi ragazzi fermati a Casale

Casale, 26 gennaio.

Agenti della squadra mobile di Casale hanno oggi fermato due giovani dalla parlata romanesca. Al Commissariato di polizia, dove essi sono stati condotti, hanno dichiarato di essere nati a Roma 17 anni fa e di chiamarsi, uno Pinto Mario, l'altro Rocchi Vittorio. Perquisiti, addosso al primo di essi è stata trovata una pistola a ripetizione calibro 7,65; ad entrambi fotografie diverse, una agendina con scritte convenzionali, ma nessun documento di identificazione.

Durante l'interrogatorio hanno dichiarato di avere compiuto alle ore 2 della notte sul 24 corrente mese un furto in una salumeria in via Acquabullica a Torpignattara alle porte di Roma, entrando nel caseggiato dal tetto e impossessandosi di 12 mila lire e di salumi diversi; questi ultimi però, gettati nel Tevere perchè a loro ingombranti. Partivano poi in treno diretti a Torino e di là si trasferivano oggi in autocorriera a Casale col proposito di raggiungere un loro ex-compagno di una casa di correzione della quale furono ospiti per due anni. Reticenti su molte domande loro rivolte dal personale del commissariato, hanno lasciato l'impressione che tentano di nascondere qualche altra e più grave malefatta. Indagini sono in corso.

Clandestina a bordo

Scambiata per una spia una donna innamorata

Napoli, 26 gennaio.

Oggi, a bordo della nave statunitense «Cambria» alla fonda nel porto di Napoli, alcuni uomini di guardia notavano, nascosta dietro un aerofero, una giovane donna la quale, visitati preporta, si dava alla fuga. Aveva inizio così una drammatica caccia alla «spia», giacchè di una spia sovietica credevano si trattasse marinai americani. L'inseguimento tra boccaporti e scalette di ferro ha avuto fasi di alta drammaticità. Infine la donna è stata acciuffata; essa, tra copiose lacrime, ha narrato agli ufficiali della «Cambria» la sua storia. Innamoratasi del marinaio George Fraun, la ragazza — Maria Anastasi, di 26 anni, che vive di solo amore e non di politica — non riusciva a rassegnarsi al pensiero di perdere il suo George senza un saluto e senza un abbraccio. Sicchè, fermamente decisa a rivedere il suo amore, si era preparata a far ciò che nessuna sirena aveva mai tentato da quando la prima di esse apparve tra le onde: andare incontro al proprio marinaio. E, raggiunto il porto, era riuscita, approfittando di un momento di scarsa sorveglianza, a salire a bordo della nave. La Anastasi — la cui storia ha commosso gli ufficiali americani — è stata ora affidata alle cure della polizia italiana.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ORRIBILE DRAMMA DELLA GELOSIA

Uccide la moglie e getta il figlio nel pozzo

Sulmona, 26 gennaio.

Un duplice efferato delitto è stato perpetrato ad Acciano. Un uomo ha ucciso a coltellate la propria moglie e gettato in un pozzo il figlioletto di appena un anno e mezzo.

Dalle prime indagini il fatto di sangue viene così ricostruito. Nel pomeriggio, verso le 14,30, il quarantenne Sabatino di Gregorio durante un violento alterco con la moglie, Erminia Bernabei, di 30 anni, afferrato un acuminato coltello si scagliava contro la donna colpendola in pieno petto. La vittima si è portata barcollando nella stanza invocando aiuto: «Salvate almeno mio figlio» ha detto, e poi è caduta esanime.

Infatti, il marito, in preda a furia omicida, si è avventato contro il figlioletto di un anno e mezzo e lo ha scaraventato nell'interno di un contiguo pozzo dove è morto annegato.

I motivi dell'insano gesto vanno ricercati a quanto pare nel fatto che il Di Gregorio riteneva che la moglie gli fosse infedele e che il figlioletto fosse frutto di una illecita relazione. Il feroce assassino è stato arrestato.

Benedetti Michelangeli derubato dell'automobile

Milano, 26 gennaio.

Arturo Benedetti Michelangeli, il noto pianista italiano, è stato derubato ieri sera della propria automobile lasciata momentaneamente incustodita davanti allo stabilimento di via Gesù, una laterale della centralissima via Manzoni dove, al n. 7, abita una famiglia di suoi amici che si era recato a visitare. Verso le 23,30, ritornato sulla via per far ritorno a casa, constatava con sorpreso disappunto che la sua vettura era scomparsa. Recatosi in questura, denunciava al commissario di notturna il furto, ma quando gli veniva chiesto il numero della targa al fine di facilitare le ricerche, il Benedetti Michelangeli ha dovuto confessare di non ricordarlo.

ULTIME DI CRONACA

Trattative romane del Sindaco

Trecento milioni alla «Savigliano»

Il sindaco avv. Peyron è tornato ieri da Roma dove ha avuto numerosi contatti con i ministeri degli Interni e dei Lavori Pubblici, e con l'Istituto Mobiliare Italiano. Con quest'ultimo ente l'avv. Peyron ha trattato del finanziamento alle Officine Savigliano: a questo proposito si può ora annunciare che verrà firmata martedì una convenzione per il versamento di un anticipo di 300 milioni. Tale cifra permetterà alla Savigliano di corrispondere gli arretrati spettanti ai numerosi dipendenti licenziati. Con il Consorzio di Credito, il Sindaco ha discusso sui particolari della concessione del mutuo di 1 miliardo per i nuovi lavori idroelettrici previsti nel piano di sviluppo dell'AEM.

Al Ministero dei Lavori Pubblici, l'avv. Peyron ha sostenuto con successo la necessità di costruire la Scuola elementare di Mirafiori e l'ampliamento del cimitero di Sassi. Ha inoltre preso accordi con la Direzione generale delle Poste per l'ampliamento dell'ufficio postale di borgo San Paolo, e con il Consiglio superiore delle Belle Arti per la sistemazione della zona delle torri palatine. Funzionari di quel Consiglio verranno a Torino verso la metà di febbraio.

I consiglieri comunali Chiarloni e Olivero hanno rivolto una interrogazione al sindaco per conoscere quali provvedimenti intenda prendere per rimediare al marasma edilizio

I redditi denunciati in Piemonte

I maggiori contribuenti del Comune di Aosta

Aosta, 26 gennaio.

Sono stati posti oggi in visione al pubblico i ruoli relativi alla denuncia dei redditi (legge Vanoni) per il comune di Aosta. Ecco l'elenco dei maggiori contribuenti.

Oltre i dieci milioni, non: Fresia Luigi 15.600.000; da tre a cinque milioni, cinque contribuenti: Ferreri Leonardo 3 milioni 650 mila; Pasquali Augusto 3 milioni; Ravera Agostino 3 milioni. Ricci Cornelio 4 milioni 600.000, Sabatini Alfredo 3.400.000.

Da uno a tre milioni, 74 contribuenti: Adorni Renato 1 milione 120.000; Balestri Francesco 2 milioni; Bandini Libero 1.120.000; Bardocci Antonio 2.360.000; Benussi Lino 2.200.000; Berzieri Luigi 2.500.000; Bianchi Emilio 1 milione; Boley Domenico 2.200.000; Borello Giulio 1.920.000; Bovio Domenico 1.200.000; Braga Piero 2 milioni 640.000; Bussi Renzo 1 milione 380.000; Cardellino Giuseppe 2.060.000; Cavalli Giovanni 1 milione 040.000; Celia Giovanni 1 milione 720.000; Cerise Fortunato 1.160.000; Chenal Giuseppe 1 milione 440.000; Cleric Luigi 1 milione 280.000; Corgnati Giuseppe 2.500.000; Dentis Nicola 1.200.000; De Rochi Angelo 2.560.000; Doveil Ernesto 1 milione; Fabbri Antonio 1 milione; Fadda Dante 1 milione 500 mila; Fasciolo Giovanni 1 milione.

Filiberti Marcello 1.600.000; Fiorito Pietro 2.400.000; Franzy Cecilia 1.200.000; Gaia Michele 1 milione 340.000; Gatti Olimpio 1 milione 200.000; Germanà Vincenzo 1.400.000; Gianni Enrico 1.200.000; Goldoni Francesco 2.200.000; Imperatore Luigi 1.800.000; Ioppolo Arturo 2.300.000; Isaia Agostino 1 milione 200.000; Janin Rivolin Umberto 1.200.000; Jeantet Otino 1 milione 200.000; Lillo Carlo 1 milione 200.000; Luchini Carlo 1 milione 200.000; Magliano Giorgio 1.200.000; Mancastroppa Giuseppe 2.200.000; Marchese Giovanni 1 milione 400.000; Marcos Carlo 2.400.000; Margary Emilio 2 milioni 600.000; Marten Tercilio Giovanni 1.460.000; Maschio Giovanni 1.200.000; Massolzio Enrico 1.840.000; Don Meynet Almiro 2 milioni 500.000; Nicola Aldo 1 milione 200.000; Parvis Guido 1 milione 200.000; Picco Mario 1 milione 140.000; Peano Giuseppe 2 milioni; Porro Augusto 1.600.000; Raffo Paola 2.180.000; Ramella Natale 1.000.000; Ramella Sergio 1.100.000; Rosazza Alberto 1 milione 200.000; Sapegno Carlo 2.300.000; Segor Omero 1 milione; Silva Luigi 1.580.000; Sisto Alfonso 1.700.000; Sonzini Antonio 1.180.000; Spinaci Vittorio 1 milione; Spada Mario 1 milione; Spirito Giuseppe 2 milioni; Tavola Giuseppe 1.040.000; Tomatis Carlo 2.300.000; Trasino Attilio 2 milioni; Vallet Enrico 1.200.000; Viale Gaetano 2.200.000; Vitali Franco 1 milione; Zola Raffaele 2.600.000; Zorgno Pietro 2.400.000.

I ruoli dei contribuenti per la zona di Asti

Asti, 26 gennaio.

Soltanto stamane è avvenuta la pubblicazione dei ruoli dei contribuenti di Asti per l'imposta complementare Vanoni. Un solo contribuente ha denunciato oltre 10 milioni e cioè il commerciante Vittoria Faletti, dirigente l'agenzia Fiat. Il quale ha dichiarato un reddito di 13 milioni esatti. In ordine di graduatoria, altri due contribuenti hanno dichiarato redditi da 5 a 10 milioni: sono gli industriali Antonio Griffa con 8 milioni e 500.000 e Giuseppe Morando con 8 milioni e 500.000.

I contribuenti da 1 milione a 5 milioni sono: Ercole Mario, industriale, 3.850.000; Massano dott. Giovanni, notaio, 3.000.000; Luigi Zo, commerciante in ferramenta, 2.800.000; Giulio Cocchi, industriale, 2.200.000; Paolo Bonaccorsi, possidente, 3.180.000; Fedele Maina, industriale, 2.000.000; Teodorico Ghia, mugnaio, 1.880.000; Erminio Maina, benestante, 1.880.000; Giovanni Ruscalla, edile, 1.860.000; Silvio De Carlo, impiegato, 1 milione 000.000; Angelo Manino, commerciante bestiame, 1.700.000; Bosco rag. Paolo, direttore Cassa di Risparmio, 1.620.000.

Vittorio Gamba, impresario edile, 1.620.000; Costantino Ruscalla, impresario edile, 1.600.000; Alessandro Oddone, commerciante, 1 milione 200.000; Modesto Maina, industriale, 1.540.000; Sebastiano Bertorello, industriale, 1.440.000; Mussa rag. Luigi, industriale, 1 milione 420.000; Eugenio Re, benestante, 1 milione 360.000; Angiolina Musso ved. Ghiggi, benestante, 1.340.000; Severino Amerio, industriale, 1.340.000; Pietro Valentano, gestore cinema, 1.340.000; Fulvio Ercole, industriale, 1 milione 240.000; Secondo Ercole, industriale, 1.220.000; Francesco Traversa, commerciante, 1.220.000; Lidia Remmuti, benestante, 1 milione 000.000; Francesco Martinengo, benestante, 1.180.000; Filippo Baronciani, farmacista, 1 milione 180.000; Giovanni Gerbi, industriale civili, 1.180.000; Luigi Runcati, pensionato, 1.170.000; Luigi Oggero, commerciante, 1 milione 160.000; Pronzato dottor Aldo, industriale, 1.160.000; Vincenzo Manina, comerciante, 1 milione 160.000; Giuseppe Trinchero, impresario edile, 1.120.000; Luigi Viarengo, commerciante 1.115.000; De Benedetti dott. Leone, medico, 1.032.000; Attilio Pugno, commerciante, 1.040.000; Pietro Ingignoli, commerciante, un milione.

Munito dei Conforti religiosi è serenamente mancato tra le braccia dei suoi cari all'età d'anni 74

Sante Masetti

Straziati ne danno il triste annuncio la moglie **Cornelia Mondini**, le figlie **Maria, Rosa** col marito e i parenti tutti. I funerali lunedì 28 corr. alle ore 14,30 da corso Dante 89. Per espressa volontà del defunto non si accettano fiori e la famiglia non prenderà il lutto. Si dispensa dalle visite.

Il dott. **Giovanni Marina**, proprietario della Farmacia Angiolo Morino, colla famiglia, prende parte al lutto della sua collaboratrice dott.ssa Maria Masetti.

Miri De-Meo, Pina Musso, la famiglia **Gambarini Barberis, Anita** e **Giovanni Girardo** partecipano al dolore dell'amica Maria e famiglia.

Munito dei Conforti religiosi, serenamente è spirato il

CAV. UFF. AVV.

Giuseppe Canuto

Ispettore Demaniale a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la nonna **Romilda Rosso** ved. Canuto con la figlia **Camillina**, che tanto adorava, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vinovo domenica 27 corr. m. alle ore 16,30. Per volontà del caro scomparso, non fiori ma opere di bene. La presente serve anche di ringraziamento.

Vinovo, 26 gennaio 1952.

Le famiglie **Rosso** e gli affezionati **Angela** e **Gaspare Gay** si associano al dolore dei familiari.

E' improvvisamente mancato, confortato dalla Fede cristiana

Felice Benedetti

lasciando nel dolore la sua adorata moglie Silla, i cognati Giuliano, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti, che ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo lunedì 28 corr. alle ore 14,30 partendo da via Solasna n. 16, indi la cara Salma sarà trasportata a Rivoli ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 24 gennaio, munito dei Conforti religiosi, è mancato il

Dott. Cav. Paolo Bersano

Procuratore del Registro a riposo

Con immenso dolore lo annuncia ai funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinto, la moglie **Delfina Carmagnola** con i parenti tutti. La famiglia non prende lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Castelnuovo D. Bosco, 27-1-1952.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari, in età di anni 79

Andrea Perino

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Quinto**, le figlie **Mariana** e **Andrina**, la nuora, i generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 27 c. m. alle ore 9 partendo da via Carossio 1. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 25 gennaio è cristianamente spirato

Mario Pazzaglia

Lo annunciano con dolore, a funerali avvenuti, la moglie Carola Travaglio, il figlio Luigi ed i parenti.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Mara Faletto

la sorella Piera, i fratelli, le cognate, i nipoti Nello e Remo, la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene. La S. Messa di suffragio sarà celebrata martedì 29 gennaio alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di S. Secondo (via Magenta).

Nell'anniversario della scomparsa del

Comm. Cesare Borgoglio

e di

Caterina Borgoglio

la famiglia li ricorda con immutato dolore. Saranno celebrate Messe in suffragio in Litta Parodi: lunedì 28 corr. alle ore 8; in Alessandria: martedì 29 corr. alle ore 8 chiesa della Pista.

Nel primo anniversario della scomparsa della compianta

Mea Manzo

la famiglia la ricorda con immutato dolore. Sante Messe saranno celebrate martedì 29 corr. alle ore 7,30, 8,30 e 10 nella chiesa di San Carlo.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Lucia Villata

i figli la ricordano a quanti la vollero bene. La Messa in suffragio verrà celebrata il 30 gennaio alle ore 8 nella chiesa di S. Bernardino.

Munito dei Conforti religiosi, dopo una lunga vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato ai suoi cari

Marianna Varvelli ved. Bruno

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Pasquale** colla moglie **Rosa Colomba** e figlio dott. **Marco**, la figlia **Emma** col marito **Primerio** dott. **Virginio** e la piccola **Matilda** che tanto amava, i parenti tutti e la famiglia **Brunetti**. I funerali avranno luogo domenica 27 corr. alle ore 10,30 da via Sant'Antonio da Padova 6. La presente serve di ringraziamento.

Il giorno 24 corr. è mancata serenamente in Roma all'affetto dei suoi cari

Paola Bogliassino ved. Rossi

Costernati da tanto dolore ne danno l'annuncio la figlia **Adriana** col marito **Luigi Colisi Bussi**, i nipoti **Carla** e **Claudio** e parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinta se ne dà comunicazione a funerali avvenuti.

Roma, via Ajaccio 12-B.

E' mancata il 23 gennaio all'affetto dei suoi cari

Ilda Coën in Ottolenghi

Violinista

A funerali avvenuti lo annunciano il marito **Mario**, il padre **Giuseppe**, gli zii **Riccardo, Emilia** e **Bianca Momigliano**, i cugini e i parenti tutti.

Milano (via Tantardini 16), 25 gennaio 1952.

Il 24 gennaio è mancato ai suoi cari

Michele Barberis

Ne danno partecipazione a funerali avvenuti la famiglia e parenti tutti. La presente serve da ringraziamento a tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Torino, via Giulia di Barolo 11.

Sono trascorsi il 23 dicembre 1951 due anni dalla pia dipartita del compianto

Cav. Emilio Marenco

Lo ricordano con profondo rimpianto la moglie, i congiunti, i dipendenti del Buffet Stazione. Nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista in Savona, il 30 corr. saranno celebrate tre sante Messe di suffragio alle ore 7,15, 8, 8,30. Si ringraziano quanti vorranno unirsi al ricordo e alla preghiera.

Savona, 26 gennaio 1952.

Le famiglie **Faschero** e **Banchi**, commosse per l'imponente dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro Estinto

Giovanni Paschero

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti di presenza, con fiori e scritti presero parte al grande dolore. La Messa di suffragio verrà celebrata il 18 febbraio alle ore 7 nella chiesa parrocchiale di S. Gioachino.

I figli, il fratello e le sorelle dei compianti

Cav. Egisto Bruzzone e Pasqualina Bruzzone Lovello

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti vollero onorare la memoria dei loro cari. In particolare il Sindaco e la Civica Amministrazione di Torino; le famiglie cav. Bianchi, prof. Robecchi e geom. Spadavecchia.

Il giorno 25 corr., munito dei Conforti religiosi, è improvvisamente mancato ai suoi cari

Battista Ernesto Genta

di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Fiorina Gallo**, il figlio **Guglielmo** con la moglie **Fiora Nasi**, la diletta nipotina **Luisella** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 27 c. m. alle ore 10,30 da via Claidini 44.

Oreste Nasi con la famiglia partecipa vivamente al lutto del cognato Guglielmo Genta.

L'avvocato **Luigi Foli** prende viva parte al dolore dell'amico Guglielmo Genta.

La famiglia **Pasquini** prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Genta.

Con i conforti della Fede è serenamente mancata la signora

Elisabetta Coria ved. Corziatto

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio i figli: **Margherita, Natalina, Giuseppe** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 9, partendo dall'abitazione della cara scomparsa, corso Re Umberto 130.

La Direzione e il Personale della Fiat — Sezione Autoveicoli — partecipano al dolore del cav. Giuseppe Corziatto, loro condirettore, per la dipartita dell'adorata Mamma.

Torino, 26 gennaio 1952.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovan Battista Menzio

Ne danno il triste annuncio la mamma **Emilia Bagnasacco**, i fratelli **Domenico** con la moglie **Maddalena Villata, Antonio** con la moglie **Ornella Selle** e la piccola **Milly** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Valmiolè 44. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

Dopo lunga e penosa malattia è spirato il giorno 24 gennaio il

Dott. Lorenzo Carrassino

Chimico Farmacista

Ne danno l'annuncio, per espresso desiderio del defunto, a funerali avvenuti, la moglie **Raffaella Ani**, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Torino, via dei Mille 20, 27 gennaio 1952.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Modesto Cavallito

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il papà, il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 corr. alle ore 9 da via Buffa di Perrero 4. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Ing. Oliviero Matteucci

la vedova col piccolo **Roberto**, i genitori e i familiari tutti con inestinguibile dolore lo ricordano, rievocando le virtù del suo nobile animo. La Messa di suffragio sarà celebrata nella parrocchia di S. Anna (via Brione 40) mercoledì 30 alle ore 8. La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi al ricordo e nella preghiera.

Torino, 27 gennaio 1952.

Gennaio 1951 Gennaio 1952 — Gennaio 1952 Gennaio 1952

Le famiglie di

Bianca Ferraris Zanone

e

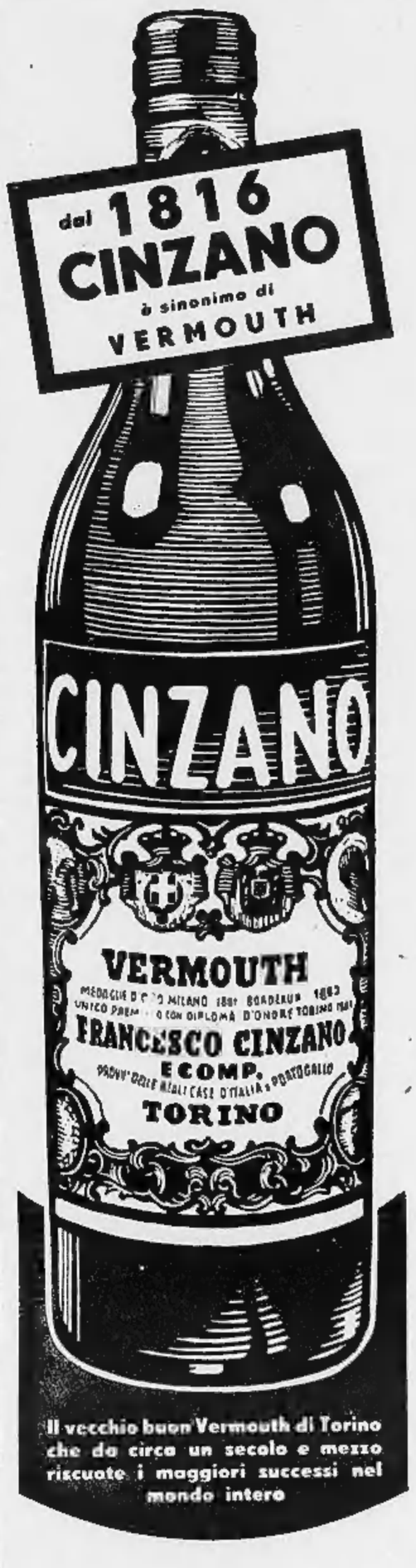
Cav. Fernando Ferraris

li ricordano con immutato dolore a quanti il 30 corr. Messe anniversarie in suffragio verranno celebrate martedì 29 gennaio ore 9 nella parrocchia di S. Donato.

Nel quarto anniversario della scomparsa, moglie e figli ricordano il loro caro

GEN. ING.

Giovanni Valvassori



ascoltate

ogni sera alle 20.30 sul **secondo programma** la trasmissione di

fuori l'autore

indicate

il nome dell'autore di ciascun brano trasmesso

concorrerete

al sorteggio settimanale di **sette premi**

ogni risposta esatta un punto — ogni settimana un sorteggio

i moduli di partecipazione al concorso sono riportati anche sui radiocorriere

abbonatevi alle radioaudizioni

rinnovate al più presto il vostro abbonamento scaduto sin dal 31 dicembre scorso

partecipate anche voi a **fuori l'autore**

RAI radio italiana

giorno	genere della trasmissione	autore	cognome e nome dell'abbonato	via e numero	città e provincia
domenica	musica lirica				
lunedì	commedia				
martedì	musica sinfonica				
mercoledì	concerti				
giovedì	musica da camera				
venerdì	prosa				
sabato	musica leggera				

per poter partecipare al sorteggio lo schema dovrà pervenire alla radio italiana - **fuori l'autore** via arsenale 21, torino - entro il giovedì successivo alla settimana nel si riferiscono le soluzioni

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %

3 ANNUNCI COMMERC. L. 60 p.p.

ABBIAMO settoni cap. l. 2000 a 4000, fiani metallici tiranti portanti telefericas m. 2000. Presidenza, corso Stradella 3.

ACQUISTO serramenti misti pagando con contropiede alloggio. Tel. 772-168 72-732.

AD elettricisti, idraulici forniture in pronta minuta. Assortimento lampadari. Galdetti, corso Vittorio Emanuele 34, telefono 47-986. 20257

BLOCCASI piccolo laboratorio legatoria. Poca anticipazione. Telefonare a. 62-376.

COMPRESSORE con 2 martelli perforatori affittasi. Telefono 691-282.

FRIGORIFERO ammoniaca completo funzionante potenza 6000 frigorie cedesi. Telefonare 30-392, Torino.

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. I.'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 51-276. 5168

MACCHINE tranciatrici relativo spoglieratore, stock 2 orditoi, semilavorato. Scrivere cassetta 7825, SPI, Torino.

MOTORI elettrici, dinamo, trasformatori, riparazioni, vendite. Marmugliel, Pinerolo 44, telefono 93-522.

NUCLEI trasformatori tritasi e monoblocchi vendiamo. Corso Vercelli 68.

OCCASIONE: macellaio, raffinatrice, cuoca, motori avvolgenti per 1000 kg. ricevuta, 1.500.000 trattabili. Tel. 41-266. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino. 435

PIALLATRICE mobile 2000 x 2000 x 2000 lisa-legni, torni paralleli, revolver, presse eccentriche, piegatrici, cesoie, trapani radiali colonna, bilanciere, San Donato 92.

PIATTINE e filo rame, isolamento in cotone seta carte seta per avvolgimento. Argentoni, via Cuneo 14, telef. 693-242.

PROFESSIONISTA introdottissimo Ministeri, con possibilità agnizionazioni commesse nazionali estere, lavori edili Banali, disbrigo pratiche licenze importazione-esportazione, pagamento dazi guerra mobili e immobili, scorto deleghe consulti provinciali, assume incarichi senza anticipazioni spese. Scrivere cassetta 7018, SPI, Torino. 6982

RETTIFICA tipo Avion distanza punte 1000, alesata 125, ottimo stato, vendesi occasione. Frola, Artisti 15.

RITAGLI lombrice 12/16 28/16 vendemmi. Modena 25. 1653

SEGHERIA liquida seghe nastro, lunghe, piatta filo, spessore, montana, smirerrioio, banchi meccanici. Massimonia 3.

SPICALATURA qualunque lavoro con macchine rapide. Scrivere cassetta 4092, SPI, Torino. 40945

TIPOGRAFI rapida luce 64 x 89, 1945, super Imperia 68x65 vende Macrari, Valperga Canavese 5, Torino, telefono 775-850.

TORNI, limatrici, fresatrici, presse, trapani, alesatrice, stozzatrice, ecc. Sala Maurizio 61. 30330

TRITATORE Reform Rg. 80-100 vendesi. Pipino Fino, telefono 68-933.

VENDESI 3 trafile 35, 13, 10 tonnellate. Scrivere cassetta 4250, SPI, Torino.

VENDESI elettropompa, autoclave, centrifuga, autoclocar. Telefonare 2124, Chieri, ore ufficio.

VENDONSI trebbiatrici grano-riso Ruston 107, Reda 91 imballatrice, motore elettrico e paglia, autocaricatrice, trasformatori. Rane Carlo, Palestro (Pavia).

2 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

AGGETTERIA lavoro domicilio disegno stampi a freddo (riccioli, medie dimensioni). Telefonare 552-094.

BRAVA sarta, ricamatrice accettasse lavoro recapi domicilio. Scrivere cassetta 4561, SPI, Torino. 41875

FABBRICA artigiana mobili lipidia vastissimo assortimento camere letto, pranzo, bagno, comuni, cucine lavorate rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sottoletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 26 R; corso Reg. Margherita 97; Prine. Amedeo 30 C.

GOMMA eseguiamo qualsiasi lavoro; interpellateci; Sligra, S. Paolo 17, tel. 691-992.

MOBILI artigiani corso Vittorio 14. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

RADIOTECNICO specializzato di ascolta fonica. Riparazioni domiciliari. Tel. 40-851.

2 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p.p.

ABBIAMO negozi qualsiasi genere con ribasso oppure locali vuoti. Tel. 44-876.

ABBIAMO per da 2.000.000 a 10.000.000 contabilmente alloggio, angiolo, Nizza 9.

ABBIAMO commestibili, drogherie, abbigliamenti centrali, facilitazioni. Angiolo, Nizza 9. 1893

ABBIGLIAMENTO centralissimo, ampio, massimo, retro, cedo 2.200.000. Geometra Imariato, Rattazzi 21. 1741

ACQUISTO mutandi da privato ricordita pure a cartoleria qualsiasi entità. Telefonare 553-360. 1657

AFFARONE bottiglieria [illegible] 1.700.000 altre forte lavoro 2.400.000, alloggio. Vergnano, Principe Amedeo 26.

AFFARONE reale negozio avviato merceria, zona centrale. Telefono 45-507.

AFFARONE: cedesi ditta vini liquori aperitivi con ottima clientela, causa malattia. Scriv. cassetta 6186, SPI, Torino.

AFFITTASI negozio zona eventuale alloggio con licenza salumeria, buona posizione. Massaglia, Cavour 18.

AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede esportazione vini con alloggio 2.500.000.

AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede causa malattia centralissimo bar, [illegible] alloggio, 6.000.000. 1663

AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede commerciabili, drogherie, da 1.500.000 in più.

ALIMENTARIO centralissimo, 3 bilance, affettatrice, frigo, forte incasso, alloggetto, vedesi 3.000.000, altro 1.350.000. Fumi, Mercanti 3. 1740

APPORTANDO 650.000 artigiano specializzato trentenne, compagno ottimo avvenire. Telefonare 553-135.

ASSOCIENESI 50-50 apportante 5.000.000 alimentazione importante bevetto auto, oppure vendesi 15.000.000. Indispensabili referenze serietà e massima serietà. Fraen, Saluzzo 5. 41471

A tecnico meccanico superlativo attualissimo disponendo 8-10.000.000 data costruzioni meccaniche stabile proprio offre quinto sociale direzione tecnica mille 500.000 mensili. Scrivere migliaia cassetta 4, agenzia Mosca, Torino. Tassativo serietà attività svolta: cassetta 2153, SPI, Torino.

ATTENZIONE! Cartoleria, profumeria, giocattoli, zona centrale, forte passaggio, ottimo lavoro, bisogni occasione 2.850.000 causa malattia. Balma, Sacchi 34.

ATTREZZATA gelateria ingresso adiacente banconi lavorazione, autoveggio trasporto cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5.

ATTREZZATISSIMO centralissimo negozio giocattoli, alloggio sopraggiunge, fitto mensile cedesi causa acquisto. Pizzorno, Garibaldi 5.

AVVIATA pensionezza, splendida posizione, panoramica, clientela annuale, cedesi Varazze. Origlia, Casalis 11, Torino.

ATTENTISSIMA latteria gelateria comodo alloggio causa malattia cedesi occasione; commerciabili vasto negozio, bilance, affettatrice, 3 alloggio, forte lavoro, cedesi 2.100.000, Barzigli. Lagrange 29

BLOCCASI mercerie proprietà murarili zona commerciale vero affare. Massaglia, Cavour 18. 40877

BOTTIGLIERIA ristorante 10 km. Torino 700.000, abbigliamento centrale 1.500.000, mercerie 900.000, drogheria 1.200.000, alimentario 1.000.000, latteria 2.700.000. Galleri 10 bis, telefono 82-187.

CASA edilizia, drogheria, lavoro alcune ditte commerciali richiesta 1.500.000, altra 2.500.000, mensile giornaliero 40.000. Telefonare 752-685. 1929

CAUSA malattia cedesi grande ristorante in luogo ottimo reddizio, centrale, lavoro, spese minime. Telefono 682-579.

CAUSA malattia cedesi reale attrezzatissima autocarrozzeria, via grande passaggio, Cavour 18. 40877

CAUSA malattia cedesi alimentario annesso rivendita pane, refrigerato pagamento, eventualmente gestione. Corso Napoli 10. 1815

CAUSA salute cedesi caffè attrezzato, tabaccheria, alloggio, semilavorato, 2.500.000. Assoc. Cavour 7. 1665

CAUZIONANDO corso genovesi rivendita pane oppure alimentare con alloggio. Scrivere cassetta 6291, SPI, Torino.

CEDESI trattoria avviatissima, centro mercato, grandissimi locali. Corso Piemonte 10, Saluzzo. 30614

CEDESI Mercadante avviatissimo laboratorio caramelleria calze maglieria, eventuale alloggio. Bonino, Trafoier 10.

CEDESI causa salute Casa rinomatissimi signore ottimi avviamento locali ventilatissimi ampissima abitazione. Tenet. 42-684 dalle 15 alle 17. 1662

CEDESI negozio filat-maglierie, retro abitabile. Tel. 76-197. 40839

CEDO ufficio amministrativi pendissime pagamento in prova 150.000 mensili, 1.600.000. Telefonare 62-187.

CEDO negozio, alloggio, unico apparecchiamento, licenza radio, esercizio, macchine cucire, dischi. Telefonare 35-529.

CEDO avviata rivendita pane-pasticceria zona residenziale. Tel. 558-141, ore 8-13.

CEDO bar rinomato stazione, centro turistico, attrezzato, richiesta 1.500.000 trattabili. Telefonare 553-685. 1820

CENTRALISSIMA sala bilie usatrin cedesi causa impegni. Pizzorno, Po 12.

CENTRALISSIMA rivendita pane, forte incasso, altri ganari, cedesi. Pizzorno, Po 12. 1695

CENTRALISSIMO cedesi avviato magazzino vini con camera prima passo. Telefonare 83-791. 40702

CERCO persona disposta piccolo prestito per bambina malata, proprietario ospedale. Scrivere cassetta 7030, SPI, Torino.

CERCO edicola privata. Scrivere cassetta 2152, SPI, Torino. 30838

CERCO prestito 250.000, interesse 4000 mensili, massime garanzie. Scrivere cassetta 2179, SPI, Torino. 30907

CERCO urgentemente media industria anche meccanica, Trattative rapidissime, contanti, cechsi intermediari. Tel. 553-600

CERCO gestione ottima riparazione prasso stabilimento oppure locale adatto. Scrivere cassetta 3195, SPI, Torino.

CONCEDONSI mutui, sconti, caffè, alberghi, cinema e immobili. Telefon, 882-995

COPPA, Amendola 4 bis, cede drogheria esportazione vini, centralissima, 50.000 giornaliere, 8.500.000. 41458

COPPA, Amendola 4 bis, cede garage completa 60 macchine, possibilità ampliamento, 8.500.000 41452

CRAMU, Francesco Assisi 21. Abbiamo diversi buoni commestibili, alimentari in Torino e provincia, ottimi affari, panetterie, latterie, con alloggio. Facilitazione lunghi resi. 1363

CRAMU, Francesco Assisi 21, tel. 528-478. L'ex vedere garage concessionario medesseder: 50 posti, alloggio, 950.000.

CRAVENIOLA, Carmela 27, cede negozi qualsiasi tipo, pronti convenienti, seriosa.

CROMATURA vendesi, affittasi, direttamente, scrivere cassetta 4215, SPI, Torino.

CROMERIA primaria di zona, ceto reddito dimostrabile, alloggio, cede 5.500.000. Scrivere cassetta 2185, SPI, Torino.

CROCCHERIA vendo completa di muri e permessi, attrezzatura, costruzione nuova, prospiciente case Fiat, forte pubblico, cedesi te tasse sia Genova angolo via Varsia. Visibile ore 9-12 geometra Bossi, Dalla Rocca 21. 435

GABETTI, Via V, 8, cede macelleria correzione centralissima semiperfetta, superlavorabile, attrezzatura massima utilità modello, vale garantito 50.000 giornaliere, vera fortuna assicurata, concessione Ka. pane 130-150, alloggio cedesi. Informazioni: telefonare 44.518 mattino 9-11.

ITALCASE, S. Teresa 3, cede negozio centralissimo con licenza tessuti, libero, prezzo convenientissimo.

LATTERIA con alloggio libri 200 ordesi vera occasione. Pinerolo, Po 12.

LATTERIA ottima posizione, oltre 300 litri, alloggio, cede 4.000.000. Geometra Imariato, Rattazzi 11. 1657

LATTERIE, gelaterie, libri 100, 200, 400; occasione. Cavalleris, Saluzzo 21.

MACELLERIA vendo muri costruzione nuova recente lusso, forte reddito, proprietario cause Fiat via Genova angolo via Varalta, cisibile ore 9-12. Geometra Rossi, Dalla Rocca 21. 455

MAGAZZINO vicinanze Porta Palazzo, licenza ingrosso maglierie, adatto ogni genere, 800.000. Lucchino, Telef. 49-371.

MUDA organizzazione CRAMU, Francesco Assisi 21. Cerchiamo urgente commercialisti, drogherie, salumerie, bar, hotel, alberghi, esportazioni, ristoranti, alberghi. Telefonare 528-479. 24303

MUDA organizzazione CRAMU, Francesco Assisi 21. Abbiamo serie [illegible] negozi vuoti centrali semicentrali, garage. Telefonare 528-479.

MUDA organizzazione CRAMU, Francesco Assisi 21, telef. 528-478. Rimpatrianti Africa cercano negozi qualsiasi genere con alloggio. Massima serietà.

MUDA organizzazione CRAMU, Francesco Assisi 21. Fenalteci bene prima di vendere acquistare negozi. Trattasi interesse. Telefonare 528-479. Massima serietà.

NEGOZI cedesi, rilevasi ogni zona. Anglesio, Nizza 9. 1691

NEGOZIO vasca cede rilevamento adattabile magazzino. Telefonare 60-241, pomeriggio feriale. 30234

NEGOZIO, laboratorio via Saluzzo, 150 mq. adatto media industria, lavorie, pelleterie, affitto mite, cede 2.800.000. Geometra Imariato, Rattazzi 11. 1741

OCCASIONE avviatissima redditizia azienda trasporti cedesi L. 3.000.000. Scrivere cassetta 7015, SPI, Torino.

OFFRO gerenza legna carboni, ottima posizione, buon lavoro. Telef. 43-061.

PANETTERIA cittadina provincia Asti, q.li 1,20 garantitissima, cedesi. Rivolgersi: Carosso, Caffè Torino, Asti.

PANETTERIA anticbissima importante località dintorni Torino cedesi. Scrivere cassetta 4245, SPI, Torino.

PANIFICIO pasticceria avviatissimo, locali vantaggiosi, moderni, ogni attrezzatura, comodità, cede 3.000.000. Geometra Imariato, Rattazzi 11. 1657

PASTICCERIA ingrosso, minuto, vasto, attrezzato laboratorio, alloggio, sviluppamento società redasi. Martini, S. Agostino 8. 30817

PASTIFICIO alimentario zona di grande avvenire cedesi 1.500.000. Pinerolo, Po 12

PENSIONE 9 camere centralissimo affittasi oppure cede causa salute. U.C.R.E.C., San Massimo 33. 1744

PICCOLA industria con alloggio vendesi. Via Cesare Battisti 34, Venaria.

PRIVATO cerca 10.000.000 garanzia prima ipoteca su stabile valore decuplo. Trotta Amministrazioni Sanesi, corso Giulio Cesare 6, telefono 22-188.

PROPRIETARIA casa [illegible].000 cerca 3.000.000 intestando proprietà. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino.

PROVINCIA cedesi mercerie profumeria, posizione centrale, mercato settimanale, ferrovia, corriere. Unico alloggio indipendente, gindizio. Gesm, Bonetto, Brasacc.

RILEVEREBBESI autorimessa 150 macchine, Dettagliare. Scrivere cassetta 4260, SPI, Torino.

RISTORANTE centralissimo, 300 coperti, 11 camere, affitto milissimo, cede 6 milioni. Geometra Imariato, Rattazzi 11.

TABACCHERIA, cartoleria in periferia, reddito elevato, cede urgentemente LEBLET. Alfieri 20. 1745

VARAZZE, palazzo centrale, vasti giardino, attrezzatura completa, 70 spoli. Ideale pensionato giovani o signorine affittasi cinque anni. Pleinisimo al mare. Origlia, Casalis 11, Torino. 41142

VENDESI alberge centralissimo ed avviatissimo causa malattia. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino. 40727

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

ABBIAMO alloggi piccoli, grandi, diversificati, prezzi convenientissimi. Geometra Della Rocca 21, Cilvrario 12. 1656

ABBIAMO Parella alloggi liberi abitazioni, costruzioni recenti, grandi terrazzi tutti comforts moderni 2-3 camere ingressi, cantinino, vende Casleri, corso Unione 82 [illegible]

ADELINO proprietà murata [illegible] nuova costruzione 200 mq. ottimo aggiornato ottimo impiego capitale. Vadalle 15, 17, Corso Marconelli 43 (Lingotto) vende Casleri, corso Vittorio 52. 1029

ABBIAMO alloggi liberi abitazioni 2-3 camere parte palchettate, risibili ore 15-17 corso Marconelli 43 (Lingotto). Vende Casleri corso Vittorio 52. 1029

ABBIAMO alloggi da vendere 1-2-3-4 camere servizi zone diverse. Telef. 520-438

ADRIANO case, cascine, ville, appartamenti centralissimi, facilitazioni. Anglesio, Nizza 9. 1691

AFFARE subito, vendesi in zona centralissima n. 3 camere grandi 1 palchettata, cucinino, bagno completo, cantina, scala marmo. Telefonare 75-106.

AFFITASI genuino vendonsi alloggi nuova costruzione 2 camere servizi Cascina via Stabreo corso Mediterraneo.

ACQUISTASI od affittasi locali piano terreno mq. 400-500 adatti laboratorio alimentare ed uffici annessi, eventualmente cantinato con locali centralissimi, ceto piatto, ascensore, mq. 250, adatti alloggio, uffici. Scrivere cassetta 2166, SPI, Torino. 30795

ACQUISTASI direttamente casa centrale civile con negozi. Scrivere cassetta 7096, SPI, Torino. 40901

ACQUISTASI case 10-15 milioni impiego capitale alto notarile. Telefonare 42-791 ore pasti. 30845

ACQUISTEREI cantanti due alloggi Torino oppure altra sistemata somma con [illegible] disponibile 2.500.000. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino.

ACQUISTEREI casetta caratteristica periferia vicinanze Torino e alloggetto libero. Telefonare feriale Bonometti, Nizza 9.

ACQUISTEREI alloggi centrali vuoti occupati, 3-6 camere più ampi. Segnalare centrale, vuoti occupati, battaglieri. Scrivere cassetta 2048, SPI, Torino.

ACQUISTO lotto terreno Cravetta 8, Pilo, 1000 mq., qualsiasi prezzo. Geometra Lo Cinio, telefono 46-476.

ACQUISTO subito 2 alloggi liberi-liberabili centrali 5-6 camere accessori. Telefonare 46-476, Lilli. 1437

ACQUISTO terreno mq. 700-1600 per costruzione lusso fabbricando mq. magazzino, anche interno centro, comodità transviarie. Telefono 47-666, ore 17 a 19,30.

ACQUISTO contanti alloggetto 1-2 camere, cucina, entrata, servizi, anche seminude. Qualunque zona. Scrivere cassetta 1570, SPI, Torino. 41323

ACQUISTO contanti 2-3 camere servizi libere occupate, vicini mediatori. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino.

AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende casa 25 camere alloggetti, cucinino, 3.000.000

AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende casa palazzina, posizione, parcheggio Porta Palazzo, 7.500.000. 1642

AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende 2 case libere pagabili libere prima piano centrali 1.500.000. 1643

AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende grande casa popolare, rialzabile 2 piani, 600 mq magazzini liberi 17.000.000.

ALLOGGETTI 1-2-3 camere servizi vendesi finanziare. Manzoni 31. 41367

ALLOGGETTINO libero, vera occasione, corso Novara, terzo piano, cucina, cantina, 1.250.000 contanti. Telef. 681.390.

ALLOGGETTI bellissimi entrata grande camera cucina cucinino gabinetto, il tutto 850.000, scala marmo, terzo centrale cantine, occasioni libero subito, via Paganini Pavoli 14 ore 13-18 (corso Stupinigi sfocia Stadio, vende geometra Bossi Telefono 56-055. 438

ALLOGGETTI signorilissimi 1-4 camere tutti comforts, completamente finiti, vendonsi via Domodossola angolo Rosolino Pilo. Rivolgersi cantiere, esclusivamente ore 13-18,30. Telefonare SACI: 48-524.

ALLOGGETTO 2 camere arredamo 448.000, negozio retro libero locali liberi, occupati uso lavoratorio vendiamo prezzo modico. Via Romagnano 18.

ALLOGGI 1-2-3-4 camere servizi Everetta, pronti subito, vendonsi, Telef. 528-488.

ALLOGGI liberi centrali 4-5 camere servizi vendesi Lan. Torini 10, eventualmente con mutuo. 1437

ALLOGGI signorili facciata artistica camere palchettate da 3-4 vani, terzo centrale via Clemente 4 (piazza Statuto) corso Francia vendo liberi sbloccati. Portineria, 15-17. Geom. Borasi. Tel 36-055

ALLOGGI 2-3-4 camere, servizi vendo, zona Francia. Corso Montenevoso 10.

ALLOGGI liberi signorili grande entrata in marmo, 2 grandi camere palchettate, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, terzo ascensore, riscaldati, via Rosolino Pilo (corso Francia) vende geometra Borasi Telefono 56-055. 1646

ALLOGGI bellissimi liberi entrata camera cucina gabinetto 1.400 mq; altri entrata 2 camere cucina cucinino, gabinetto, cantina 2.200.000 stanchi bagno scala marmo monti tasse, via Piccini 7, ore 15-18 vende geometra Borasi. Telefono 56.055 1324

ALLOGGI nuova costruzione: 1-2-3 camere servizi, 4-6 doppi servizi, Crocetta, Santa Rita, corsi Sebastopoli, Francia, Abruzzi, vende: Pastor Elisa, Bonafous 6, Telefono 52-694. 1641

ALLOGGI signorilissimi 5-6 vani, tutti comforts moderni, nelle migliori posizioni cittadine, vende. Telefonare 82-984.

ALLOGGIO libero subito 2 grandi camere cucina 1.750.000 vende: Geometra Borasi, telefono 56-055.

ALLOGGIO due camere entrata, gabinetto interno, servizi, bloccate vende 750.000; altre tre camere 950.000. Via Nicola Fabrizi, 108. Visibe 15-19.

ALLOGGIO abbiocato centrale 2 camere, cucina, cucinino, bagno, terrazzo, vendesi 2.500.000; altro 4 camere, cucina, 3 salotti 700.000. Lire Parini 18.

ALLOGGIO signorile, libero, sono Berrini, 6 camere servizi, 1° piano, vendesi 3.500.000. Fumi, Mercanti 3.

ALLOGGIO Porta Nuova prima piano, 10 vani, vendo libero. Telefonare 43-021.

ALLOGGIO Porta Nuova quattro camere servizi vende: Ferrero, Sacchi 14.

ALLOGGIO Alessandro signorile vende tasse 3 camere cucina servizi libero subito zona Francia 4.200.000; altro 6 camere servizi primo piano libero 6.200.000; centro S. Paolo 5 camere cucina servizi secondo piano libero subito 3.250.000; corso Racconigi alloggio 4 camere libero abbocco 1.200.000. Masini, Lagrange 29.

ALLOGGIO libero 4 vani, via Assarotti, vendo. Scriv. cassetta 2856, SPI, Torino.

APPARTAMENTI liberi abbiocco 3-4-5 camere completa moderni giardi vasi, visite 15-17, corso Ferruccio angolo Fratelli Bandiera 12, vende: Caster, p. Vittorio 32.

ASINARI 46 Bernezzo 1 vendo alloggetti 2-3 camere terzo bagno scala marmo. Visibili 15-16. IVIT, Actiservendo 2.

AZIENDA agricola appoderata frazionabile 100 ettari intermediari vendesi. Telefonare 32-257.

CASA 10 camere 2 libere Barriera Milano, 6.500.000. Sacco, Cavour 7.

CASA B. Milano 18 camere 2 libere, civile, 5.500.000. Sacco, Cavour 7.

CASA civile 16 camere terreno interno espropriabile frazionabile vero affare vendesi. Masaglia, Cavour 18.

CASA 42 camere grande centrale affittabile vendo privatamente 16.000.000. Rosazza, Mazzini 38.

CASA nuova costruzione 31 locali reddito 12 % vendesi 15.000.000. Domenetti, Nizza 9. 1644

CASCINA zona Frossasco, 84 giornate, libera subito vendesi 5.500.000. Scrivere cassetta 4253, SPI, Torino. 41312

CASCINA Cumeeo 21 giornate, irrigua, rustico, affittasi 4 q.li, volendo libera, vende Terzero, Po 28. 1895

CASE sign-reali, centrali, 54-106 mq. separabilissimi vendo. Telefonare 82-984.

CASE affitti liberi, bloccati buon reddito, impiego capitale, frazionabili vende: Pastor Elisa, Bonafous 6, telefono 52-984.

CASE affitto bloccato centrali semicentrali valore 10-20-30 milioni compero. Scrivere cassetta 1012, SPI, Torino.

CASE semicentrali civili, [illegible] signorili a reddito, con affitto bloccato, anche frazionabili valore 10-50 milioni compero. Scrivere cassetta 1012, SPI, Torino.

CAUSA partenza vendo libero subito 4 camere cucina ingresso servizi tutto mobiliato permesso annullitare 3.500.000 trattabili. **CAVE** scagliola-gesso con marchigiani fabbricato industriale, vendo. Scrivere cassetta 2056, SPI, Torino.

CONVENIENTI alloggetti a 250.000 per camera, muri negozi commerciabili, macelleria, garage, laboratorio, posizione commerciale, liberi sbloccio. Rivolgersi signor Milanese via Boccardo 14 angolo Chiesa della Salute, ore 17,30-18,30. Vende geometra Borasi, Telefono 56-055.

CORSO Unione Sovietico 161, [illegible] le, moderna costruzione, alloggi liberi abbocco 2-3-10 camere, vendo. Visite 16-18

CROCETTA Marconi Polo 31, vendi libero subito con alloggi moderni, orario 16-18.

CROCETTA liberi abbocco vendi-mai alloggi 2-3-6 camere negozi magazzini. Cabono 26 visite 15-17. 1238

DISPONIAMO 1.500.000 prima ipoteca: cedibile centrale. Scrivere cassetta 4204, SPI, Torino. 41472

GRANDE camera, gabinetto, cucina, secondo piano, terzo centrale cedesi lasse vendo il tutto 410.000 libero sbloccio, via Trinità 4, Ore 15-18. 1592

GRANDI locali magazzini nuova costruzione grossi convenienti vendo. Telefonare 42-984. 1440

GRECO, cercasi se occasione acquistare anche vecchia costruzione due, tre camere, massimo terzo piano ed un altro nuova costruzione 2 camere cucina terzo bagno. Urgente per impiego capitale, eventualmente anche cascina. Informazioni: telefonare 54-518 mattino 9-11.

GRECO, occasione vende palazzina nuova costruzione 5 camere grandissime 2 bagni, bagno moderno completo, entrata carrabile e giardino. Informazioni: telefonare 54.518 mattino 9-11.

IMPRESA edile acquista sei magazzeno oltre 2000 terreno zona Francia, Aeronautica. Scrivere cassetta 3229, SPI, Torino.

LOCALE industriale 250-500 mq. o terreno per costruirlo zona acquistasi. Telefonare 324-173. 30484

LOTTI terreno mq. 400-800 vendesi via Filadelfia, stabilimento mq. 3000, 2000 coperti, centro Montalbert, cabina trasformatori vendesi. Informazioni: telefonare 321-006. 1816

LUX, Parini 10, geom. Lucinio, 46-176, energie frazionamento case, terreni fabbricabili, massimo realizzo, discrezione, pagamento.

MAGAZZINO centralissimo, grande 1.150.000 adatto ogni genere artigianale. Mercanti 3 [illegible]

MICHELANGELO 15, bellissima costruzione, alloggi liberi sbloccio, 3-6 camere, vendo, visite 14,30-18. 836

MURI negozio semilavorato 20 mq. serrafali applicare vendo 1.600.000 trattabili. SAP, Bertolotti 27. 1639

NEGOZIO libero subito 2 grandi camere cucina 1.750.000 vende: Geometra Borasi, telefono 56-055.

OCCASIONISSIMA due camere cucina gabinetto interno, servizi, bloccate vende 750.000; altre tre camere 950.000. Via Nicola Fabrizi, 108. Visibe 15-19.

OCCASIONISSIMA due camere cucina gabinetto interno, servizi, bloccate vende 750.000; altre tre camere 950.000. Via Nicola Fabrizi, 108. Visibe 15-19.

PALAZZINA 2 camere arredamo 448.000, negozio retro libero locali liberi, occupati uso lavoratorio vendiamo prezzo modico. Via Romagnano 18.

PALAZZINA 4-5-6 camere servizi Everetta, pronti subito, vendonsi, Telef. 528-488.

PALAZZINA liberi centrali 4-5 camere servizi vendesi Lan. Torini 10, eventualmente con mutuo. 1437

PALAZZINI signorili facciata artistica camere palchettate da 3-4 vani, terzo centrale via Clemente 4 (piazza Statuto) corso Francia vendo liberi sbloccio. Portineria, 15-17. Geom. Borasi. Tel 36-055

PALAZZINI 2-3-4 camere, servizi vendo, zona Francia. Corso Montenevoso 10.

PALAZZINI liberi signorili grande entrata in marmo, 2 grandi camere palchettate, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, terzo ascensore, riscaldati, via Rosolino Pilo (corso Francia) vende geometra Borasi Telefono 56-055. 1646

PALAZZINI signorilissimi 5-6 vani, tutti comforts moderni, nelle migliori posizioni cittadine, vende. Telefonare 82-984.

PALAZZINO libero subito 2 grandi camere cucina 1.750.000 vende: Geometra Borasi, telefono 56-055.

PALAZZINO 2 camere arredamo 448.000, negozio retro libero locali liberi, occupati uso lavoratorio vendiamo prezzo modico. Via Romagnano 18.

PALAZZINO 4-5-6 camere servizi Everetta, pronti subito, vendonsi, Telef. 528-488.

PALAZZINO liberi centrali 4-5 camere servizi vendesi Lan. Torini 10, eventualmente con mutuo. 1437

PALAZZINO signorili facciata artistica camere palchettate da 3-4 vani, terzo centrale via Clemente 4 (piazza Statuto) corso Francia vendo liberi sbloccio. Portineria, 15-17. Geom. Borasi. Tel 36-055

PALAZZINO 2-3-4 camere, servizi vendo, zona Francia. Corso Montenevoso 10.

PALAZZINO liberi signorili grande entrata in marmo, 2 grandi camere palchettate, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, terzo ascensore, riscaldati, via Rosolino Pilo (corso Francia) vende geometra Borasi Telefono 56-055. 1646

**PALAZZINO